

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR "Linee Guida 2024 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione", assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);*
- dell'art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);*
- dell'art. 14, c. 4, lett. a del D.Lgs. 150/2009 (sezione valutazione della performance).*

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2024, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

I. Valutazione della Qualità;

II. Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO (per le sole università statali);

III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti di qualità previsti dal "Modello di Accreditemento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (di seguito modello AVA 3) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Ogni sezione della relazione presenta una valutazione della situazione dell'Ateneo rispetto al requisito, indicando, ove possibile, le azioni intraprese nell'anno precedente dal PQA e dall'Ateneo in tale ambito. Per ogni requisito viene quindi riportata la relativa valutazione effettuata dal Nucleo.

Ca' Foscari nel 2018 è stata oggetto della visita di Accreditemento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato, in particolare, 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, oltre all'Amministrazione Centrale dell'Ateneo. In seguito alla visita di Accreditemento periodico, nonostante la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) non avesse formulato raccomandazioni o valutazioni condizionate in merito ai diversi punti di attenzione di AVA 2.0, l'Ateneo ha adottato, su proposta del Presidio della Qualità, un Piano di miglioramento volto a dare risposta alle segnalazioni e osservazioni contenute nel Rapporto di Accreditemento periodico e nella documentazione allegata alla Relazione finale della CEV.

Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettrice e il nuovo Piano Strategico è stato adottato nell'autunno del 2021: a cascata nell'anno 2022 sono stati approntati i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

Con decreto della Rettrice n. 159 del 28 febbraio 2022, l'Ateneo ha nominato la nuova composizione del Nucleo di Valutazione per il triennio 2022 – 2024: al prof. Marcantonio Catelani, membro esterno e Coordinatore anche nella precedente composizione sono stati affiancati il prof. Luis Fernando Beneduzi (membro interno), la prof.ssa Angela Broglia e la dott.ssa Monica Campana (membri esterni). Tale composizione è integrata dalla nomina del componente studente da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti degli studenti: Elia Emanuele Pizzato è stato componente del Nucleo fino ad aprile 2023, ed è stato successivamente sostituito da Miriam Tessaro.

Per quanto riguarda la composizione del PQA, a decorrere dal 1° ottobre 2022 la Rettrice ha nominato con decreto n. 722 del 12 settembre 2022 un nuovo PQA per il triennio accademico 2022/23 - 2024/25. La Rettrice, in accordo con il nuovo Presidente del PQA, ha aumentato il numero dei componenti del Presidio così da avere un componente docente per Dipartimento al fine di intercettare immediatamente eventuali criticità e garantire una adeguata e capillare diffusione della cultura per la qualità.

Si sottolinea l'intenso e collaborativo scambio tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione finalizzati al coordinamento nelle attività e nei processi condivisi (in particolare analisi relazioni CPDS, piano di accompagnamento alla visita di accreditemento periodico, piano delle audizioni...)

Nel corso del 2023, il Nucleo di Valutazione ha convocato 14 riunioni, prevalentemente per via telematica tramite sistemi di videoconferenza.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici, pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo definisce la propria visione generale della Qualità nel documento "Politiche della Qualità di Ateneo", approvato nella sua ultima versione dal Senato Accademico il 20 settembre 2022. Nel documento l'Ateneo stabilisce la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione e delle attività istituzionali e gestionali attraverso l'individuazione di criteri guida (orientamenti e indirizzi per la qualità) ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l'identificazione di modalità e strumenti (azioni) per l'attuazione delle Politiche stesse. Questa visione viene quindi articolata nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale, dei servizi agli studenti, dell'organizzazione agile, programmazione e reclutamento e dell'internazionalizzazione nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse nel sito web, dove sono pubblici tutti i documenti inerenti all'Assicurazione della Qualità (<https://www.unive.it/pag/11234>).

Oltre al documento "Politiche della Qualità di Ateneo", l'Ateneo ha descritto fin dal 2017 il proprio sistema di assicurazione della qualità nel "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato in versione aggiornata dal Presidio della Qualità di Ateneo il 25 ottobre 2023 e presentato al Senato Accademico il 7 dicembre 2023. Ca' Foscari definisce la qualità come il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi. Tali obiettivi sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socio-culturale e delle potenzialità dell'Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dal MUR e dall'ANVUR. Il Piano Strategico descrive, inoltre, le strategie e le azioni finalizzate al raggiungimento di tali i obiettivi. Dal Piano Strategico discende, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal MUR, la Programmazione Triennale 2021-2023.

Il Piano Strategico 2021-2026 è stato elaborato nel 2021, dopo l'assunzione in carica della nuova Rettore avvenuta ad ottobre 2020, coinvolgendo gruppi di lavoro costituiti dal personale docente e tecnico-amministrativo che, sulla base delle linee strategiche stabilite dalla Rettore, hanno proposto alcuni obiettivi per l'Ateneo. Il Piano Strategico 2021-26, la cui adozione è stata approvata dal CdA il 1° ottobre 2021, definisce per ciascun ambito strategico i macro-obiettivi; essi sono stati suddivisi in obiettivi di missione, connessi allo svolgimento delle funzioni fondanti del sistema universitario, e in obiettivi strategici caratterizzanti, specifici per Ca' Foscari e su cui si pone l'accento per caratterizzare l'Ateneo rispetto al contesto universitario (<https://www.unive.it/pag/18737>). Il Piano Strategico non definisce volutamente Key Performance Indicator che vengono stabiliti dai diversi piani attuativi, quali il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, anche al fine di garantire il continuo allineamento tra target e risorse definite nella programmazione economico e finanziaria, documenti con cui il PIAO condivide tempistiche di approvazione ed aggiornamento. Il Piano Strategico presenta un insieme di obiettivi di sviluppo per l'Ateneo e, per ciascuno di essi, alcune azioni di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al PIAO e ai Piani di Sviluppo dipartimentali.

Seppur in fase di costruzione del Piano strategico non siano stati volutamente individuati indicatori al fine di avere una migliore focalizzazione sulle aree di sviluppo e la direzione strategica dell'Ateneo, in una seconda fase l'Ateneo ha individuato gli indicatori della pianificazione strategica. La scelta degli indicatori è stata effettuata a partire da quelli utilizzati dal MUR e da ANVUR in quanto indicatori esterni, non autoreferenziali, sui quali è tuttavia possibile incidere attraverso il perseguimento delle azioni descritte nel Piano: questi indicatori sono anche utilizzati per la definizione dei target della programmazione triennale e operativa dei Dipartimenti. A partire dal 2023 l'Ateneo ha inoltre definito il processo di monitoraggio del Piano Strategico mettendo in luce lo stato di avanzamento dell'Ateneo nel suo insieme, definendo tempistiche e momenti di aggiornamento dei piani di sviluppo dei dipartimenti (delibera n.66/2023 del SA).

Il PIAO per il periodo 2023-2025, approvato dal CdA il 3 febbraio 2023, declina su base triennale gli obiettivi delle strutture amministrative in riferimento alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, individuando le responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. Gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano Integrato

riguardando sia la performance istituzionale che quella del suo complesso, sia la performance del Direttore Generale e quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili. Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con le risorse (budget annuale e triennale).

I Piani di Sviluppo dei Dipartimenti definiscono, in coerenza con il Piano Strategico, con la Programmazione Triennale e con le risorse del Dipartimento, le linee di sviluppo dipartimentali per un periodo triennale e le azioni che le strutture intendono attuare, secondo i propri punti di forza, per concorrere al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Nel 2023 i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti sono stati rivisti in logica "rolling" sulla base del Piano Strategico 2021-2026.

L'efficacia delle azioni, a livello centrale e periferico, rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata e rendicontata annualmente nella Relazione Unica di Ateneo. Si precisa che l'Ateneo aveva già adottato in passato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, un sistema integrato di monitoraggio del precedente Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo, che includeva anche gli indicatori riferiti al processo AVA, completando così l'attuazione del sistema di pianificazione strategica.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023, sono stati presentati gli esiti del monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico 2021-2026, aggiornato a giugno 2023 (RUA 2022), ed è stato adottato il processo di monitoraggio del nuovo Piano Strategico (cfr. A.3).

Anche per l'anno 2023 l'Ateneo ha predisposto un Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, considerato che l'attuale accreditamento ha scadenza nell'a.a. 2023/24. La precedente versione del piano, relativa all'anno 2022, era stata approvata dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 23 marzo 2022 e lo stato di attuazione delle azioni previste era stato rendicontato nella "Relazione di monitoraggio del Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico", prodotta dal Settore Qualità e Valutazione - APPS e presentata al Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2022. Il Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, aggiornato per l'anno 2023, è stato proposto dal Settore Qualità e Valutazione e dal PQA ed è stato approvato dal PQA nella seduta del 22 febbraio 2023. Esso si concentra su alcune aree di miglioramento, definite sulla base degli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (ma non solo) previsti dall'allegato E del D.M. 1154/2021 e degli esiti della valutazione effettuata da ANVUR durante la prima visita di accreditamento periodico, svolta ad ottobre 2018.

Il piano di miglioramento evidenzia:

- il collegamento delle azioni proposte dalle strutture di Ateneo in termini di AQ con il sistema AVA 3 e gli ambiti di valutazione previsti dall'allegato C, nonché eventuali indicatori citati nell'allegato E del D.M. 1154/2021;
- la connessione con il Piano Strategico 2021-2026 e con il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, laddove un'azione sia prevista tra gli obiettivi del PIAO;
- le azioni da perseguire, i relativi responsabili e gli attori coinvolti;
- gli indicatori per ciascuna azione, con target e tempistiche di riferimento.

Con lo scopo di garantire il coinvolgimento di tutto l'Ateneo nell'attuazione delle azioni in preparazione del prossimo accreditamento, l'aggiornamento del piano è stato condiviso dal Presidente del PQA con la Rettrice, il Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione e con i Dipartimenti. Inoltre, si sono tenuti specifici incontri con:

- i Dirigenti (6 marzo 2023);
- le Segreterie e il personale dei Dipartimenti (dal 22 febbraio al 7 marzo 2023).

Lo stato di attuazione delle azioni previste dal piano è stato rendicontato nella "Relazione di monitoraggio del Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico – anno 2023", prodotta dal Settore Qualità e Valutazione, come previsto anche dal PIAO 2023-2025 nell'ambito degli obiettivi di performance assegnati ad APPS; la relazione è stata messa a disposizione del Senato Accademico nella seduta del 7 dicembre 2023.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l'elemento principale di indirizzo dell'azione dell'Ateneo; l'organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. La Rettrice è affiancata da sette Prorettori e diversi Delegati, con chiara definizione di compiti e responsabilità, che la coadiuvano nella gestione operativa delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori effettua periodicamente riunioni di coordinamento e monitoraggio.

L'Ateneo dispone di varie strutture e deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: NdV, PQA, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Gruppi AQ dei corsi di studio, Delegati AQ di Dipartimento.

Nel "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato dal PQA il 25 ottobre 2023, sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ca' Foscari, sono formalizzati gli organi e le strutture che ricoprono il ruolo di attori del sistema, così come i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell'AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del PQA in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione.

L'organizzazione del sistema AQ è basata sulla normativa e sui documenti di riferimento dell'ANVUR, è ispirata ai

principi di semplicità ed efficacia, responsabilità, tempestività, diffusione, trasparenza. In una apposita sezione del documento sono definiti i processi di monitoraggio periodico della qualità, suddivisi secondo gli ambiti previsti dal modello AVA 3 (sezione 3); il sistema di assicurazione della qualità prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse interni, anche grazie ad attività di formazione e di informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento (sezione 5). L'appendice descrive i principali compiti degli attori coinvolti per quanto riguarda processi fondamentali dell'Ateneo. Centrale, nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, è la presenza di un PQA di composizione snella e operativa, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell'AQ, sia a livello centrale che periferico. La comunicazione avviene principalmente attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di Delegati all'AQ in ciascun Dipartimento quali membri di Presidio.

In seguito all'adozione del nuovo Piano Strategico, approvato nelle sedute del Senato Accademico del 22 settembre e del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2021, si è reso necessario l'aggiornamento dei documenti programmatici "Politiche della Qualità di Ateneo" e "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", al fine di allinearli al contenuto del Piano Strategico 2021-2026 e del modello AVA 3. Si ricorda che il documento "Politiche della Qualità di Ateneo" è stato aggiornato dal PQA e dai Prorettori nel corso del 2022 ed è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 20 settembre 2022.

Come previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" è stato aggiornato da parte del PQA e del Settore Qualità e Valutazione - APPS a valle del Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità (per il dettaglio si veda A.4) e considerando il nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3. Il documento definisce la struttura e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ca' Foscari, in armonia con quanto riportato nel modello AVA 3 e nel documento di ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei". La precedente versione del documento sul sistema di AQ era stata approvata dal Senato Accademico il 20 maggio 2020.

Nel processo di aggiornamento sono stati coinvolti anche il Direttore Generale, i Dirigenti, i Delegati AQ e le Segreterie di Dipartimento. Il nuovo "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" è stato approvato dal PQA nella seduta del 25 ottobre 2023 ed è stato presentato in comunicazione al Senato Accademico nella seduta del 7 dicembre 2023.

La stesura del documento era connessa anche ad un obiettivo di performance presente nel PIAO 2023-2025, assegnato ad APPS ("Miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo").

Ad ottobre 2019 è stato introdotto il "Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità", che definisce la composizione e i compiti delle strutture di AQ non descritte in altri regolamenti di Ateneo, in particolare del PQA e dei Gruppi AQ dei corsi di studio.

Al fine di collegare le azioni strategiche con l'assicurazione della qualità, a partire da maggio 2023, laddove possibile, ogni delibera del Senato Accademico è accompagnata non solo dal riferimento al Piano Strategico, ma anche ai punti di attenzione previsti dal modello AVA 3. Si ricorda inoltre che nel PIAO 2023-2025 sono stati introdotti obiettivi legati ad AVA 3 e a suggerimenti e aree di miglioramento identificate nelle relazioni annuali del PQA e del NdV.

Per ottenere un maggiore collegamento tra pianificazione strategica e assicurazione della qualità, il Presidente del PQA partecipa ad incontri quindicinali con la Rettrice e il Direttore Generale. Inoltre, per diffondere la cultura della qualità a livello periferico, il Presidente del PQA promuove incontri mensili con i Delegati AQ dei Dipartimenti. Apprezzabile l'iniziativa intrapresa da tempo dall'Ateneo, al fine di perseguire l'aggiornamento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo e della sua architettura, di confrontarsi su questi temi anche con altre realtà universitarie e in particolare si ricordano l'attività del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, gli incontri con il Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità (CONPAQ) e il Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI). Si segnala in particolare l'incontro telematico, tenutosi il 30 ottobre 2023, dal titolo "AVA 3 – Accreditamento periodico: L'Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse", organizzato da ANVUR con la collaborazione del CONPAQ e del CONVUI e dedicato al tema della gestione delle risorse nel modello AVA 3.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2023 ha approvato il monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico 2021-2026, aggiornato a giugno 2023, e ha adottato il processo di monitoraggio della nuova pianificazione strategica, in linea con quanto già avvenuto in passato. Per l'anno 2023, è stato deciso di richiedere ai Dipartimenti, entro dicembre, sia una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi inseriti nei Piani di Sviluppo relativa all'anno 2022, sia i Piani di Sviluppo aggiornati in logica rolling (cfr. E.1).

A partire dal 2024 e per gli anni successivi, relativamente al Piano Strategico e ai Piani di Sviluppo dei Dipartimenti è stato stabilito:

- che entro il mese di marzo di ciascun anno i Dipartimenti trasmettano ad APPS una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi inseriti nei propri Piani di Sviluppo relativa all'anno precedente, corredata da

un'analisi degli scostamenti e delle tendenze, punti di forza e le criticità riscontrate;

- di prevedere l'allineamento della programmazione dei Dipartimenti agli altri strumenti di programmazione di Ateneo ed in particolare con il Piano Strategico e i relativi obiettivi, con la presentazione dei Piani di Sviluppo dipartimentale, aggiornati in logica rolling, entro il mese di dicembre;
- di dare mandato ai Prorettori e al Presidio di Qualità di Ateneo di analizzare i Piani di Sviluppo e le relazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali entro il mese di giugno di ciascun anno;
- di richiedere ai Dipartimenti, in una logica di miglioramento continuo, di tenere in considerazione le eventuali segnalazioni che perverranno dai Prorettori e dal PQA a seguito dell'attivazione del processo di feedback, negli aggiornamenti dei piani previsti per il mese di dicembre di ciascun anno;
- di presentare entro il mese di luglio, a Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione, una relazione a cura di APPS riguardante lo stato di attuazione del Piano Strategico dipartimentale che descriva i risultati raggiunti e che permetta la valutazione dei progressi e la disposizione di eventuali azioni che si rendano necessarie a garantire la completa attuazione del Piano.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è definito nel "Manuale del controllo di gestione" e nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

Nel settembre del 2022, secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 2 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui si è dotato l'Ateneo, è stato pubblicato il "Manuale del controllo di gestione", il quale determina:

1. le attività della struttura che esegue l'analisi dei risultati della gestione diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ateneo, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità delle azioni intraprese per realizzare la pianificazione;
2. l'analisi e la prevenzione di possibili criticità legate alle attività effettuate dai diversi centri di gestione, identificando anche le aree di rischio;
3. i dati e le informazioni rilevanti per la gestione delle attività.

Il monitoraggio della pianificazione e dei processi valorizza la sostenibilità economico-finanziaria di ogni missione dell'Ateneo. L'Ateneo pertanto ha adottato una contabilità delle missioni istituzionali, sviluppando un modello per la riclassificazione dei costi della didattica, della ricerca e della terza missione.

Al fine di monitorare le politiche, le strategie, i processi e i risultati, la governance di Ateneo, come descritto nel "Manuale del controllo di gestione", si avvale di:

1. cruscotto di direzione generale, che raccoglie una serie di indicatori rappresentativi delle aree della ricerca, dei servizi agli studenti, delle infrastrutture e dell'organizzazione agile;
2. cruscotto PRO 3, dove vengono monitorati gli indicatori della Programmazione Triennale;
3. cruscotto AVA 3, dove vengono monitorati gli indicatori quantitativi di AVA 3;
4. cruscotto FFO contenente i dati di tutti gli atenei italiani, che rappresenta un benchmark di miglioramento.

Nel 2023 l'Ufficio Valutazione - APPS ha predisposto il documento "Indicatori per l'accreditamento periodico - AVA 3", che riporta il valore degli indicatori dell'Ateneo relativi al processo di accreditamento periodico AVA. Nel documento è stata inserita una scheda per ogni indicatore quantitativo previsto dal documento di ANVUR "Modello AVA 3: indicatori a supporto della valutazione" (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023). Per ogni indicatore sono state riportate, oltre alle informazioni presenti nel documento di ANVUR, la fonte dei dati di Ateneo, la disponibilità temporale del dato e la tempistica di aggiornamento. Nelle singole schede, ove possibile, sono stati riportati i dati dell'ultimo triennio disponibile ed il confronto nazionale. Il cruscotto è accessibile ai portatori di interesse da giugno 2023 nella pagina "Indicatori e monitoraggio" (<https://www.unive.it/pag/27950/>).

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell'Ateneo coinvolte nella valutazione della performance si sono dotate di Carte dei Servizi che rappresentano i principali servizi offerti dalle strutture all'utente interno o esterno e definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (Service Level Agreement - SLA). Il monitoraggio della customer satisfaction dei servizi erogati viene effettuato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed è garantito da specifici questionari somministrati all'intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all'interno delle SLA, che integrano il questionario "Good Practice". I risultati vengono inoltre utilizzati all'interno del Ciclo della Performance come previsto dal documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l'attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l'efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico, sulla base dei seguenti principi:

- la connessione diretta con la mission e la strategia dell'Ateneo, attraverso il Piano Strategico;
- l'applicazione del modello cascading evoluto sia nella definizione degli obiettivi, che discende dalla pianificazione strategica, sia nella valutazione della performance dei diversi livelli di posizioni organizzative e di personale

valutati;

- collegamento tra i sistemi di valutazione, organizzativi e individuali;
- centralità del giudizio dell'utente nella valutazione dell'organizzazione;
- raccordo con la programmazione economico-finanziaria.

Il monitoraggio della performance è suddiviso in tre livelli: 1. performance istituzionale; 2. performance organizzativa; 3. performance individuale del personale.

La performance istituzionale rappresenta la prestazione dell'Ateneo nel suo complesso ed è volta a fornire una misura dell'andamento dell'intera organizzazione. La valutazione della performance istituzionale si basa sulla capacità dell'organizzazione di aderire alle politiche strategiche di Ateneo e mostra, attraverso indicatori sintetici, la capacità dell'Ateneo di creare Valore Pubblico curando la salute delle risorse e migliorando le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti. Ogni anno il CdA stabilisce gli obiettivi istituzionali.

La performance organizzativa delle Aree dell'Amministrazione Centrale, del Sistema Bibliotecario, dei Dipartimenti, delle Scuole, dei Centri di Servizio e del Collegio Internazionale si compone di tre parti: 1. qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e specifici aspetti gestionali e organizzativi; 2. rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della struttura (Dipartimento, Centro, Area); 3. raggiungimento degli obiettivi formativi per il personale della struttura (Dipartimento, Centro, Area). La qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e specifici aspetti gestionali e organizzativi è suddivisa a sua volta in due parti: una percentuale pari al 60% dipende da obiettivi operativi personalizzabili proposti dai responsabili di struttura o assegnati dal Direttore Generale, ricollegabili alle strategie di Ateneo e legati all'efficienza, al miglioramento qualitativo dell'organizzazione e alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza e alla sostenibilità.

Per ciascun dipendente (il Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il personale tecnico-amministrativo, compresi i Collaboratori ed Esperti Linguistici-CEL) viene valutata la performance individuale composta in generale da due elementi: 1. gli obiettivi individuali assegnati specificamente al dirigente o al dipendente; 2. i comportamenti organizzativi.

L'Ateneo monitora le proprie missioni non solo nel contesto locale e nazionale di riferimento, ma anche in quello internazionale attraverso i ranking, rispetto ai quali vengono considerati come indicatori principalmente:

- borse di studio ed agevolazioni economiche per studenti, importo delle tasse;
- spese dell'Ateneo a favore degli studenti e della loro mobilità internazionale;
- introiti totali dell'Ateneo e loro origine (governo, tasse, donazioni, attività commerciale);
- introiti dell'Ateneo dedicati alla ricerca e loro origine (governo, attività commerciale).

I ranking internazionali di riferimento sono QS World University Ranking, Times Higher Education World Ranking, GRUP Survey e Clarivate Analytics.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo procede con il riesame del funzionamento del Sistema di Governo attraverso l'esame del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, della Relazione Unica di Ateneo, dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti, della Programmazione Triennale, del bilancio, del Programma triennale delle opere pubbliche e più in generale della programmazione del personale docente e tecnico-amministrativo. In tutto questo si tiene conto degli esiti delle diverse iniziative di monitoraggio dei processi descritte precedentemente. Si tratta di un processo molto articolato che permette di analizzare il Sistema di Governo in tutti i suoi aspetti per valutarne l'attualità, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Come richiesto dal PQA, al fine di rendere più evidenti ed accessibili agli eventuali portatori di interesse i principali mutamenti, è stato redatto e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2023 il documento "Riesame del Sistema di Governo dell'Università Ca' Foscari Venezia. Anno 2023". Questo documento risponde a quanto previsto dal modello AVA 3 punto di attenzione A.4 "Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo".

A seguito della visita di accreditamento periodico del 2018 il PQA aveva posto tra i suoi obiettivi la revisione critica del documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, al fine di aggiornare il documento nella versione del luglio 2018 in base ai cambiamenti organizzativi e alle modifiche intervenute nei processi di Ateneo. Tale aggiornamento si è concluso con l'approvazione a maggio 2020 (v. delibera del Senato Accademico n. 48 del 20 maggio 2020), a cui si è aggiunta a settembre 2020 una successiva modifica intervenuta nel processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione. Il documento è stato aggiornato nel corso del 2023, a seguito dell'introduzione del nuovo modello AVA 3 e delle nuove linee guida di ANVUR (cfr. A.2).

Si ricorda come, in un'ottica di miglioramento del sistema e dei processi di AQ, l'Ateneo si fosse dotato per gli anni 2019 e 2020 di un piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019, nel quale erano stati inseriti obiettivi e azioni di miglioramento negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, contribuendo così alla revisione critica del sistema di AQ di Ateneo. Successivamente, per l'anno 2022 e per l'anno 2023, l'Ateneo ha predisposto un Piano di accompagnamento alla prossima visita di accreditamento periodico (cfr. A.1).

Nel 2023 il PQA ha effettuato anche il “Riesame Annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, in base a quanto previsto dal modello AVA 3: il documento riesamina il sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo per l’anno 2023, come definito nel documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”. Il riesame fa riferimento al periodo compreso tra maggio 2020 e luglio 2023 e ha l’obiettivo di valutare l’idoneità, l’adeguatezza e l’efficacia nell’attuazione della Politica per la Qualità dell’Ateneo e dei relativi processi e attività e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti, in riferimento al Sistema di Assicurazione della Qualità. Il documento risponde a quanto previsto dal Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3 e in particolare dal punto di attenzione A.4 “Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo” e dall’aspetto da considerare A.4.2 (“Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica”). Il documento “Riesame Annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” è stato successivamente presentato al Senato Accademico nella seduta del 5 luglio 2023.

Nell’ambito del riesame del funzionamento del sistema di AQ, il PQA analizza annualmente la relazione annuale del NdV riferita all’anno precedente e prende in carico i suggerimenti e le raccomandazioni del Nucleo che riguardano il PQA o che lo coinvolgono in qualità di attore del sistema di AQ. Inoltre, si segnala che le relazioni annuali del PQA e del Nucleo vengono presentate ogni anno agli Organi di governo.

Su suggerimento del PQA e come previsto anche dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, l’Ateneo ha avviato nel 2023 la stesura di una prima versione della scheda di valutazione dei requisiti di sede, sulla base dei punti di attenzione e degli aspetti da considerare previsti dal modello AVA 3, che funge da autovalutazione dell’Ateneo sullo stato dei requisiti previsti per la sede. Questo documento sarà richiesto all’Ateneo da parte di ANVUR nell’ambito del processo di accreditamento periodico, al fine di fornire utili elementi per la valutazione esterna della CEV; esso rappresenta al contempo un momento di riflessione interna, dato che consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all’interno dell’Ateneo, sia le principali aree di debolezza rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento. Nell’ambito di questo processo sono stati coinvolti in un primo momento i Prorettori e i Delegati della Rettrice, nel corso di incontri che il Presidente del PQA ha organizzato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2023 (cfr. C.1); successivamente sono stati coinvolti il Direttore Generale e i Dirigenti, a cui è stato chiesto di completare il documento di autovalutazione, integrando quanto emerso nel corso degli incontri.

Il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica dei processi di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l’elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio e dottorati di ricerca, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità e incontri con la Governance.

Come indicato nella sezione C.2, l’Ateneo effettua annualmente un’indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>) e ha implementato canali per segnalazioni e presentazioni di reclami.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

L’Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un’ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell’AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca, soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto in cui sono descritti gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede inoltre il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento. Nella sezione 3 “Organizzazione delle strutture di didattica e ricerca”, l’Ateneo descrive il ruolo degli studenti all’interno del Consiglio di Dipartimento, specificando che il numero degli studenti non può essere inferiore a tre e superiore a sei. Ad oggi, tutti i Dipartimenti prevedono all’interno del proprio regolamento la presenza di tre rappresentanti degli studenti nei rispettivi Consigli di Dipartimento. Il Regolamento Generale di Ateneo, all’art. 42, descrive le modalità di nomina degli studenti all’interno delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS). Al fine di garantire la rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi e nelle strutture di AQ ad integrazione degli studenti già nominati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento mira a consentire di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun corso di studio. Viene inoltre ribadito all’art. 70 comma 2 del suddetto regolamento, che nell’eventualità in cui fosse presente un numero elevato di corsi di studio afferenti al Dipartimento, il numero di componenti all’interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni corso di studio.

In Ateneo è presente l’Assemblea della Rappresentanza Studentesca (ARS), organo collegiale di rappresentanza, alla quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro interdipartimentale SELISI. L’ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato

Accademico e del Consiglio di Amministrazione; designa i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento, compresi quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti (<https://www.unive.it/pag/8240>). All'art. 20 della Sezione "Organi consultivi e di garanzia" dello Statuto e nel "Regolamento dell'Assemblea della Rappresentanza Studentesca dell'Università Ca' Foscari Venezia" vengono definite le principali funzioni dell'ARS. Nello specifico, l'ARS designa: il Difensore degli Studenti, il rappresentante degli studenti nel NdV, il rappresentante degli studenti nel Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il rappresentante degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario, il rappresentante degli studenti nel Consiglio di ciascuna biblioteca di Ateneo. Inoltre, l'ARS adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno e, per le parti di competenza, esprime parere su: il Regolamento Generale di Ateneo, il Codice etico e di comportamento, il Regolamento delle attività formative autogestite dagli studenti e il Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti, gli interventi di attuazione del diritto allo studio, le modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio. L'ARS elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti. Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. Per quel che riguarda il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di rappresentanza si fa riferimento all'art. 9, che regola la partecipazione degli studenti alle CPDS. Nello specifico si ribadisce l'importanza della CPDS nelle sue funzioni di valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato.

Da ottobre 2019 è entrato in vigore il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità che, nel definire la composizione e i compiti dei Gruppi AQ, prevede anche la procedura di nomina dello studente componente del gruppo stesso. Lo studente può essere designato in base all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche oppure, in assenza di candidati afferenti al corso di studio, tramite apposita procedura di selezione pubblica a cura della struttura didattica di competenza.

Il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità definisce anche composizione e compiti del PQA: l'Ateneo ha previsto anche per il PQA la presenza di un componente studente, individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica rivolta a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo e diretta a valutare il possesso dei requisiti d'idoneità per partecipare alle attività del PQA. La Rettrice nomina il componente tra i candidati.

Si segnala la presenza di una pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/34618>) in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da renderli immediatamente riconoscibili nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca. Anche nei siti web dei Dipartimenti e dei corsi di studio si riportano le stesse informazioni, con particolare riferimento ai nominativi degli studenti rappresentanti all'interno degli organi e delle strutture AQ del Dipartimento.

Grazie alla presenza degli studenti negli organi di Ateneo e Dipartimento, la componente studentesca ha la possibilità di partecipare attivamente e di presentare le proprie istanze. A questo proposito si segnalano le attività delle CPDS caratterizzate da una attiva partecipazione degli studenti, come verificato anche nel corso delle audizioni; si rimanda al paragrafo relativo all'analisi delle relazioni annuali delle CPDS per la descrizione di presa in carico delle segnalazioni da parte dell'Ateneo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 12/04/2017, ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU tra le attività in sovrannumero o sostitutive di tirocinio a favore degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo, che abbiano ricoperto il mandato per un periodo non inferiore a 12 mesi, che abbiano partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo di appartenenza. Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha promosso, a supporto del PQA, una migliore definizione del processo di riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano agli organi, in seguito ad una segnalazione degli studenti rappresentanti emersa durante la visita di accreditamento periodico. Nel 2019 sono state riviste le fasi del processo ed è stata resa disponibile una pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, scheda Partecipazione), che contiene indicazioni in merito alle condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, alla tipologia di riconoscimento e alla modalità di richiesta da parte dello studente.

Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza all'interno del Diploma Supplement, che riporta una breve descrizione delle competenze acquisite dagli studenti rappresentanti negli organi e nelle strutture AQ, e rilascia un Open Badge "Competenze di Qualità: Studenti". L'Open Badge rappresenta un attestato digitale dove si dichiarano le competenze acquisite dagli studenti attraverso l'attività svolta negli organi, sulla base delle condizioni stabilite dal Senato Accademico del 12/04/2017; l'introduzione di questa forma di riconoscimento è stata promossa dal Settore Qualità e Valutazione - APPS a partire da luglio 2020.

Formazione studenti componenti degli organi e delle strutture AQ

Il PQA e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno reso disponibile, da aprile 2020, nella piattaforma Moodle di Ateneo, uno spazio dedicato alla formazione online in tema di AQ rivolta agli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ dell'Ateneo. Il percorso formativo ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base circa il funzionamento dei processi di assicurazione della qualità in ambito universitario ed è strutturato in brevi filmati, accompagnati da presentazioni prodotte da docenti responsabili di processi di AQ e da esempi di documentazione. Il completamento delle attività previste dal corso e il sostenimento del test finale consentono agli studenti

rappresentanti di soddisfare una delle condizioni previste per i crediti per l'attività svolta negli organi e per il rilascio dell'Open Badge.

Il percorso formativo online è aperto anche a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo.

Si segnala inoltre che, in linea con quanto previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il PQA ha proposto di organizzare una formazione di tipo teorico-pratico, connessa al nuovo modello AVA 3, che possa affiancarsi al corso di formazione online in tema di AQ, già erogato attraverso la piattaforma Moodle di Ateneo. Il Settore Qualità e Valutazione - APPS ha avviato a fine 2023 l'organizzazione del corso, coinvolgendo un esperto studente dell'albo ANVUR: sentito anche il Presidente dell'Assemblea della Rappresentanza Studentesca, la formazione, estesa anche agli studenti dei corsi di Dottorato di Ricerca, si terrà a febbraio 2024 e verrà pertanto rendicontata nella Relazione del PQA relativa all'anno 2024 (si veda anche C.1).

Azioni di sensibilizzazione sui canali di comunicazione con organi e strutture AQ

Il PQA, tramite il Settore Qualità e Valutazione - APPS e come previsto anche dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, ha proseguito anche nel 2023 con la promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo, anche al fine di favorire la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento degli studenti negli organi e la loro partecipazione ai processi di assicurazione della qualità, nello specifico:

1. ha richiesto ai Campus e ai Dipartimenti di prevedere un intervento dei rappresentanti degli studenti nelle giornate di accoglienza delle matricole a settembre;
2. ha richiesto al Rettorato di inviare ai docenti alcune slide, che includono anche il tema dell'assicurazione della qualità, da presentare nelle prime lezioni dei loro insegnamenti e da mettere a disposizione nello spazio Moodle (da dicembre 2023, su richiesta del PQA, queste slide vengono automaticamente pubblicate negli spazi Moodle di tutti i docenti);
3. ha preso atto che le CPDS hanno avviato o proseguito con iniziative di comunicazione nei confronti degli studenti sui canali di comunicazione con gli organi di AQ e sul ruolo della CPDS, segnalandolo nella loro Relazione Annuale.

Si ricorda anche che il Presidente del PQA ha incontrato il Prorettore al diritto allo studio e servizi agli studenti e ha chiesto di formalizzare e tenere traccia di tutte le attività e gli incontri svolti con la componente studentesca segnalando come le proposte vengano prese sistematicamente in considerazione e concordate. Tale rendicontazione è iniziata a partire dal 2023.

Il 21 giugno 2023 il Presidente del PQA ha incontrato il Presidente e la Vice-Presidente dell'Assemblea della Rappresentanza studentesca (ARS) per segnalare la disponibilità del PQA a coinvolgere gli studenti e la nuova ARS nei processi di AQ e per confrontarsi con l'ARS sulle tematiche di interesse in ambito AQ. Il Presidente del PQA segnala di avere costanti e proficui rapporti con l'ARS e segnala come questi siano forieri di attività destinate a migliorare la qualità della didattica e dei servizi erogati per gli studenti.

Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – azioni di sensibilizzazione

Il PQA ha attuato anche nell'a.a. 2023/24, tramite il Settore Qualità e Valutazione - APPS, le seguenti iniziative di comunicazione al fine di incentivare gli studenti alla compilazione attenta dei questionari, proseguendo quanto già avviato negli anni precedenti:

1. invio di una comunicazione, sia nel momento di apertura del questionario sulla valutazione della didattica dell'a.a. 2023/24 sia alla fine del primo semestre, volta a sensibilizzare gli studenti a rispondere con cura e ad informarli circa l'utilizzo del questionario nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità per la risoluzione di possibili problemi ed il miglioramento continuo;
2. mantenimento di un messaggio introduttivo sul valore di una corretta compilazione dei questionari nella prima pagina del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
3. richiesta ai docenti, tramite il Rettorato, di mettere a disposizione all'inizio delle lezioni dei loro insegnamenti le slide sull'AQ, con lo scopo di sensibilizzare gli studenti anche in tema di compilazione e utilizzo del questionario.

Il PQA ha inoltre preso atto che le Commissioni Paritetiche docenti-studenti hanno proseguito nell'azione di sensibilizzazione degli studenti in merito all'utilizzo dei questionari, anche al fine di aumentare il grado di consapevolezza circa l'utilità di una compilazione responsabile.

Una comunicazione viene inviata agli studenti per ricordare l'importanza della compilazione del questionario annuale sulla didattica e sui servizi e, a partire dal 2023, anche alla compilazione del nuovo questionario sulle modalità di verifica dell'apprendimento.

Le azioni connesse alla sensibilizzazione degli studenti sui canali di comunicazione con gli organi AQ e le funzioni di tali organi, in particolare le CPDS, e sull'utilizzo del questionario, sono in linea con quanto suggerito dal NdV.

Questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti – test

Il PQA ha proposto alcune modifiche ai testi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- *Questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche: il testo del questionario è stato rivisto in accordo con la Prorettrice alla Didattica. Le revisioni per la somministrazione nell'a.a. 2023/24 riguardano in particolare i seguenti aspetti: la domanda sulla soddisfazione complessiva per l'attività didattica è stata spostata all'inizio del questionario, dopo la sezione con le domande introduttive; sono state inserite alcune precisazioni nelle note ad alcune domande; è stata introdotta una domanda introduttiva relativa agli studenti lavoratori; nel questionario insegnamenti è stata introdotta una sezione dedicata agli insegnamenti erogati in lingua inglese; sono stati effettuati adeguamenti connessi al linguaggio di genere.*
- *Questionario annuale sulla didattica e sui servizi 2023: sono stati effettuati adeguamenti connessi al linguaggio di genere ed è stata introdotta una domanda sulla contemporanea iscrizione a più corsi di studio.*
- *Questionario immatricolati e immatricolate 2023 (corsi di primo e secondo livello): sono stati effettuati adeguamenti connessi al linguaggio di genere.*

Nuovo questionario sulle modalità di verifica dell'apprendimento

Il PQA ha promosso l'introduzione di un nuovo questionario sulle modalità di verifica dell'apprendimento a partire dall'a.a. 2023/24. Il questionario, da somministrare agli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale a seguito del sostenimento delle prove d'esame nel corso dell'anno accademico, è stato implementato dall'Ufficio Valutazione - APPS, in accordo con la Prorettrice alla Didattica, con il Rettore al Diritto allo studio e servizi agli studenti e con l'Assemblea della Rappresentanza Studentesca.

Questionari Dottorato di Ricerca

Tenuto conto del fatto che il modello AVA 3 prevede che i corsi di Dottorato di Ricerca dispongano di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, si segnala che a partire dal 2023 sono stati aggiornati i testi dei questionari somministrati ai dottorandi, sulla base di nuovi modelli resi disponibili da parte di ANVUR: il Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti e il Questionario di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca (quest'ultimo somministrato da AlmaLaurea).

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito A

Il Nucleo conferma la valutazione positiva già espressa in passato in riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali: si è affinato e rafforzato l'approccio che può, nel suo complesso, considerarsi sistematico. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito (PdA A.1) una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani di sviluppo Dipartimentali. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Strategico 2021-2026, l'Ateneo ha aggiornato il documento programmatico "Politiche della Qualità di Ateneo". E' chiaro il deployment tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down bottom-up. Anche sulla base degli esiti delle diverse audizioni con i Dipartimenti, si può considerare questo percorso un normale modus operandi dell'Ateneo. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo si conferma il parere positivo circa la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.

In riferimento all'architettura del Sistema di Governo (PdA A.2) si conferma che l'Ateneo ha adottato e consolidato un modello organizzativo adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. L'Ateneo si avvale di un modello centrale di governance, composto da prorettori e delegati con chiara attribuzione di compiti e responsabilità, da strutture periferiche e strutture di raccordo che, nel complesso, consentono l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo. Centrale il ruolo del Presidio della Qualità e della attività a supporto. Appare maggiormente evidente la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle responsabilità attribuiti ai diversi attori del sistema AQ, soprattutto sulle strutture "periferiche" (Dipartimenti, CDS, Dottorati, CPDS). Si ritiene che ciò sia dovuto ad una migliore conoscenza dei processi di AQ di Ateneo ed al commitment della Governance. Preme sottolineare la proficua collaborazione PQA-NV, ormai consolidata. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo in merito alla disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (PdA A.3) è definito nel "Manuale del controllo di gestione" e nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance". Il Nucleo conferma l'impegno crescente nell'attività di monitoraggio, documentata anche attraverso la predisposizione di una Relazione Unica di Ateneo - documento presentato agli Organi di Governo - ed una maggior consapevolezza, da parte dell'Ateneo, nel valutare l'efficacia dei risultati man mano raggiunti a seguito delle azioni implementate. Si conferma l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale sulla base di indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (Key Performance Indicator) e il

monitoraggio dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. A parere del Nucleo ciò rafforza anche il processo di definizione degli obiettivi in un rapporto Ateneo-Dipartimento. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.

Il Riesame del Sistema di Governo (PdA-A.4) viene svolto dalla Governance anche considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo e di quanto è emerso in occasione di incontri e audizioni effettuate durante l'anno, con il supporto del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche e di coordinamento. A parere del Nucleo, le azioni proposte ai fini del Riesame, sia del Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; l'attività di monitoraggio, di cui si è trattato in PdA-A3, è funzionale alla verifica di adeguatezza e di efficacia delle azioni intraprese. Si apprezza la stesura, da parte del Presidio, di un Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e l'utilizzo di un applicativo dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo. L'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA relativo alla periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità è giudicato positivo da parte del Nucleo. Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti (PdA - A5) a livello sia centrale che periferico, il Nucleo conferma quanto già dichiarato nella Relazione precedente. Si giudicano positivamente le numerose iniziative attuate dall'Ateneo per contribuire al ruolo attivo e partecipativo dello Studente. Si sottolinea la presenza - importante - della rappresentanza studentesca nel Presidio della Qualità. Permane tuttavia, in alcuni casi, il problema della presenza di studenti nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge). Il Nucleo tende a precisare che il tema della rappresentanza studentesca in CPDS è generalizzato e presente anche in altri Atenei, legato anche al turnover fisiologico degli studenti che acquisiscono il titolo. Una possibile soluzione per minimizzare il "problema" potrebbe essere quello di uno stretto affiancamento tra studente uscente e studente entrante - in CPDS - fatte salve le forme di riconoscimento dell'impegno già individuate dall'Ateneo (CFU ed Open Badge). A questo proposito, il Nucleo valuta positivamente il fatto che i Dipartimenti possano procedere con l'emissione dei bandi per la selezione degli studenti. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA, il Nucleo conferma il parere positivo circa la presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 - Risorse umane

B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del corpo docente

L'Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca' Foscari ha attivato un programma denominato "Brain Gain Program" (si veda <https://www.unive.it/pag/15535> ed in particolare la pagina <https://www.unive.it/pag/33625> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC), che si compone di diverse azioni di scouting internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico.

Il Presidente del PQA ha segnalato al Prorettore con delega agli Affari generali, legali e ai rapporti con il personale e ai rapporti con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia l'opportunità di dare maggiore evidenza alle linee guida di reclutamento con relativo monitoraggio sui nuovi reclutamenti, così come ai processi di progressione di carriera anche in relazione alla diversità di genere.

Nel PIAO 2023-2025 l'Ateneo ha esplicitato le linee guida della programmazione. L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale del reclutamento di personale (sia per la programmazione ordinaria che straordinaria), distribuendo una quota di punti organico non superiore al 20% rispetto al totale dell'assegnazione ministeriale ordinaria come premialità calcolata sulla base del fabbisogno didattico destinata ai Dipartimenti che nell'anno solare precedente al calcolo hanno investito punti organico in Settori Scientifico-Disciplinari in sofferenza. Il restante 30% dei punti organico viene destinato, su proposta della Rettrice, per il reclutamento con finalità di sviluppo strategico. Ciò avviene, nella maggior parte dei casi, tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. L'Ateneo definisce in maniera chiara e trasparente le strategie che si intendono adottare per la gestione del 30% dei punti organico per perseguire gli obiettivi del Piano Strategico nella delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2023. I rimanenti punti organico vengono quindi ripartiti sulla base del turn-over dei singoli Dipartimenti e sulla base di un modello premiale, che tiene conto di indicatori sulla didattica, sulla ricerca e sulla qualità del reclutamento. Si segnala che il Nucleo di Valutazione, in occasione degli audit, ha avuto modo di approfondire il tema delle assegnazioni delle risorse di docenza per i SSD in sofferenza didattica. Nel 2024 è stata pubblicata una pagina web nel sito di Ateneo contenente le informazioni relative ai criteri di distribuzione delle risorse, comprensiva del modello di distribuzione dei punti organico e i relativi indici di fabbisogno (<https://www.unive.it/pag/49294/>).

L'Ateneo dispone di un fondo per la erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all'acquisizione di fondi esterni. Le iniziative completano il percorso che ha condotto Ca' Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche, a fronte degli esiti emersi dall'analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di Academic Lecturing per i docenti di diverse aree disciplinari; interventi di Teacher Services rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di training mirate all'acquisizione e allo sviluppo di soft skills), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di onboarding in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell'Ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca). Si segnala, infine, che nel 2018 l'Ateneo aveva attivato il Progetto Teaching Innovation, a cui i docenti potevano fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull'innovazione didattica, sull'adozione di attività online e blended e sulle modalità di progettazione ed erogazione dei corsi mediante l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Il Progetto Teaching Innovation ha proposto periodicamente al personale docente e ricercatore iniziative di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'erogazione della didattica. Si ricorda come nel 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, l'implementazione di nuove attrezzature, l'adozione di nuovi sistemi tecnologici e l'assunzione di modelli di insegnamento innovativi a supporto delle attività in modalità duale o interamente a distanza abbiano richiesto lo sviluppo di attività di formazione e supporto destinate ai docenti ed erogate dalle strutture di ADISS, ASIT e dal Progetto Teaching Innovation. Sono stati organizzati in particolare corsi sulle tecnologie a supporto della didattica da remoto. A partire dal 2021 il Delegato della Rettore alla formazione dei docenti ha avviato un progetto per la formazione continua del corpo docente, volto alla valorizzazione e allo sviluppo di competenze dei docenti e riferito alle specificità della didattica, della ricerca e della terza missione della comunità cafoscarina. Nell'ambito di tale progetto, da aprile 2022 è stato reso disponibile nella piattaforma Moodle di Ateneo un nuovo portale per la formazione dei docenti, in cui è possibile trovare informazioni e opportunità di apprendimento sulle tre missioni dell'Università: sono previste sia attività di formazione iniziale rivolte ai docenti di nuova assunzione, sia attività di formazione continua per lo sviluppo dei docenti di ruolo.

B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo e CEL

L'Ateneo monitora la dotazione organica di personale tecnico-amministrativo per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la direzione generale raccoglie periodicamente dalle strutture eventuali richieste e osservazioni che riguardano l'implementazione di settori in sofferenza o richieste di potenziamento.

Il PIAO 2023-2025 definisce chiaramente un piano dello sviluppo delle competenze del PTA, corredato da opportuni indicatori e basato sul concetto di diversity management. Rispetto alla Strategia 2026 per l'Organizzazione Agile si intende adeguare le conoscenze e le competenze del personale tecnico-amministrativo finalizzandole al perseguimento degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi previsti nel piano delle performance e mettere più facilmente in relazione i momenti formativi con i momenti lavorativi, rinforzando i punti di sinergia e di unidirezionalità.

È proseguito l'impegno per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, ad esempio con il progetto di smart working, che oggi coinvolge un numero consistente di dipendenti. Sono previste diverse iniziative di welfare a favore del personale (si veda <https://www.unive.it/pag/11291>, scheda Informazioni per lo staff). In tale contesto si segnala che l'Ateneo ha ottenuto nel 2018 il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane e nel 2019 la certificazione Family Audit da parte della Provincia Autonoma di Trento, quale ente certificatore che riconosce e certifica le azioni intraprese per accrescere il benessere del personale.

Si segnala che sia il Piano Strategico (si veda l'ambito Organizzazione Agile) sia la Programmazione Triennale 2021-2023 pongono attenzione alle risorse di personale tecnico-amministrativo. Gli assi strategici prevedono di ripensare l'organizzazione, intesa come strutture, sistemi e processi, finalizzandola al raggiungimento degli obiettivi strategici, anche in un'ottica di semplificazione, di sfruttare le opportunità normative e tecnologiche per contribuire, attraverso un soddisfacente equilibrio tra lavoro e vita privata, alla creazione di un ambiente lavorativo adatto all'erogazione di prestazioni di qualità e di mettere al centro il mantenimento e lo sviluppo di competenze chiave in grado di garantire le prestazioni attese e il perseguimento della mission istituzionale. In tale contesto il Programma triennale dell'Ateneo 2021-2023 prevede un piano di reclutamento, di valorizzazione e di stabilizzazione e un piano di formazione e sviluppo del personale tecnico-amministrativo. In particolare, nel PIAO 2023-2025 sono esplicitate in maniera chiara ed accessibile ai portatori di interesse le linee guida della programmazione del PTA e CEL volte a un riequilibrio del rapporto fra personale docente e PTA/CEL.

B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'Ateneo effettua diverse indagini attraverso gli studenti del Questionario sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>) e di un questionario di customer satisfaction (che integra il questionario "Good Practice") a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a Service Level Agreement stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità attesi (<https://www.unive.it/pag/10782>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione A.3.

Inclusione e uguaglianza di genere

L'impegno per l'uguaglianza di genere è uno dei fattori trasversali del Piano Strategico 2021-2026 e ha portato nel 2022 all'adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP - <https://www.unive.it/pag/40679/>). Il GEP mira a ridurre l'asimmetria di genere e a sviluppare una cultura attenta e inclusiva, capace di valorizzare le diversità, attraverso cambiamenti istituzionali e culturali. Il GEP prevede circa 50 azioni mirate, da svilupparsi in un orizzonte temporale di tre anni (entro il 2024), che riguardano 6 diversi ambiti dell'organizzazione universitaria: reclutamento e progressione di carriera, organizzazione, ricerca e insegnamento, posizioni di vertice e organi decisionali, contrasto alla violenza di genere, equilibrio vita privata-lavorativa. Il raggiungimento di ogni azione viene monitorato attraverso specifici indicatori. Ogni anno la Delegata della Rettrice alla Parità di Genere relaziona agli Organi lo stato di avanzamento del GEP. Il monitoraggio del GEP è accessibile a tutti i portatori di interesse (<https://www.unive.it/pag/40679/>). In data 20 dicembre 2023, Ca' Foscari ha sostenuto positivamente l'audit (gestito dall'ente certificatore Bureau Veritas) che ha permesso di ottenere la certificazione per la parità di genere Uni/PdR 125:2022. L'Università Ca' Foscari Venezia è la prima università in Italia ad ottenere tale certificazione e tale risultato rientrava tra gli obiettivi del GEP (Gender Equality Plan) di Ca' Foscari e tra le misure della Certificazione Family Audit Executive. Le linee guida UNI/PdR 125:2022 - pubblicate dall'Ente Italiano di Normazione - si propongono di avviare un percorso di cambiamento culturale nelle organizzazioni, per favorire parità di genere, diversità, equità e inclusione. Per la valutazione, sono stati utilizzati specifici strumenti per misurare e rendicontare il livello di parità di trattamento e di opportunità tra i generi, all'interno di 6 aree significative: Cultura e Strategia, Governance, Processi HR, Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, Equità remunerativa per genere, Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

B.2 - Risorse finanziarie

Il Piano Strategico 2021-2026 ha individuato per ciascun ambito rilevante (ricerca, terza missione, didattica, servizi agli studenti, infrastrutture, organizzazione agile) una serie di assi strategici attraverso i quali perseguire gli obiettivi di missione. Il processo di formulazione dei budget annuale e triennale risulta saldamente ancorato alle strategie dell'Ateneo poiché la procedura informatica adottata richiede che in ogni scheda di budget (che identifica specifici ambiti di attività) la struttura che gestisce il budget indichi la linea strategica (asse strategico) per la quale viene richiesto lo stanziamento di risorse. In alternativa alle linee specifiche possono essere inserite delle voci identificative di ambiti di attività, qualora la richiesta di stanziamento non sia precisamente riconducibile ad una azione di dettaglio del Piano Strategico. La procedura di budget consente anche di estrarre una reportistica dettagliata per linee strategiche.

L'allocazione delle risorse economico-finanziarie avviene sulla base dell'analisi dei fabbisogni emersi nella fase di formulazione del preventivo alla luce degli obiettivi definiti dal Piano Strategico e considerando l'esigenza di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A queste finalità si conforma anche la politica degli investimenti ed eventuali disinvestimenti.

L'Ateneo dispone di una unità organizzativa dedicata al controllo di gestione che fa capo all'Area Pianificazione e Programmazione Strategica. La procedura di riferimento per lo svolgimento della contabilità analitica e il controllo di gestione è definita dal "Manuale del controllo di gestione". Il sistema di contabilità analitica di cui si è dotato l'Ateneo è in grado di produrre informazioni sui costi per unità organizzativa (sedi, Dipartimenti etc.) e per prodotto (corsi di studio) considerando sia i costi direttamente attribuibili che i costi attribuiti indirettamente (attraverso centri di costo intermedi). Per mezzo del cruscotto direzionale il sistema di controllo di gestione fornisce informazioni periodiche alla direzione generale sull'andamento dei principali indicatori che influiscono sull'equilibrio economico e finanziario dell'Ateneo. Inoltre, il controllo di gestione effettua il monitoraggio dei costi di gestione delle sedi di Ateneo e dell'efficienza dell'impiego del personale tecnico-amministrativo dei diversi Dipartimenti.

La tipologia e la qualità delle informazioni fornite dal sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione forniscono un controllo alle decisioni, in particolare per quelle che riguardano l'efficiente gestione delle risorse. I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dei budget annuali e triennali dimostrano la capacità dell'Ateneo di operare in condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, come si evince dal Bilancio consuntivo 2022 e dal Bilancio di previsione 2023-2025.

Nella Relazione sul bilancio dell'esercizio 2023 (ex Legge 537/93, art. 5, comma 21), il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto del risultato ampiamente positivo del 2023 a fronte di un risultato lievemente negativo conseguito nel 2022. La predetta gestione ha consentito

all'Ateneo di realizzare gli ambiziosi obiettivi del Piano Strategico, nell'ambito di politiche di valorizzazione del personale di tutte le tipologie. Questo esito fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti ed è imputabile a diversi fattori, da un lato un sicuro incremento dei costi del personale e di alcuni costi di funzionamento, ma anche ad una lieve diminuzione delle iscrizioni a fronte di un incremento piuttosto importante degli esonerati contributivi per gli studenti. Si evidenziamo positivamente le maggiori entrate in misura rilevante da assegnazioni ministeriali, e soprattutto da ricerche con finanziamenti competitivi.

Considerato il contesto attuale, in cui il MUR ha effettuato una riduzione del FFO complessivo, il Nucleo, pur apprezzando l'intensa attività di monitoraggio svolta dall'Ateneo, conferma la necessità di tenere sotto costante monitoraggio la dinamica del costo del personale, al fine di assicurare l'equilibrio in bilancio in un contesto di sostenibilità dell'offerta formativa e di supporto alle linee strategiche. In quadro di sostanziale positività degli indicatori, tenuto conto dei trend registrati negli ultimi periodi, segnala l'opportunità di continuare a monitorare attentamente gli indicatori spese di personale e l'I.S.E.F., anche con riferimento alle singole componenti.

Un particolare apprezzamento viene espresso per aver consolidato il rispetto del limite in materia di contribuzione studentesca, per effetto sia dell'applicazione delle misure di esonero/riduzione delle tasse universitarie previste dallo Student Act, sia grazie all'attivazione di appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. Su questo punto il Nucleo riprende le considerazioni che aveva espresso negli anni passati e, nell'esprimere il suo apprezzamento per il miglioramento conseguito, ricorda la necessità di mantenere uno stretto monitoraggio di questo aspetto al fine di confermare l'indicatore nel vincolo del 20% stabilito dalla normativa.

Infine, il Nucleo, con riferimento alla Fondazione Università Ca' Foscari, partecipata al 100% dall'Ateneo, prende atto con favore dell'atteggiamento prudentiale dell'Ateneo stesso nel far fronte alla difficile situazione economica che la Fondazione sta attraversando. L'Ateneo infatti ha subordinato l'effettiva erogazione del contributo alla Fondazione alla presentazione di un piano di risanamento e rilancio che dia concreta evidenza delle azioni da porre immediatamente in atto per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario, anche alla luce degli indirizzi che l'Ateneo riterrà di dare in merito allo sviluppo delle attività svolte da Fondazione in qualità di ente strumentale dell'Ateneo. Il Nucleo raccomanda in proposito un attento monitoraggio di questa situazione.

B.3 – Strutture

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risulta essere un tema spesso critico ed estremamente rilevante per tutta la comunità accademica. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove strutture, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti. Per i dettagli degli interventi edilizi realizzati nel corso dell'anno 2022 si rimanda alla Relazione Unica di Ateneo 2022 (<https://www.unive.it/pag/10746>).

L'Ateneo è dotato di un modello di monitoraggio per il calcolo di gestione per metro quadro delle principali strutture di Ateneo che si basa sull'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, sullo smaltimento dei rifiuti e sul personale referente di sede che si occupa della manutenzione.

In merito alla tematica degli spazi, si ricorda come a partire dal 2017, su suggerimento del NdV, sia stato attivato un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, in particolare circa l'attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture, la gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse, la progettazione dell'offerta didattica e la progettazione dei calendari didattici.

L'aspetto della sostenibilità degli spazi dedicati alla didattica viene considerato in sede di definizione della nuova offerta formativa e di proposta di nuovi corsi di studio (cfr. D.2). In particolare, con il coordinamento della Prorettrice alla Didattica, si procede annualmente ad un'analisi della disponibilità e dell'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica. Gli esiti dell'analisi sono presentati agli Organi di governo in sede di approvazione dell'intera offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale per l'anno successivo.

Nell'ambito degli obiettivi del PIAO 2023-2025 si inserisce anche la pubblicazione di un documento sugli interventi edilizi effettuati negli ambiti didattica, ricerca, servizi agli studenti, terza missione, con finalità comunicative verso i portatori di interesse.

Con riferimento agli interventi di manutenzione, si segnala che l'Ateneo ha implementato dal 2020, dietro proposta del PQA, un sistema di ticketing per le richieste di interventi connessi agli edifici, prevedendo l'introduzione di un unico indirizzo e-mail a cui inoltrare le segnalazioni. Tale indirizzo permette di raccogliere e organizzare tutte le richieste in un apposito portale.

Dato che il PQA aveva riscontrato nelle Relazioni Annuali delle CPDS problemi inerenti le strutture e ha ricevuto anche segnalazioni dirette nel corso del 2023, ha deciso di adottare un documento di sintesi delle segnalazioni che emergono dai documenti di assicurazione della qualità o che vengono trasmesse al PQA in merito alle strutture e alle attrezzature di Ateneo per la didattica, con il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese dagli uffici competenti. Il documento "Strutture e attrezzature di Ateneo per la didattica: monitoraggio del Presidio della Qualità" è stato pubblicato alla pagina web <https://www.unive.it/pag/28773/> (scheda Linee guida, relazioni e verbali). Tale documento è stato trasmesso al Settore Calendari - ADISS per favorire una più efficace assegnazione delle aule.

L'Ateneo ha approvato il data 7 luglio 2022 un Piano di Ateneo di Mitigazione ai Cambiamenti Climatici (<https://www.unive.it/pag/46612/>).

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Un "Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025", in riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID, è stato pubblicato nel 2023 ed è connesso con la pianificazione strategica di Ateneo. Tale documento definisce gli obiettivi strategici, le azioni e le modalità di monitoraggio dei servizi, delle attrezzature e delle tecnologie. Tale Piano Triennale sarà coadiuvato da un "Programma di efficientamento tecnologico-prestazionale del campus scientifico dell'Università Ca' Foscari di Venezia". Per i dettagli degli interventi alle attrezzature e alle tecnologie nel corso dell'anno 2022 si rimanda alla Relazione Unica di Ateneo 2022 (<https://www.unive.it/pag/10746>).

L'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT) assicura lo sviluppo e la gestione di un sistema integrato di applicazioni e servizi che, mediante l'uso delle tecnologie ICT, supportino al meglio le necessità e le strategie dell'Ateneo. ASIT propone le strategie informatiche d'Ateneo, ne segue l'implementazione, e garantisce un livello di sicurezza informatica conforme alle disposizioni normative ed adeguato alle esigenze dell'Ateneo.

Per assicurare che gli strumenti tecnologici a supporto delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione e amministrative siano aggiornati, l'Ateneo ha predisposto un piano di rinnovo tecnologico definendo un ciclo di rinnovo delle attrezzature basato sul tipo di attrezzatura e sul tipo di utilizzo.

L'Ateneo fornisce supporto per la realizzazione di un modello di ambiente di apprendimento integrato che consiste di un'aula digitale come set didattico costituito da metodologie-tecnologie-spazi adeguato a promuovere buone pratiche didattiche che possano estendere l'apprendimento degli studenti oltre i confini degli spazi di insegnamento in aula e online. L'ambiente di apprendimento integrato si basa sui principi dell'Universal Design for Learning. Nel periodo successivo all'emergenza pandemica da COVID-19, sono state adottate piattaforme per la videoconferenza, la registrazione, l'editing e la distribuzione di lezioni registrate a specifiche categorie di studenti e sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche delle aule, con investimenti rilevanti (<https://www.unive.it/pag/41076>). Le piattaforme sono state integrate con il Learning Management System di Ateneo (Moodle), realizzando un unico ambiente di apprendimento per lo studente.

L'Ateneo fornisce supporto all'attività di ricerca dei propri ricercatori attraverso: 1. il supporto informatico per lo sviluppo di siti web per la pubblicazione dei risultati dei progetti di ricerca e lo sviluppo o l'acquisizione di applicativi specifici; 2. la gestione dell'infrastruttura informatica di ricerca dell'Ateneo (supporto tecnico per la definizione e l'installazione di macchine virtuali e per la gestione delle piattaforme).

L'Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di alcune App, ad esempio per avere informazioni su sedi e aule o per l'accesso alle biblioteche dell'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13488>).

B.5 - Gestione delle Informazioni e della conoscenza

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico di Ca' Foscari. L'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni mette a disposizione una serie di dataset attraverso API che risultano coerenti con le "Linee Guida sui dati aperti" stabilite con il D.Lgs. n. 200/2021.

L'Ateneo dispone di 19 sistemi informativi per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. I gestori dei sistemi informativi assicurano la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi. Tali sistemi informativi sono perlopiù integrati e interoperabili.

L'elenco dei sistemi informativi si trova nel Catalogo Banche Dati (<https://www.unive.it/pag/10982/>), nel quale vengono descritti gli applicativi utilizzati, i servizi per la fruibilità dei dati, il formato di archiviazione dei dati e gli eventuali riferimenti normativi.

L'Ateneo assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni attraverso l'organismo di controllo del DPO (Data Protection Officer) e di PTA incardinato nel Settore Pianificazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica. L'Ateneo fornisce attività di supporto al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) nelle sue attività di sorveglianza dell'osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali. Supporta la creazione e l'aggiornamento della modulistica in tema di protezione dei dati personali (ad es. informative) e di altra documentazione interna (ad es. regolamento, policy, linee guida operative). Supporta la gestione delle richieste di consulenza inviate da utenza interna e delle richieste di esercizio dei diritti o reclami inviate da utenza esterna. Supporta la gestione delle violazioni di dati personali e/o incidenti di sicurezza in conformità a quanto stabilito dalla policy per la gestione degli incidenti sulla sicurezza in ordine ai dati personali (Data Breach) (<https://www.unive.it/pag/35006/>). Supporta la redazione degli atti di nomina a Responsabile del trattamento nonché degli atti e comunicazioni con il Garante per la Protezione dei Dati Personali, infine redige e

aggiorna i Registri dei Trattamenti delle Strutture. L'Ateneo assicura il rispetto della trasparenza, promuove l'etica e tutela la privacy nella gestione di informazioni e conoscenze.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche attraverso un apposito servizio che ha lo scopo di creare per gli utenti interni (docenti e personale tecnico-amministrativo) un punto unico di raccolta delle richieste di dati statistici dell'Ateneo, in modo da razionalizzare i flussi informativi e, laddove possibile, automatizzare i report maggiormente richiesti (<https://www.unive.it/pag/38105/>).

Per quanto riguarda la gestione dei dati, nel triennio 2023-2025 l'Ateneo intende dotarsi di un repository per i dati della ricerca per permettere l'accesso, la disseminazione e la conservazione di prodotti della ricerca di Ateneo. I dati depositati risponderanno ai requisiti FAIR (Findable; Accessible; Interoperable; Reusable).

Per quanto riguarda le piattaforme, nel triennio 2023-2025 l'Ateneo prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, etc.). L'Ateneo in questo contesto ha già adottato completamente la piattaforma pagoPA come unico sistema per i pagamenti e il sistema SPID come sistema di autenticazione. Nel 2023 è stata implementata la piattaforma per l'utilizzo di CIE come strumento di autenticazione e l'AppIO per l'invio di messaggi e la firma digitale di documenti anche da parte di soggetti privi di un token di firma.

Nel 2016 l'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile (potenziale didattico di settore) e ai CFU erogati e ne fa uso per rilevare le sofferenze didattiche e stimare il fabbisogno didattico dei SSD in un arco temporale di tre anni (si veda B.1) ai fini della ripartizione dei Punti Organico.

L'Ateneo assicura la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, principalmente attraverso:

- Cafoscarinews, e-magazine dell'Ateneo in cui le principali attività dell'Ateneo vengono pubblicizzate sotto le rubriche "Ricerca", "Eventi e cultura", "Persone", "Campus";
- Cafoscarinforma, newsletter in cui vengono trasmessi alla comunità cafoscarina i resoconti delle decisioni prese dal Senato;
- Segnalibro, newsletter attraverso cui la Rettrice comunica alla comunità cafoscarina le notizie più rilevanti dell'Ateneo;
- Agenda, calendario di tutte le attività di Ateneo.

L'Ateneo, attraverso un apposito regolamento (<https://www.unive.it/pag/46440/>), tutela e valorizza i risultati derivanti dall'attività di ricerca per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, nel rispetto della normativa di riferimento e delle responsabilità connesse alla sua natura di istituzione pubblica al servizio della collettività. Al fine di garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale, l'Ateneo si è dotato di una apposita Commissione di durata triennale.

L'Ateneo sostiene l'Open Science con iniziative formative e tecnologiche. L'Ateneo ha realizzato un "Piano di Formazione a favore di Dottorandi, Ricercatori e Docenti" in cui si viene introdotti nei principi dell'Open Science e dell'Open Access e vengono esaminati i principali servizi e strumenti per la ricerca offerti dall'Università. L'Ateneo promuove l'utilizzo di piattaforme open access (<https://www.unive.it/pag/10537/>) come ARCA (repository istituzionale ad accesso aperto), archivio delle tesi (repository ad accesso aperto che contiene le tesi di dottorato discusse a partire dal 1° gennaio 2010), Phaidra (piattaforma adottata da Ca' Foscari per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali) e Edizioni Ca' Foscari (University Press). L'Ateneo inoltre offre supporto per la gestione dei dati della conoscenza a tutti i livelli (open data, fair data, data management plan) (<https://www.unive.it/pag/44759/>).

Il PQA, in collaborazione con APPS e ASIT, si è impegnato nella creazione di un Sistema integrato per l'assicurazione della qualità (SIAQ), che è stato implementato ad inizio 2024, per la gestione del flusso documentale connesso ai processi di AQ: è stata creata una piattaforma per la raccolta dei documenti AQ, che possa essere utile sia per la trasmissione di determinati documenti al PQA da parte dei Dipartimenti sia per la loro conservazione.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito B

Il Nucleo conferma il suo apprezzamento già espresso nella precedente Relazione annuale in riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione, dotandosi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane e di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenere nel tempo la piena sostenibilità economico finanziaria. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito in maniera chiara una propria strategia per la gestione del personale docente e di ricerca (PdA B.1.1). Il Nucleo valuta positivamente le diverse iniziative messe in atto, anche di scouting internazionale, mirate al reclutamento di docenti ad alto profilo accademico e, in generale del personale docente, sulla base delle esigenze dell'Ateneo, della propria missione e visione. Sono definiti i criteri di distribuzione delle risorse, anche in funzione delle esigenze didattiche, ed è chiaro il processo di programmazione triennale del reclutamento di personale. Il

Nucleo condivide l'iniziativa di Ateneo di dare massima trasparenza ai criteri attraverso le pagine web. Analoghe considerazioni valgono per il reclutamento, la qualificazione e la gestione del personale tecnico-amministrativo (PdA B.1.2). L'Ateneo è attivo con iniziative di monitoraggio che consentono interventi mirati, in termini di assegnazione di risorse, su strutture in sofferenza. Il Nucleo apprezza le iniziative sviluppate dall'Ateneo per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro per i quali si suggerisce di monitorarne l'efficienza. La validità di tali iniziative è dimostrata dall'acquisizione di importanti riconoscimenti da parte di enti esterni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la dotazione di personale e servizi per didattica (PdA B.1.3), ricerca e terza missione/impatto sociale, il Nucleo rileva una significativa attività di monitoraggio attraverso iniziative diversificate (essenzialmente questionari) rivolte a tutti i diversi soggetti. Esiste un legame tra gli esiti delle indagini e il sistema di valutazione della performance.

In riferimento alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie (sotto-ambito B2) il Nucleo valuta positivamente le azioni sviluppate dall'Ateneo. E' chiaramente definita e attuata una strategia di pianificazione economico-finanziaria che supporta l'attuazione delle politiche e degli obiettivi strategici nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo; l'Ateneo garantisce le condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A garanzia dei risultati raggiunti e del loro consolidamento nel tempo, il Nucleo ritiene importante mantenere un costante monitoraggio sui diversi aspetti che concorrono alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Il Nucleo riconosce l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione e gestione delle proprie infrastrutture, (sotto-ambito B3), anche in funzione delle segnalazioni degli studenti. Importante il ruolo del PQA nel fare da collettore di indicazioni provenienti al riguardo da parte delle CPDS. Si prende atto che il PQA si è attivato per un confronto con il Direttore Generale su temi di particolare interesse, ancorché di non facile ed immediata soluzione quali, ad esempio, interventi sulle barriere architettoniche. Il tema delle infrastrutture e la pianificazione di Ateneo è stata più volte argomento di discussione anche da parte del Nucleo con la Governance.

Il Nucleo apprezza l'attenzione dell'Ateneo alla pianificazione e gestione delle attrezzature (PdA - B4), attenzione che si è concretizzata attraverso la predisposizione di un Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025. Importante anche il Piano di efficientamento tecnologico su cui l'Ateneo ha già avviato i lavori. Anche il Piano di rinnovo delle attrezzature tecnologiche è un valido strumento che, a parere del Nucleo, può consentire una migliore e più razionale gestione con ricadute economiche, oltreché di utilizzo condiviso tra laboratori. Relativamente alla richiesta dello scorso anno in merito alla necessità di monitorare la fruibilità di strutture e tecnologie per persone con disabilità, DSA e BES, e di una figura per la gestione delle tecnologie assistive, il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

Il Nucleo prende atto e giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (PdA - B5). Riguardo la gestione delle informazioni, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni, il flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture ed in tal senso esprime un giudizio positivo. Sulla base di quanto segnalato dal Nucleo nella scorsa relazione al fine di predisporre un repository per la ricerca che l'Ateneo dovrà monitorare in termini di ricadute e diffusione il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

L'Ateneo tiene monitorati gli indicatori AVA 3 quantitativi previsti per l'ambito B.

Sulla base di quanto riportato nella precedente relazione del Nucleo in merito all'implementazione di un monitoraggio puntuale della partecipazione alle iniziative di formazione per tipologia di docente (indicatore B.1.1), il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni inserendo nel PIAO 2024-2026 per l'Area Risorse Umane l'obiettivo "Implementazione di un Monitoraggio adeguatezza e consistenza della formazione e aggiornamento professionale del personale docente secondo le diverse fasce".

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, il Nucleo di Valutazione nella scorsa relazione aveva richiamato l'attenzione dell'Ateneo alla produzione e all'aggiornamento di appositi documenti, al fine di rispondere ai seguenti indicatori:

- B.3.1 Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).

- B.4.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature

- B.4.3 Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza

- B.5.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità" indica che i dati e le informazioni utilizzati nell'ambito del sistema di AQ sono resi disponibili attraverso apposite pagine del sito web di Ateneo, nei limiti previsti dalla legge e secondo quanto indicato nelle linee guida di Ateneo. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali. Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della Relazione annuale del NdV.

L'Area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti le attività di formazione, di ricerca e di terza missione. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo, così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di corso di studio, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione.

L'Ateneo ha inoltre messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950>).

A partire dal 2020 è stato anche introdotto un servizio di ticketing che le strutture possono utilizzare per le richieste di estrazione di dati dalle banche dati di Ateneo da parte dell'Ufficio Valutazione - APPS.

Il Presidio fornisce supporto all'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il NdV e con le altre strutture AQ. Produce inoltre un documento di analisi in cui vengono descritti il processo, l'attività di supporto del Presidio e le principali segnalazioni rivolte all'Ateneo, ponendo attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate.

Nell'esame delle Relazioni annuali del 2022, il PQA ha riscontrato un ottimo funzionamento delle Commissioni Paritetiche, tuttavia— le analisi spesso non differenziavano il grado di criticità. Pertanto, il PQA ha deciso di rivedere le linee guida per le attività delle CPDS, che sono state pubblicate all'inizio del 2023.

L'accresciuta sensibilità verso i processi di AQ ha generato un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine web AQ dipartimentali e quelle dei propri corsi di studio, sulla base di apposite linee guida che descrivono la struttura e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi di AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta dai vari attori, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto.

Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve n'è una che fornisce utili riferimenti in caso di reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<https://www.unive.it/pag/27952>, scheda Segnalazioni). Inoltre, tra le azioni promosse dal PQA per favorire la comunicazione con i rappresentanti degli studenti, si ricorda la pagina del sito web di Ateneo che indica agli studenti come contattare i propri rappresentanti (cfr. A.5).

Il PQA si adopera per assicurare una efficace e tempestiva circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, supporto alla stesura della documentazione, pubblicazione di linee guida. I materiali relativi ai laboratori e agli incontri di formazione promossi dal Presidio sono resi disponibili alla pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, scheda Formazione). Si ricorda, inoltre, che è disponibile una "Guida all'Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari", a cura del Settore Qualità e Valutazione - APPS, con l'obiettivo di fornire un'introduzione all'assicurazione della qualità a tutto il personale dell'Ateneo e agli studenti che partecipano agli organi di AQ: la guida è stata aggiornata nel corso del 2023 al fine di adeguarla ad AVA 3.

Il PQA interagisce con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del PQA è presente come uditore a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Si ricordano in maniera sintetica i seguenti processi e azioni promossi dal PQA nel corso del 2023, rimandando alla relazione del PQA stesso per la descrizione dettagliata:

- Processo relativo alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS)
- Riesami ciclici dei corsi di studio – piano di aggiornamento dei Riesami ciclici di tutti i corsi di studio
- Riesami ciclici dei corsi di studio – supporto all'aggiornamento dei documenti
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) – supporto alla stesura delle schede
- Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – reportistica e diffusione degli esiti
- Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti - reportistica e diffusione degli esiti
- Pagine web AQ (Dipartimenti e CdS)
- Monitoraggio Syllabus

Oltre a quanto esposto sopra si evidenzia come il PQA abbia completato l'aggiornamento delle proprie linee guida, relative ai documenti e ai processi di assicurazione della qualità, alla luce di AVA 3 e dei documenti ad esso connessi e resi disponibili da parte di ANVUR. In particolare, nell'anno 2023 sono state aggiornate le seguenti linee guida, in aggiunta ai documenti già aggiornati a fine 2022:

- Linee Guida per le CPDS sulla formulazione dei pareri in merito alla attivazione o soppressione di Corsi di Studio;
- Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e modello per la stesura della Relazione Annuale delle CPDS;
- Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse;
- Linee Guida per la redazione del Syllabus;
- Linee Guida per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio (con relativi allegati);
- modello per la stesura del Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio, adeguando il format approvato dal PQA a novembre 2022 sulla base della prima versione del modello AVA 3, al nuovo format di ANVUR per il Riesame ciclico;
- modello per il documento di monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate dai corsi di studio (si veda C.2).

Si segnala, inoltre, che nel 2023 il PQA ha prodotto e reso disponibili anche nuovi modelli per la stesura di documenti AQ:

- modello per la redazione del "Documento di Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti", previsto dalle "Linee Guida sul Monitoraggio Annuale, sul Riesame Ciclico dei CdS e sul Documento di Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti" del PQA, che i Collegi Didattici dei corsi di studio devono utilizzare per l'analisi degli esiti dei questionari;
- documenti per agevolare i processi di assicurazione della qualità connessi al Dottorato di Ricerca, considerando quanto previsto dal modello AVA 3, in particolare:
 - Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Dottorato di Ricerca
 - Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR del Corso di Dottorato di Ricerca
 - Modello per il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Dottorato di Ricerca
 - Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni dei Dottorandi;
- modelli da utilizzare per i processi di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti (si veda E.2):
 - Modello per Relazione annuale di monitoraggio della ricerca dei Dipartimenti
 - Modello per la Relazione annuale dei Centri di ricerca di Ateneo, che costituisce un allegato alla Relazione annuale di monitoraggio della ricerca
 - Modello per Relazione annuale di monitoraggio della terza missione dei Dipartimenti

La proposta di revisione, condivisa con le Prorettrici di riferimento, mira ad approfondire le riflessioni dei Dipartimenti in merito al raggiungimento degli obiettivi, rendicontando lo stato di avanzamento delle azioni intraprese negli anni precedenti e prevedendo la proposta di nuove azioni per il futuro, sulla base degli obiettivi della ricerca e della terza missione, connessi in particolare al Piano Strategico di Ateneo e al Piano di Sviluppo del Dipartimento.

Per quanto riguarda la formazione AQ, tra le attività svolte nel 2023, in linea con quanto previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, si segnalano:

- Evento "L'accreditamento degli Atenei: le novità del modello A.V.A 3" - 24 febbraio 2023: evento sul nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3, organizzato dall'Ateneo con ANVUR, con la partecipazione del Presidente di ANVUR, di componenti del Consiglio Direttivo dell'Agenzia e del Presidente del CONPAQ. L'organizzazione di questo evento era prevista anche dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico;
- Corso di formazione "AVA 3: impianto, novità e opportunità" - 19 e 20 aprile 2023: corso sul nuovo modello AVA 3, organizzato in collaborazione con la Fondazione CRUI e tenuto dai formatori esterni prof. Turri e prof. Moncharmont. Il corso aveva l'obiettivo di approfondire i requisiti dei processi di assicurazione della qualità ed era rivolto in particolare a docenti e PTA dei Dipartimenti;
- giugno 2023: incontri a cura del PQA dedicati ai singoli Dipartimenti per la presentazione ai Coordinatori dei Collegi Didattici dei corsi di studio e ai Delegati per l'AQ e la Didattica di alcuni aspetti considerati dal modello AVA 3 per i corsi di studio e per riflettere su aree di miglioramento, criticità e punti di forza dell'offerta formativa;
- Corso di formazione per le CPDS "Il ruolo delle CPDS per l'assicurazione della qualità della didattica e l'accreditamento dei corsi di studio" - 27 ottobre 2023: in vista della stesura della Relazione Annuale 2023, il PQA ha tenuto un corso dedicato a tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

Si ricorda, inoltre, che, come previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, a fine 2023 è stata avviata l'organizzazione di un corso di formazione rivolto agli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ e ai dottorandi e connesso al nuovo modello AVA 3: il corso, a cura di un esperto studente dell'albo ANVUR si è tenuto a febbraio 2024.

Nel 2023 è stato inoltre reso disponibile alla comunità cafoscarina un calendario delle scadenze relative ai processi di assicurazione della qualità, quale strumento utile a facilitare il flusso informativo interno all'Ateneo. Le scadenze previste sono definite dagli Organi di governo, da linee guida interne o da eventuali ulteriori documenti diffusi dal PQA.

Inoltre, a partire da luglio 2023, è stata avviata l'iniziativa della Newsletter, promossa dal PQA e gestita dal Settore Qualità e Valutazione - APPS, per veicolare mensilmente le principali comunicazioni inerenti all'assicurazione della qualità (ad esempio la pubblicazione di modelli e documenti AQ nelle pagine dedicate del sito web di Ateneo o reminder delle scadenze connesse ai processi di AQ) per assicurare un migliore, più costante e trasparente flusso di informazioni.

Il calendario e le comunicazioni contenute nella Newsletter AQ sono visibili anche dalla pagina web <https://unive.it/pag/11234/>.

Nel corso del 2023 Nucleo e PQA hanno promosso e partecipato, anche tramite Coordinatore e Presidente, a diversi incontri con la Governance e gli uffici dell'Ateneo.

Si sottolinea l'intenso scambio tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione finalizzati al coordinamento nelle attività e nei processi condivisi (in particolare analisi relazioni CPDS, piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, piano delle audizioni...). Si ricorda anche l'incontro collegiale di fine anno, svolto il 18 dicembre 2023.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Le azioni di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità interno sono formalizzate nel "Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (cfr. A.2). Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è sottoposto periodicamente a riesame: nel 2023 è stato prodotto il documento "Riesame Annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", presentato al Senato Accademico nella seduta del 5 luglio (cfr. A.4).

Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del NdV, del PQA, dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti. Tra i soggetti attivi nella realizzazione del monitoraggio del sistema di AQ vi sono il PQA, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei corsi di studio, dei corsi di Dottorato di Ricerca, delle Commissioni Paritetiche, ed il NdV, che riceve e valuta le relazioni del Presidio e produce a sua volta una relazione per gli Organi di governo dell'Ateneo e per l'ANVUR. Gli Organi di governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del Presidente del PQA alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il NdV contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui analisi di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato di Ricerca, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, analisi del monitoraggio dipartimentale delle attività di ricerca e terza missione, incontri e audizioni con il PQA.

Nell'ambito della revisione del sistema di AQ, si ricorda quanto riportato sopra (cfr. A.1 e A.3) in merito al sistema di monitoraggio del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

Si ricorda anche quanto riportato nella sezione A.3, in merito alla disponibilità del documento "Indicatori per l'accreditamento periodico - AVA 3", che riporta il valore degli indicatori dell'Ateneo relativi al processo di accreditamento periodico AVA 3. Il cruscotto è accessibile ai portatori di interesse da giugno 2023 nella pagina "Indicatori e monitoraggio" (<https://www.unive.it/pag/27950/>) e funge da strumento di supporto al monitoraggio del Sistema di AQ.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulla didattica e sui servizi (<https://www.unive.it/pag/15921/>); il questionario ha l'obiettivo di avere un quadro più ampio delle opinioni degli studenti sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, da considerare nei processi di AQ per il miglioramento continuo.

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali e attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782/>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. L'utilizzo dell'applicativo viene monitorato dall'Ufficio Controllo di Gestione - APPS, con riferimento al numero dei reclami e alla tipologia di servizio connesso; in sede di valutazione della performance organizzativa, infatti, si considera per tutti i servizi anche un indicatore sulla gestione dei reclami. Negli ultimi anni il numero dei reclami risulta essere molto contenuto.

Monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate dai CdS

Considerato che uno degli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico previsti dal D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è relativo al grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai corsi di studio a valle della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico ha tenuto conto della necessità di implementare un sistema di monitoraggio delle azioni di miglioramento previste nei documenti AQ, anche sulla base delle raccomandazioni del NdV.

Il PQA aveva approvato nella seduta del 23 marzo 2022 e introdotto un modello per la rendicontazione delle azioni di miglioramento inserite nei Riesami ciclici e nelle SMA dei corsi di studio, predisposto per facilitare il monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento delle azioni da parte degli attori AQ dei Dipartimenti e la successiva verifica di efficacia, da parte delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e del NdV, delle azioni di miglioramento concluse e in corso implementate dai corsi di studio. Il modello del documento di monitoraggio è stato aggiornato dal PQA nel 2023.

I Dipartimenti hanno effettuato un primo esercizio di monitoraggio nel 2022 e un secondo esercizio a fine 2023, in base a quanto riportato nelle SMA dell'anno precedente e negli ultimi Riesami ciclici completati dai corsi di studio. È previsto un aggiornamento annuale del documento di monitoraggio da parte dei corsi di studio, che consente anche di calcolare da un punto di vista quantitativo l'efficacia delle azioni contenute nelle SMA (si veda sotto, paragrafo "Misurazione del grado di efficacia delle azioni di miglioramento").

Misurazione del grado di efficacia delle azioni di miglioramento

Il D.M. 1154/2021 prevede i seguenti indicatori quantitativi per la valutazione e l'accreditamento periodico di sede e di corso:

- grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità;
- grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA.

Questi indicatori sono stati ripresi da ANVUR nella documentazione connessa al modello AVA 3, con particolare riferimento agli indicatori utilizzati per la valutazione del punto di attenzione C.2 (Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) previsto per l'ambito C. Inoltre, ANVUR ha richiesto al Nucleo di Valutazione, in base a quanto previsto dalle "Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (in particolare dall'allegato 5), di trasmettere entro giugno 2023 alcune informazioni sugli indicatori previsti da AVA 3, tra cui la descrizione delle azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di Ateneo e di corsi di studio, esprimendosi complessivamente sul loro grado di efficacia.

In tale contesto il PQA ha segnalato al Nucleo le azioni di miglioramento implementate, attribuendo il seguente punteggio: azione conclusa 1 punto, azione in stato avanzato 0,7 punti, azione in corso (1 anno) 0,5 punti, azione rimodulata (1 anno) 0,5 punti, azione non avviata 0 punti (a seconda della motivazione). È pertanto possibile ottenere un punteggio per quantificare lo stato di avanzamento delle azioni su un totale di punti uguale al numero di azioni, così da poter calcolare quantitativamente quanto le azioni hanno contribuito alla risoluzione dei problemi, fermo restando che da un punto di vista qualitativo le azioni potranno essere valutate tramite un'analisi documentale.

Il PQA ha prodotto un'analisi del grado di efficacia delle azioni di miglioramento dell'anno 2022 sulla base dei criteri citati e considerando i seguenti documenti:

- per quanto riguarda le azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal PQA sono state considerate le azioni del Piano di accompagnamento all'accreditamento periodico, relativo all'anno 2022, e la relazione di monitoraggio dello stato di attuazione del piano alla fine del periodo considerato (2022), con particolare riferimento alle azioni per le quali il PQA era responsabile o attore coinvolto;
- per quanto riguarda le azioni di miglioramento implementate dai corsi di studio, sono state considerate le azioni dichiarate dai CdS nel documento di monitoraggio delle azioni contenute nelle SMA prodotte nell'anno 2021 e negli ultimi Riesami ciclici disponibili prodotti entro l'anno 2021, condiviso con il PQA e con il Nucleo di Valutazione (si veda sopra, paragrafo "Monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate dai CdS").

L'analisi del PQA relativa al grado di efficacia delle azioni di miglioramento è stata condivisa con il Nucleo di Valutazione.

A partire dal 2023, il PQA si baserà sul documento di "Riesame Annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (cfr. A.4) per la verifica dell'efficacia delle azioni implementate dal PQA.

Presentazione agli Organi di governo delle relazioni annuali del PQA e del NdV

Annualmente il Presidente del PQA e il Coordinatore del Nucleo di Valutazione intervengono durante le sedute degli Organi di governo per presentare le relazioni annuali di PQA e NdV.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV valuta costantemente, anche mediante audizioni ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei corsi

di studio, dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria Relazione annuale. Queste attività, sviluppate anche dal PQA per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi anni a riaprire l'ordinamento di un numero consistente di corsi di studio (7 per l'a.a. 2024/25, 4 per l'a.a. 2023/24, 6 per l'a.a. 2022/23, 4 per l'a.a. 2021/22, 7 per l'a.a. 2020/21, 12 per l'a.a. 2019/20 e 17 per l'a.a. 2018/19), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i corsi e un esercizio di autovalutazione sul requisito di qualità previsto per i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di linee guida (<https://www.unive.it/pag/27954>) e da specifici momenti formativi (<https://www.unive.it/pag/27952>, scheda Formazione) da parte del PQA.

Il NdV e il PQA svolgono audizioni congiunte e hanno adottato un piano delle audizioni di tutti i corsi di studio, dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato di Ricerca sulla base del nuovo modello AVA 3. In occasione delle audizioni viene richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di qualità previsti da ANVUR.

Piano delle audizioni

Come previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il Nucleo di Valutazione e il PQA avevano adottato nel 2022, con il supporto del Settore Qualità e Valutazione - APPS, un piano delle audizioni dei corsi di studio per il triennio 2022-2025, tenuto conto anche del fatto che nel D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è previsto uno specifico indicatore di valutazione periodica relativo alle audizioni. Si rimanda ai contenuti della sezione 1.4 "Strutturazione delle audizioni di cds/dottorati di ricerca e dipartimenti".

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito C

Il Nucleo conferma la valutazione positivo già espressa in passato in riferimento alla capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione, prevedendo un'attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Per quanto riguarda la capacità dell'Ateneo di definire una propria organizzazione ed un sistema di Assicurazione della Qualità improntato sull'autovalutazione, il monitoraggio e l'analisi dei risultati e il riesame dei processi per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico/impatto sociale, il Nucleo esprime parere positivo per i diversi Punti di Attenzione previsti da AVA 3. Il Presidio della Qualità è attivo nel predisporre e comunicare gli strumenti (Linee guida, indicazioni, ecc.) a supporto dell'autovalutazione, valutazione e riesame (PdA C.1) dei CdS e dei Dipartimenti, delle CPDS, più recentemente dei Dottorati di ricerca. Nella presentazione degli strumenti di supporto il Presidio è attivo nel promuovere la cultura per la qualità a tutti i livelli, aspetto di cui si è avuto riscontro anche in occasione delle diverse audizioni effettuate nel corso dell'anno. In riferimento agli indicatori AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla "Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti" e alla "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti".

L'autovalutazione in logica PDCA e l'analisi critica dei risultati ottenuti, e più in generale il monitoraggio del sistema di AQ, costituiscono momenti importanti per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo (PdA C.2) anche a fronte delle aree di miglioramento individuate. Le informazioni in tal senso acquisite dal Presidio, trasmesse ai diversi attori del Sistema di AQ, costituiscono un dato importante per il Sistema di Governo e per lo stesso Sistema di AQ, anche ai fini del riesame. In riferimento agli indicatori AVA 3 previsti per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente al "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità" e al "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA" (come inseriti nel portale "Nuclei 2024" sulla base di quanto richiesto dall'Allegato 5 delle "Linee Guida 2024 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione".

Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance (PdA C.3). Le attività di auditing, sviluppata in maniera piuttosto capillare, costituiscono momenti importanti di verifica dello stato complessivo del sistema di AQ i cui esiti sono trasmessi al Presidio e al Governo di Ateneo. Il Nucleo ritiene adeguato anche il "Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV stesso in rapporto ai CdS attivi e ai Dipartimenti esistenti", che rappresenta l'indicatore AVA3 di questo punto di attenzione.

Ambito D – Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, nella sezione dedicata alle Politiche per la Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell’Ateneo circa l’offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico 2021-2026 prevede tre assi strategici: promuovere la transdisciplinarietà dell’offerta formativa finalizzata alla formazione di giovani con competenze in linea con le sfide del futuro; riprogrammare l’offerta formativa di primo, secondo e terzo livello, puntando a garantire la qualità della didattica attraverso il giusto rapporto tra docenti e studenti, nel rispetto delle diversità delle aree disciplinari; ribadire la natura di Ca’ Foscari come università in presenza, valutando le opportunità di forme di didattica mista oppure online per costruire una didattica integrata ed ampliare l’accesso alla formazione universitaria.

In tale contesto, l’Ateneo si è posto l’obiettivo di progettare nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e di aggiornare l’offerta formativa, in un’ottica di sostenibilità, promuovendo la collaborazione tra Dipartimenti e l’interdisciplinarietà. Accanto all’offerta di corsi di laurea e di laurea magistrale, l’Ateneo promuove inoltre una didattica trasversale, che fornisca agli studenti competenze certificate per il mondo del lavoro. Tra le azioni previste in questo ambito si citano, ad esempio: lo sviluppo dei Minor, ovvero percorsi tematici nati per offrire agli studenti delle lauree di primo livello contenuti trasversali e complementari all’ambito di studio principale in modo da valorizzare il proprio curriculum (<https://www.unive.it/pag/26506>), e dei Laboratori di didattica attiva (<https://www.unive.it/pag/30571>), così come il rilascio di Open Badge per il riconoscimento delle competenze acquisite.

Nell’ambito del processo di proposta di nuovi corsi di studio, l’Ateneo aggiorna il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell’Offerta Formativa”, presentandolo al Senato Accademico. Il documento è predisposto ai sensi delle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione” di ANVUR e accompagna le proposte di nuovi corsi da attivare per l’anno accademico successivo. Il documento, in coerenza con la strategia dell’offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, riepiloga gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento di tali obiettivi. Nel 2023 il documento è stato aggiornato e presentato agli Organi di governo nelle sedute di luglio, in linea con quanto previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico.

L’Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l’offerta formativa e attua la revisione della propria offerta formativa per garantire agli studenti una formazione costantemente aggiornata. In particolare, le linee guida riguardano i corsi di laurea e di laurea magistrale, i master universitari e i dottorati di ricerca, presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l’offerta formativa.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l’Ateneo pone come obiettivo lo sviluppo dell’offerta formativa di double e joint degree (obiettivo di missione n. 5). In relazione all’internazionalizzazione dell’offerta, l’Ateneo ha visto crescere negli ultimi anni il numero dei corsi di studio erogati anche o solo in lingua inglese, tuttavia il Piano Strategico prevede che lo sviluppo di forme di cooperazione internazionale possa avvenire anche preservando l’utilizzo della lingua italiana in particolari ambiti disciplinari.

Per l’a.a. 2023/2024 i corsi di studio erogati in lingua inglese erano 15 e quelli con almeno un percorso erogato in inglese erano 7. Inoltre, 24 corsi di studio offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<https://www.unive.it/pag/11713>). Le presentazioni dei corsi di studio sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<https://www.unive.it/pag/17839>).

L’Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per il dettaglio delle iniziative per il reclutamento di docenti internazionali si rimanda a B.1), così come la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting Professor (<https://www.unive.it/pag/11744>).

La mobilità internazionale di studenti, dottorandi, docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale. Da settembre 2021, l’Università Ca’ Foscari fa parte dell’Alleanza “EUTOPIA”, una rete europea composta da 10 università che opera nell’ambito della European Universities Initiative, frutto della collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, gli Stati membri dell’Unione Europea e la Commissione Europea.

Sono previste iniziative di promozione di Ca’ Foscari nel mondo, curate dal Settore Promozione e Reclutamento dell’Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, anche attraverso gli Office all’estero.

D.2 - Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Progettazione dei corsi di studio

Dal 2019 l’Ateneo si è dotato di Linee guida per l’attivazione di nuovi corsi di studio, che supportano i proponenti nella progettazione e nell’attivazione di nuovi corsi. Il documento “Linee guida per l’attivazione di nuovi corsi di studio” fa riferimento alle diverse fasi del processo e agli attori coinvolti, secondo quanto previsto da ANVUR nelle

“Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione”. In particolare, riporta specifiche indicazioni per la predisposizione di un documento di progettazione e per la successiva stesura di un progetto di dettaglio che includa i campi della SUA-CdS, così come il calendario per la definizione delle nuove proposte. L'Ateneo ha stabilito un significativo anticipo nell'avvio del processo, che prevede, di norma, la presentazione delle proposte da parte dei Dipartimenti nel mese di giugno dell'anno precedente a quello di attivazione ed un'analisi effettuata dal PQA e una fase successiva, in cui vengono completati i documenti richiesti ai fini dell'approvazione delle proposte di nuovi corsi di studio da parte degli Organi di governo e del successivo invio delle stesse al CUN e all'ANVUR.

Le linee guida tengono conto di quanto richiesto agli attori dell'AQ nel “Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse: per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di appositi Comitati di indirizzo, che coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative, oltre a docenti e studenti dei corsi di studio. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service - ADISS al fine di integrare il processo di consultazione dei portatori di interesse con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo a specifiche linee guida di Ateneo. Nell'esaminare le nuove proposte di corsi di studio per l'a.a. 2023/24, il PQA ha riscontrato come le precedenti linee guida per l'attivazione dei nuovi corsi di studio e per la riapertura degli ordinamenti fossero inadeguate nel fornire una documentazione completa, in particolare riguardo la sostenibilità dell'offerta formativa, l'aggiunta di ore di didattica, la maggiore occupazione degli spazi, la consultazione di un adeguato numero di portatori di interesse sufficientemente qualificati e l'analisi dei competitor. Sentita la Prorettrice alla Didattica, il PQA ha rivisto le linee guida affinché il PQA, il NdV e la governance possano prendere decisioni maggiormente informate sulla nuova offerta formativa.

Monitoraggio e aggiornamento dei corsi di studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi AQ. Essi sono infatti gli attori che hanno maggiore contezza delle necessità di eventuali aggiornamenti, avendo a disposizione le competenze scientifiche necessarie all'analisi. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti.

L'aggiornamento e la riprogettazione dei corsi di studio rientrano tra le azioni del Piano Strategico 2021-2026. In particolare, l'obiettivo caratterizzante “Progettazione di nuovi corsi di studio professionalizzanti e internazionali e aggiornamento dell'offerta formativa rivolta al futuro, in un'ottica di sostenibilità, che promuova la collaborazione tra dipartimenti e l'interdisciplinarietà” fa riferimento alla revisione dell'offerta didattica in un'ottica transdisciplinare, con collaborazioni intra- e interdipartimentali attenta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il PQA e il NdV verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai corsi di studio. In questo quadro l'Ateneo ha condotto una revisione complessiva degli ordinamenti di numerosi corsi di studio e tutti i corsi, con l'eccezione dei corsi di nuova attivazione, hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Questo processo è continuativo e viene seguito dal PQA (per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione C.1).

Il NdV effettua inoltre le audizioni dei corsi di studio, come dettagliato nella sezione C.3: tra il 2016 e il 2023 il Nucleo ha condotto audizioni di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, di 48 corsi di studio, che equivale al 83% dei corsi attivi nel 2023, e di un corso di Dottorato.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente ed è stato riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi.

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Didattica innovativa

Nel Settore Didattica Innovativa - ADISS l'Ateneo aggrega in un unico hub le iniziative relative all'innovazione della didattica, alla valorizzazione delle competenze trasversali e soft skills, allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento. Le attività che fanno capo al settore includono: Minor, percorsi tematici interdisciplinari integrativi al corso di laurea triennale; i Laboratori di didattica attiva, che offrono la possibilità di lavorare a contatto con istituzioni, aziende, organizzazioni pubbliche e private;

corsi e-learning in modalità blended e online (si vedano in particolare MOOCs e e-learning <https://www.unive.it/pag/10068/> e la piattaforma Moodle <https://moodle.unive.it/>); Competency Centre, centro di competenze per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il Piano Strategico pone attenzione da un lato alla didattica integrata, ovvero alla realizzazione di un ambiente di apprendimento potenziato dall'uso delle tecnologie digitali a supporto della didattica e di metodologie didattiche partecipative e innovative; dall'altro alla didattica trasversale, ad esempio quella sviluppata nei percorsi Minor e nei Laboratori di didattica attiva.

Le nuove forme di didattica, con particolare riferimento ai Minor, sono state inserite in passato anche tra le azioni del programma triennale di Ateneo, nell'ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale e la pianificazione strategica. Si ricorda che nel 2020 il PQA aveva effettuato un monitoraggio dei Minor e delle attività didattiche innovative.

L'Ateneo supporta le forme di didattica blended e online, anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza.

Nel 2021 l'Ateneo ha adottato le "Linee guida per la didattica digitale", che definiscono le modalità e i requisiti per l'adozione delle risorse e delle metodologie e-learning nella didattica. Tra i diversi strumenti tecnologici a supporto si ricorda la piattaforma Moodle; dall'a.a. 2020/21 nella pagina web del syllabus di ogni insegnamento è pubblicato il link allo spazio Moodle dedicato al singolo insegnamento.

L'Ateneo assicura a determinate categorie protette di studenti la possibilità di usufruire di materiale didattico dedicato e/o personalizzato, quale ad esempio videolezioni, brevi video o materiali multimediali creati ad hoc, nonché di usufruire di servizi di tutorato (<https://www.unive.it/pag/42819/>, si veda anche D.3 - Inclusione).

Dottorato di Ricerca

Come previsto da ANVUR, il modello di accreditamento periodico AVA 3 prevede nuovi requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. L'Ateneo ha quindi ritenuto necessario considerare, sia nel Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico sia nel PIAO 2023-2025, il processo di AQ per il dottorato.

L'Ateneo ha reso disponibili le nuove "Linee Guida Dottorato di Ricerca – AVA 3", in seguito all'approvazione da parte del Senato Accademico nella seduta del 24 maggio 2023. Le linee guida, elaborate sulla base del nuovo modello AVA 3, sono il frutto del lavoro avviato a fine 2022 da parte del Delegato della Rettrice per i Dottorati e della Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato, sentito il PQA.

Modifica agli ordinamenti dei corsi di studio già accreditati

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione - APPS hanno fornito supporto ai Collegi Didattici dei corsi di studio già accreditati, che hanno richiesto di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2024/25:

- Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM20), classe LM-36 (Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia), afferente al DSAAM;*
- Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LM40), classe LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale), afferente al DSAAM;*
- Scienze della società e del servizio sociale (FT4), classe L-39 (Servizio sociale), afferente al DFBC;*
- Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (FM8), Classe LM-87 (Servizio sociale e politiche sociali), afferente al DFBC;*
- Ingegneria ambientale per la transizione ecologica (CT10), classe L-7 (Ingegneria civile e ambientale), afferente al DAIS;*
- Informatica (CT3), classe L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), afferente al DAIS;*
- Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (CM10), classe LM-8 (Biotecnologie industriali), afferente al DAIS.*

Proseguendo nel percorso intrapreso relativo alla revisione e all'aggiornamento degli ordinamenti, il PQA e il Settore Qualità e Valutazione hanno condotto un'analisi preliminare dei documenti richiesti per la modifica di ordinamento (bozza di SUA-CdS e Riesame ciclico), al fine di fornire alcuni suggerimenti per il miglioramento dei documenti, in un'ottica di assicurazione della qualità, in modo tale che i proponenti potessero predisporre la documentazione definitiva da presentare agli Organi di governo e da trasmettere al CUN.

Regolamenti didattici dei corsi di studio

Il Presidente del PQA ha effettuato un'analisi dei regolamenti didattici di tutti i corsi di studio rispetto al tema di eventuali obblighi di frequenza delle attività didattiche del corso e ha richiesto ai Delegati per la Didattica, con la Prorettrice alla Didattica, di allineare i syllabi degli insegnamenti a quanto previsto nel regolamento del corso di studio o eventualmente di rivedere nella primavera del 2024 i regolamenti stessi.

Il PQA ha condotto un'analisi in merito al contenuto dei quadri A della sezione "Qualità" delle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio - SUA-CdS 2023 (a.a. 2023/24). L'analisi fa riferimento sia ai campi ordinamentali sia ai campi regolamentari delle schede e contiene anche un monitoraggio dell'attività di consultazione dei portatori di interesse effettuata da tutti i corsi di studio dell'Ateneo. L'analisi con i suggerimenti del PQA per il miglioramento delle schede è stata condivisa con i Coordinatori dei Collegi Didattici dei CdS e ha evidenziato anche i corsi di studio per i quali suggeriva di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2024/25; in tutti gli altri casi il PQA ha suggerito ai Collegi Didattici di verificare comunque che le informazioni riportate nei testi delle SUA-CdS fossero aderenti alle caratteristiche del percorso formativo e ancora attuali.

Prima di effettuare l'analisi complessiva delle SUA, il PQA aveva già controllato a maggio 2023 gli aggiornamenti presenti nel quadro A1.B, relativo alle consultazioni con i portatori di interesse successive alla fase di istituzione del corso, condividendo con i Dipartimenti un report con il monitoraggio dell'attività di consultazione effettuata dai CdS per l'a.a. 2022/23, con i suggerimenti del PQA, in modo tale che i corsi di studio potessero tenerne conto prima della chiusura della SUA-CdS 2023. Anche se la quasi totalità dei CdS consulta annualmente i portatori di interesse, si è rilevato che questi spesso non sempre sono aderenti ai profili professionali dichiarati e in numero adeguato a ricevere informazioni sufficienti per delineare correttamente il percorso formativo.

Il PQA ha ricordato in particolare:

- l'importanza della consultazione annuale dei portatori di interesse e la necessità di consultare possibilmente tre portatori di interesse per ciascun profilo previsto in uscita dal CdS e dichiarato in SUA-CdS, come indicato nelle linee guida del PQA per la consultazione dei portatori di interesse;*
- che sono importanti tanto gli incontri individuali (o tramite questionario), quanto quelli collegiali per avere un confronto di idee fra i diversi portatori di interesse, come ribadito anche dal Nucleo di Valutazione;*
- come sia tanto necessario quanto fondamentale verbalizzare gli incontri con i portatori di interesse.*

Si ricorda che il PQA verifica annualmente che i corsi di studio abbiano effettuato nuove consultazioni in occasione delle modifiche di ordinamento e in sede di attivazione di nuovi corsi di studio. Inoltre, anche in sede di audizione dei corsi di studio, il NdV e il PQA analizzano le consultazioni effettuate nel corso del tempo e raccomandano particolare attenzione a rendere sistematico il processo di consultazione, laddove si riscontrino criticità.

Queste azioni sono in linea con quanto previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico.

I Dipartimenti dispongono di "Linee guida per la consultazione dei portatori di interesse", predisposte dal PQA, a supporto dell'organizzazione delle consultazioni.

Dottorato di Ricerca

Nel 2023 il PQA ha elaborato e reso disponibili alcuni modelli per la stesura dei documenti AQ del Dottorato, come previsti anche nelle "Linee Guida Dottorato di Ricerca - AVA 3 ed ha esaminato i moduli di proposta accreditamento dei corsi di Dottorato del 39° ciclo (a.a. 2023/24), per controllare che tenessero in considerazione i punti di attenzione previsti dal modello AVA 3 per il Dottorato.

Si segnala anche l'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti nell'ambito della valutazione dell'offerta formativa. Con riferimento ai processi e alle attività delle CPDS, si rimanda al paragrafo "Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti".

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione e carriera

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: per i futuri studenti (<https://www.unive.it/pag/11741>); per gli studenti iscritti (<https://www.unive.it/pag/11740>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere delle studentesse e degli studenti dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale), l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere (<https://www.unive.it/pag/8241>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<https://www.unive.it/pag/10634>). L'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024 comprendeva 11 corsi di laurea e 12 corsi di laurea magistrale ad accesso

programmato, su un totale di 58 corsi di studio attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari. La programmazione degli accessi viene prevista in sede di delibera del Senato Accademico sull'assetto generale dell'offerta formativa (indicativamente a settembre); successivamente viene deliberata dalle strutture di riferimento, tenuto in considerazione lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed infine viene deliberata dagli Organi di governo a febbraio/marzo. Il NdV esprime il proprio parere a riguardo. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera.

L'offerta formativa prevede anche corsi di studio o singoli curricula erogati in lingua inglese, che contribuiscono a sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo (per l'offerta in lingua straniera si veda D.1).

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai corsi di studio grazie ad appositi corsi e servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13998>).

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di O.F.A. secondo i regolamenti di ciascun corso di studio e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base del loro curriculum e di una selezione che si svolge in primavera per gli studenti triennali e in estate per gli studenti magistrali (<https://www.unive.it/pag/13880>).

L'Ateneo rilascia il supplemento al diploma a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<https://www.unive.it/pag/8330>).

Orientamento in ingresso e in uscita

Nel Piano Strategico, l'Ateneo dichiara che l'orientamento punterà a massimizzare la congruenza tra le competenze dei futuri studenti e il corso di studio che sceglieranno, così da creare una continuità di percorso tra scuola secondaria di secondo grado e università, che contribuirà a ridurre gli abbandoni, il numero degli studenti fuori-corso, gli squilibri di genere, con particolare attenzione a favorire un maggior avvicinamento delle studentesse alle discipline STEM (p. 40).

Il documento "Politiche della Qualità di Ateneo", nella sezione dedicata alle Politiche per la Qualità dei Servizi agli Studenti, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera e lo sviluppo di iniziative che permettano l'interazione di tutti gli attori con ruolo attivo nel momento di definizione del percorso formativo universitario dello studente. Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che promuove molteplici attività (<https://www.unive.it/pag/8034>), quali: Open Day; fiere, manifestazioni e incontri in Italia; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiale di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo e formativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione ca'foscariana e della vita universitaria; convenzioni e progetti con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia.

L'Ateneo partecipa anche a progetti del Piano Lauree Scientifiche (PLS), cui contribuiscono i Dipartimenti di area scientifica in coordinamento con il Settore Orientamento.

Rispetto all'orientamento in uscita, le principali attività realizzate sono state: 1. webinar e laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali, personal branding, strumenti per la ricerca attiva del lavoro, autoimprenditorialità; 2. Career Desk; 3. consulenza individuale, seminari, webinar e laboratori rivolti agli utenti internazionali; 4. programma di mentoring.

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato disciplina il servizio di tutorato in itinere, in particolare il tutorato informativo e il tutorato specialistico e didattico (<https://www.unive.it/pag/8245>):

- il tutorato informativo garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria a Ca' Foscari;
- il tutorato specialistico e didattico fornisce un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché un servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Il tutorato specialistico e didattico viene assicurato anche dai Dipartimenti.

Sono previste anche forme di tutorato online. Il tutor online ha il compito di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning. L'individuazione degli insegnamenti che necessitano dell'attività di tutorato online avviene su indicazione dei Collegi Didattici dei corsi di studio, anche in risposta a specifiche call o progetti di formazione.

avvio del 2022 ha preso avvio lo sportello di counselling denominato "Spazio Ascolto", dedicato a studenti che incontrano difficoltà durante il loro percorso di studi.

Internazionalizzazione

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le procedure (<https://www.unive.it/pag/16399>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di tutoring specifici per gli studenti internazionali (<https://www.unive.it/pag/28725>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di Atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (Erasmus+, Overseas, Visiting students, Swiss-European Mobility Programme), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano ad esempio le opportunità di stage internazionali (<https://www.unive.it/pag/7194>). L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2022, pp. 33-34).

L'Ateneo, attraverso il Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali - ADISS, ha dato continuità allo sviluppo di iniziative di comunicazione e promozione volte al reclutamento internazionale ("Offices in the World"; "Ca' Foscari on the Map") e promosso il reclutamento di studenti internazionali tramite gli International Open Days, i portali web, le fiere internazionali e le agenzie di reclutamento (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2022, p. 34).

Inclusione

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere Studentesse e Studenti e incentiva la didattica online anche per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori. Si ricorda, inoltre, che dal 2021 l'Ateneo ha definito specifiche categorie di studenti per le quali vengono forniti servizi personalizzati, quali materiale didattico dedicato e servizi di tutorato, al fine di promuovere l'inclusione e l'estensione della platea di studenti lungo tutto il percorso formativo (<https://www.unive.it/pag/42819>).

Il Settore Inclusione - ADISS promuove azioni di sostegno e inclusione per l'autonomia degli studenti con disabilità (<https://www.unive.it/pag/9227>, il link è presente nelle pagine web di ogni corso di studio). La Relazione Unica di Ateneo riporta anche specifiche attività laboratoriali e seminariali rivolte agli studenti con disabilità e DSA realizzate nel corso del 2022 (p. 30).

Alumni e Life-long Learning

Le attività legate all'Associazione Ca' Foscari Alumni sono gestite in seno a Fondazione Ca' Foscari.

L'Associazione intende valorizzare l'identità di chi termina il percorso universitario cafoscarino, creando un network di persone e competenze e promuovendo iniziative volte all'innovazione, alla scoperta del territorio e di formazione. Ca' Foscari Alumni conta oggi oltre 26.000 iscritti e oltre 60.000 contatti di laureati sparsi in più di 85 Paesi nel mondo. L'Associazione è sottoposta a monitoraggio e valutazione da parte del Senato Accademico attraverso la relazione annuale delle attività di Fondazione.

Le attività di Life-long Learning, da distinguersi dai master di primo e secondo livello, sono concepite dall'Ateneo come corsi di perfezionamento per lo sviluppo di specifiche competenze e capacità, o come corsi di aggiornamento professionale per lo sviluppo di capacità operative e applicazioni legate a specifiche competenze e professionalità, o come corsi di formazione permanente e ricorrente per l'aggiornamento professionale di persone occupate. Queste attività non prevedono il rilascio di CFU. L'organizzazione e gestione amministrativo-contabile delle attività progettate dai Dipartimenti e dai Centri dell'Ateneo sono affidate alla Fondazione Ca' Foscari (Ca' Foscari Challenge School) che stipula con la struttura proponente apposito contratto di servizi. La Ca' Foscari Challenge School, su indicazioni delle strutture che hanno in gestione le attività di Life-long Learning, presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo un piano delle attività e, a conclusione dell'anno, una relazione consuntiva con evidenza degli aspetti economico-finanziari.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito D

Il Nucleo conferma la valutazione positiva in relazione alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, dotandosi di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Come indicato in precedenza, si osserva il potenziamento delle risorse disponibili nel processo di realizzazione del progetto didattico, fondato in una pianificazione strategica che considera fortemente la coerenza tra l'offerta formativa e il Piano di Sviluppo (PdA - DI). L'Ateneo conferma l'internazionalizzazione come un punto di attenzione di grande rilevanza: è inserito in (EUTOPIA), importante alleanza internazionale di università, eroga diversi CdS in

lingua inglese e offre differenti proposte di doppio titolo, e supporta l'attrazione di professori e studenti internazionali.

Il NdV valuta positivamente l'attenzione dell'Ateneo all'apporto delle parti sociali ad una coerente progettazione e revisione dell'offerta formativa, tenendo in considerazione le necessità della comunità, attraverso l'uso sistematico di consultazioni, anche nei comitati di indirizzo, e la riflessione sulle valutazioni ricevute (PdA D2). Nel promuovere la sostenibilità della didattica, l'Ateneo conferma una politica di valorizzazione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mettendo lo studente al centro del processo, in quanto soggetto attivo. Mantenendo la prevalenza della didattica in presenza, è stato strutturato un adeguato sistema di supporto agli studenti nelle piattaforme online, con enfasi speciale al rapporto con soggetti fragili e con necessità specifiche. In tal senso, promuove l'elaborazione di materiali aggiuntivi o di altri strumenti complementari.

Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dell'Ateneo, attraverso il regolamento carriere, e rispecchiano le politiche e strategie riguardanti l'ammissione degli studenti (PdA D3). L'Ateneo promuove diverse iniziative dedicate al reclutamento di studenti stranieri, oltre ad un servizio di tutoring specifico. In relazione a categorie specifiche individuate dall'Università, sono offerti servizi dedicati, anche di tutorato, e il Settore Inclusione promuove azioni di sostegno all'autonomia degli studenti DSA e BES. Inoltre, lo "Spazio Ascolto", attivato nel 2022, continua a funzionare come importante servizio di counseling psicologico. Sono diverse le attività di Life Long Learning anche in sinergia con l'Associazione Alumni. È positiva la valutazione del NdV in relazione alle strategie e azioni riguardanti l'ammissione e carriera degli studenti.

L'Ateneo monitora gli indicatori AVA 3 previsti per l'ambito D.

Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale

Per questo Ambito il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche – in termini di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei risultati e gestione delle risorse - con riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

Per la trattazione dell'Ambito E si rimanda al successivo paragrafo 1.3.

-
- [Relazione-annuale-Nucleo-2024-AVA-pdf](#)
Relazione annuale Nucleo di Valutazione Ca' Foscari - 2024
25/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio e dei dottorati di ricerca.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Il Nucleo monitora le performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori compresi nel dataset pubblicato annualmente nel sito SUA-CdS. Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità, ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei corsi di studio; ciò permette altresì di individuare immediatamente i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questa scelta intende stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con le buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici rispetto agli indicatori sentinella e raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali situazioni poco performanti, attivando azioni di intervento volte a superare le criticità rilevate.

Nell'allegato statistico vengono riportate le tabelle relative ad una selezione degli indicatori SUA-CdS, che comprende anche il set minimo di indicatori proposti dall'ANVUR nelle "Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione". Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio della selezione degli indicatori SUA-CdS, inclusi nell'allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei corsi di studio dell'Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia peggiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;*
- arancione: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;*
- nessun colore: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;*
- verde: nel caso in cui il valore del corso di studio dell'Ateneo sia migliore di oltre il 10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento.*

-- Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a)

L'analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e, in particolare, la questione dei corsi di studio con pochi studenti. Per questo indicatore, l'attenzione si rivolge ai corsi di laurea che nel 2023/2024 registravano meno di 15 iscritti: "Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile" (LM-8, con 9 avvii di carriera), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11, con 8 avvii di carriera), "Engineering Physics" (LM-44, con 8 avvii di carriera).

-- Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (indicatore iC02)

I risultati di questo secondo indicatore, che misura la percentuale di laureati, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. L'unico corso di studio i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente è "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (percorso LM-2, 11,8% laureati entro la durata normale del corso).

Il Nucleo di Valutazione, oltre al caso sopra riportato, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi con un tasso inferiore al 50%. Per questi corsi di studio il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte dei rispettivi Collegi Didattici e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in

modo documentato le azioni volte ad ottenere un suo miglioramento.

-- Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC06)

-- Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC07)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea presentano un quadro occupazionale che conferma una generale performance positiva dei laureati cafoscarini anche rispetto al confronto con il dato medio nazionale. Va peraltro rilevato come i risultati sull'occupabilità di alcuni corsi di laurea presentino una variabilità significativa tra i risultati delle diverse indagini, anche in considerazione della molteplicità dei fattori che possono influire su tali aspetti (ad es. la carenza di opportunità lavorative, la decisione di proseguire nella formazione...). Il Nucleo di Valutazione continua a raccomandare di tenere questi dati in forte considerazione, in particolare nella fase di consultazione delle parti sociali e in caso di revisione degli ordinamenti.

-- Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (indicatore iC09)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8).

-- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

I risultati di questo indicatore mostrano che nella maggior parte dei corsi di studio gli studenti dell'Ateneo conseguono al I anno una percentuale di CFU previsti superiore rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente. Si segnalano i seguenti corsi di studio che presentano una performance peggiore del 20% rispetto al valore della classe corrispondente: "Informatica" (L-31, 33,9% di CFU conseguiti su CFU da conseguire), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11, 39,4%) e "Traduzione e interpretazione" (LM-94, 55,7%). Il Nucleo di Valutazione ritiene necessario inoltre richiamare l'attenzione sui corsi che presentano una percentuale di CFU maturati al I anno inferiore ai due terzi dei CFU da conseguire e sui corsi che presentano performance al di sotto della media di Ateneo. Per questi corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte dei rispettivi Collegi Didattici e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute, in modo documentato, adeguate azioni migliorative.

-- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

I risultati di questo indicatore testimoniano una situazione positiva per tutti i corsi dell'Ateneo, mostrando performance superiori o in linea con il dato delle corrispondenti classi a livello nazionale, con l'eccezione del corso "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11). Il Nucleo di Valutazione richiama in ogni caso l'attenzione sui corsi che presentano performance inferiori rispetto alla media di Ateneo.

-- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU maturati al I anno rilevano una buona performance a livello di Ateneo per la maggioranza dei corsi di studio cafoscarini. In questo quadro positivo, per la coorte 2022/2023 si segnalano i seguenti corsi di studio che presentano una performance peggiore del 20% rispetto al dato medio nazionale della classe: "Informatica" (L-31, percentuale pari a 23,1%), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11, 25,0%), "Computer Science and Information Technology" (LM-18, 30,3%), "Traduzione e interpretazione" (LM-94, 31,9%) e "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM-1, 25,0%).

Oltre a questi cinque corsi, il Nucleo di Valutazione richiama comunque l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato, rilevato solo nei tre corsi di area scientifica, sia oggetto di analisi da parte dei Collegi Didattici e della CPDS e che siano intraprese e sostenute azioni per ottenere il suo graduale miglioramento.

-- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis)

Visto il set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, viene preso in considerazione anche l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 2/3 dei CFU al I anno. I risultati per i corsi dell'Ateneo risultano in linea con quelli dell'indicatore iC16, a cui si rimanda per il commento.

-- Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

I risultati di questo indicatore, che rileva la carriera degli immatricolati che si laureano con un anno di ritardo rispetto alla durata normale, confermano performance generalmente positive per i corsi di studio dell'Ateneo rispetto al dato nazionale e non si rilevano corsi di studio con valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente. Il Nucleo di Valutazione ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte dei Collegi Didattici e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

-- Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indicatore iC22)

I risultati di questo indicatore, che rileva la carriera degli immatricolati puri, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. I corsi, che presentano valori inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente, sono: "Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali" (LM-76, 50,3% immatricolati laureati nella durata normale del corso) e "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (percorso LM-15, 33,3% immatricolati laureati nella durata normale del corso). Il Nucleo di Valutazione, oltre ai due casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui Corsi con un tasso inferiore al 40% per le lauree triennali e inferiore al 50% per le magistrali. Per questi Corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte dei Collegi Didattici e della CPDS e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

-- Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Il tasso di abbandono rilevato continua a mostrare una situazione positiva per le lauree triennali dell'Ateneo. I corsi che risultano avere performance peggiori del 20% rispetto al valore medio della classe sono: "Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile" (LM-8, tasso pari a 14,3%), "Scienze Ambientali" (LM-75, tasso pari a 14,0%), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11, 14,3%), "Computer Science and Information Technology" (LM-18, 18,4%), "Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia" (percorso LM-15, tasso pari a 6,7%). Oltre a questi corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del corso di studio per ridurre tale percentuale.

-- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

-- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (ind. iC19bis)

L'analisi di questi indicatori collegati alla didattica, mostra risultati poco omogenei tra i diversi corsi di studio dell'Ateneo: si segnalano performance peggiori del dato nazionale in un numero significativo di casi per quanto attiene all'indicatore iC19 (dato senza i ricercatori di tipo B). Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei Collegi Didattici sui risultati di questo indicatore, da leggere in chiave sistemica, anche in relazione alla natura del corso di studio e alle performance dei due indicatori iC27 e iC28 che seguono.

-- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27).

-- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

Dalla lettura di questi indicatori, che riporta risultati già osservati nell'indicatore iC19, si rileva una performance maggiormente critica rispetto alle lauree magistrali. Come indicato sopra, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione dell'Ateneo e dei Collegi Didattici sui risultati di questo indicatore, da leggere in chiave sistemica, anche in relazione alle performance dei due indicatori iC19 e iC19bis.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative a:

- Indicatori ANVUR - Iscritti (iC00d)
- Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01)
- Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (iC03)
- Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (iC18)
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19ter)
- Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (iC26)

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame ciclico e documenti della Commissione Paritetica). In occasione delle audizioni, infatti, il Nucleo e il Presidio analizzano preventivamente l'andamento degli

indicatori del corso di studio e, qualora riscontrino valori critici, procedono nel corso dell'audizione agli approfondimenti necessari.

Il Nucleo di Valutazione, in perfetta coerenza con l'orientamento dell'Ateneo, da sempre attento e sensibile al monitoraggio dei processi, ritiene che la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati relativi allo svolgimento e agli esiti della didattica sia fondamentale, in quanto strumentale a conoscere l'andamento dell'offerta formativa cafoscarina. Per questo motivo, il Nucleo è sempre incline a raccomandare il largo impiego dei risultati riferiti alla gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio, nonché degli strumenti del riesame dell'offerta formativa e, in generale, ogni ulteriore indagine informativa.

Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa che approfondisce attraverso lo strumento dell'audizione ai CdS; in tal modo può anche verificare il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SUA CdS, SMA, Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità. Il Nucleo, infine, sottolinea l'importanza, anche in vista del prossimo accreditamento periodico, di istruire tutti gli attori protagonisti dei CdS sul significato di autovalutazione in logica PDCA.

Sostenibilità della didattica

L'attenzione alla sostenibilità della didattica è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2021-2026, che ha tra i suoi obiettivi il mantenimento di una didattica sostenibile anche in termini di rapporto studenti/docenti. Le Linee guida per l'offerta formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità dell'offerta formativa e specificano che i corsi di studio sono monitorati tenendo in considerazione gli indicatori previsti da AVA 3. Vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche, svolte da personale strutturato e a contratto, dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal corpo docente.

L'Ateneo effettua una previsione di sostenibilità, sia in termini di docenza sia in termini di spazi per la didattica, in sede di proposta di eventuali nuovi corsi di studio e in sede di predisposizione dell'offerta formativa dell'anno successivo, come raccomandato anche dal NdV.

L'Ufficio Offerta Formativa - ADISS e l'Ufficio Valutazione - APPS, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;*
- il quoziente studenti/docenti dei corsi di studio.*

A livello centrale, il PQA e il NdV monitorano i valori degli indicatori relativi al quoziente studenti/docenti, presenti nel portale SUA-CdS, mettendoli a disposizione, anche attraverso apposita reportistica prodotta dall'Ufficio Valutazione - APPS, degli attori AQ nei Dipartimenti (ad esempio i due indicatori utilizzati per il monitoraggio annuale dei corsi di studio che considerano le ore di didattica erogata, ovvero l'indicatore sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19 e l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - iC27). Queste informazioni vengono considerate dal NdV e dal PQA in occasione delle audizioni dei corsi di studio. Il NdV, inoltre, monitora tale dato a livello di corso di studio ai fini della stesura della propria Relazione annuale, per la sezione Valutazione della Qualità dei CdS (requisito di qualità D.CDS).

Al fine di equilibrare il rapporto studenti/docenti, l'Ateneo è intervenuto tramite il reclutamento di nuovi docenti e con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale.

Attraverso il modello di calcolo del fabbisogno didattico, nel corso degli ultimi anni sono state implementate specifiche azioni di reclutamento nei SSD che necessitavano un potenziamento in termini di coperture didattiche. Tali esigenze sono monitorate costantemente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala, inoltre, che le Linee guida per l'offerta formativa prevedono che i Dipartimenti verifichino i dati connessi alla numerosità degli studenti, elaborati da parte di APPS, ed effettuino le opportune valutazioni ai fini della programmazione didattica dell'anno accademico successivo, con riferimento sia ai casi di insegnamenti con un alto numero di studenti sia ai casi di insegnamenti meno frequentati.

Infine, dall'a.a. 2019/20 è stata introdotta una misura che prevede di riconoscere agli insegnamenti più frequentati una dotazione di ore di supporto alla didattica a disposizione del titolare dell'insegnamento per coordinare al meglio le attività didattiche. La figura del Teaching Assistant, coordinato dal titolare dell'insegnamento, contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche, e si distingue dal tutor, a cui sono affidate funzioni di supporto all'apprendimento degli studenti. Per l'assegnazione dei Teaching Assistant è stato utilizzato un modello che determina le ore e le risorse da associare a ciascun insegnamento in base alla numerosità degli studenti frequentanti.

Come definito dal “Manuale del controllo di gestione”, l’Ateneo monitora anche la sostenibilità economico-finanziaria di ogni singolo corso di studio utilizzando un modello di contabilità analitica predisposto a questo scopo. Le analisi di monitoraggio riportano i costi complessivi della didattica, intesa come erogazione del corso di studio, per Dipartimento, nonché la composizione dei costi, diretti e indiretti per singolo corso di studio e il costo unitario per studente, e ne permettono il confronto con gli anni precedenti, se disponibile. Tali report vengono prodotti con cadenza annuale e inviati al Direttore Generale e agli Organi di governo dell’Ateneo, sulla base dell’interesse informativo, vengono identificate le dimensioni di prestazione rilevanti e le aree su cui effettuare ulteriori analisi.

Audizioni dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei corsi di studio dell’Ateneo e dei Dipartimenti. Il Numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4 relativo alla strutturazione delle audizioni.

(v. Tabella nel fascicolo della Relazione in allegato)

Analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ca’ Foscari, come di prassi, effettua un’analisi annuale puntuale delle singole Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell’Ateneo e, nell’ambito delle audizioni dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, continua a riservare particolare attenzione all’operato delle CPDS e al recepimento delle loro indicazioni da parte dei Dipartimenti e degli stessi Collegi Didattici. Il Nucleo di Valutazione ha redatto il documento “Valutazione delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti Anno 2023”, riportando gli esiti della propria valutazione. Nella stesura di tale documento si è tenuto conto della relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) “Analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti - Anno 2023”, a cui si rimanda per la descrizione del processo relativo alla stesura delle Relazioni Annuali 2023.

Le CPDS hanno avuto a disposizione i seguenti strumenti di supporto per lo svolgimento della loro attività nell’anno 2023:

- “Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti” con il modello per la stesura della Relazione Annuale delle CPDS e “Linee Guida per le CPDS sulla formulazione dei pareri in merito alla attivazione o soppressione di Corsi di Studio”, aggiornati nei primi mesi del 2023 a valle di un processo di monitoraggio del sistema di assicurazione della qualità relativo alle CPDS e ad AVA 3.
- Incontro del 6 settembre 2023 del PQA con i Presidenti e le Presidenti delle CPDS per fornire indicazioni e suggerimenti utili per la stesura della Relazione Annuale 2023, a partire dalle aree di miglioramento e dalle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione nel documento di analisi e valutazione del Nucleo sulle relazioni del precedente anno.
- In vista della stesura della nuova Relazione Annuale, il 27 ottobre 2023 il PQA ha tenuto un incontro di formazione dedicato a tutti i componenti e le componenti delle CPDS, dal titolo “Il ruolo delle CPDS per l’assicurazione della qualità della didattica e l’accreditamento dei corsi di studio”.
- Due report intermedi, messi a disposizione delle CPDS, con dati parziali relativi ai risultati dei questionari, rispettivamente a fine febbraio/inizio marzo per le attività didattiche del primo semestre e a fine giugno/inizio luglio per le attività didattiche del primo e del secondo semestre, al fine di supportare le CPDS nelle loro analisi in itinere, prima di mettere a disposizione a novembre il report definitivo contenente i risultati ufficiali dei questionari relativi a tutte le attività didattiche dell’anno accademico precedente, da considerare per la stesura della Relazione Annuale. I risultati definitivi dei questionari sulle attività didattiche vengono caricati in cartelle Google Drive dedicate alle singole CPDS, quale un unico punto di raccolta in cui le CPDS possono recuperare le informazioni riguardanti la valutazione degli insegnamenti e delle altre attività didattiche. Nelle cartelle le CPDS possono trovare anche i commenti degli studenti e delle studentesse relativi alle domande a campo libero del questionario ed un prospetto riassuntivo dei documenti che la CPDS deve considerare ai fini della stesura della relazione, con le fonti a cui fare riferimento per reperirli.
- Due vademecum relativi alla rilevazione dell’opinione degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche, in particolare: un vademecum per le CPDS per la visualizzazione e l’analisi dei dati quantitativi e dei commenti a campo libero della rilevazione e un vademecum per tutti i/le docenti contenente le indicazioni per l’accesso alle valutazioni connesse alle proprie attività didattiche, erogate nell’anno accademico in corso, attraverso la piattaforma Pentaho.
- Modello prodotto dal PQA nel 2023, per la stesura del “Documento di Analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti”, che i Collegi Didattici dei corsi di studio devono utilizzare per l’analisi degli esiti dei questionari e che viene pubblicato nella pagina web AQ del corso di studio di riferimento per dare

evidenza ai portatori di interesse della presa in carico da parte del Collegio Didattico delle criticità evidenziate dalla CPDS per l'anno precedente.

- Documento di monitoraggio delle azioni di miglioramento implementate dai singoli corsi di studio, utile per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni attuate.

Le analisi del PQA e del Nucleo di Valutazione sulle Relazioni Annuali 2022 delle CPDS sono state presentate e discusse durante la seduta del Senato Accademico del 5 luglio 2023; facendo seguito a quanto deliberato dal Senato, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Dirigenti si sono fatti carico di verificare lo stato di avanzamento delle azioni e dei riscontri già forniti in risposta alle segnalazioni delle CPDS, in un'ottica di miglioramento continuo. Si ricorda infatti che, nel mese di febbraio 2023, le segnalazioni delle CPDS di competenza dell'Ateneo contenute nelle Relazioni Annuali 2022 ed evidenziate dal PQA, sono state condivise dal PQA con i Dirigenti e le Dirigenti per avere un riscontro in merito alle criticità e allo stato di avanzamento delle azioni già messe in atto o previste per la risoluzione delle criticità indicate, così da contribuire al miglioramento dei processi.

Per quanto riguarda invece le segnalazioni delle CPDS di competenza dell'Ateneo contenute nelle Relazioni Annuali 2023, visto il numero limitato di criticità raggruppate in pochi temi, a differenza dell'anno precedente, il PQA non ha redatto una tabella contenente tutte le segnalazioni delle CPDS rivolte all'Ateneo, ma ha deciso di affidare al documento "Analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti - Anno 2023" le considerazioni più importanti.

Nell'ambito delle attività di supporto alle CPDS il Nucleo prende atto delle iniziative organizzate a livello di Ateneo anche riguardanti specifici momenti di formazione per ausiliare il ruolo e l'operato delle Commissioni. Tali iniziative hanno prodotto, nel tempo, esiti positivi, come riscontrato anche dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha avviato l'analisi delle relazioni CPDS con particolare riferimento al sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento), considerando i seguenti fattori:

- Capacità valutativa della singola CPDS, al fine di accertare la comprensione del ruolo svolto dalla CPDS.

- Presenza di criticità o segnalazioni in merito all'adeguatezza della composizione della CPDS (in particolare per la componente studentesca), aspetto fondamentale per garantire il coinvolgimento effettivo della componente studentesca, ma anche di docenza, in logica di rappresentatività dell'offerta didattica di riferimento per la CPDS.

- Contributo degli studenti al lavoro della CPDS, al fine di verificare il ruolo attivo degli stessi nei lavori della CPDS ma anche di raccordo e di ascolto nei confronti della popolazione studentesca tutta.

- Flusso informativo e disponibilità di dati a supporto, elemento fondamentale che coinvolge anche le strutture di Ateneo al fine di dare alla CPDS gli elementi (informazioni, dati, ecc.) per le attività da svolgere, nei tempi adeguati.

- Presenza di una rendicontazione adeguata delle segnalazioni effettuate negli scorsi anni: ciò consente di capire quanto il lavoro svolto dalla CPDS è preso in carico dai CdS e dalla Governance, per quanto di competenza, e come viene dato seguito alle segnalazioni.

- Presenza di un'adeguata autovalutazione effettuata dalla CPDS, ovvero la capacità della CPDS di effettuare analisi critica del proprio operato in logica PDCA.

La valutazione sulle relazioni CPDS 2023

Alla luce della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato elementi di carattere trasversale relativi sia alla modalità e organizzazione delle attività delle CPDS sia alle segnalazioni, della CPDS, in merito ad aspetti da migliorare.

Modalità e organizzazione delle attività delle CPDS

- Il Nucleo rinnova l'apprezzamento nei confronti del Presidio Qualità relativamente alle azioni svolte a supporto delle CPDS; appare consolidato l'utilizzo del format predisposto dal PQA (che comunque deve essere seguito da tutte le CPDS) a vantaggio di una migliore lettura e valutazione dell'operato delle Commissioni e del riscontro che si ha sui CdS.

- Come già rilevato in passato, si può affermare come il ruolo della CPDS nei processi di AQ della didattica e servizi agli studenti sia, nel complesso, compreso in maniera adeguata. Questo aspetto è emerso chiaramente nel corso delle audizioni fatte ai CdS e dagli incontri con la Governance: si ha evidenza della discussione in contesti collegiali e della presa in carico delle segnalazioni da parte dei Dipartimenti e del Senato Accademico.

- Dalla lettura delle Relazioni si conferma, in generale, una buona capacità delle CPDS di analizzare informazioni e dati. Da tali analisi la CPDS dimostra adeguata capacità nel presentare gli esiti e formulare considerazioni attraverso la Relazione annuale.

- Per alcune CPDS appare evidente una corretta impostazione del lavoro svolto a dimostrazione di un impegno che si sviluppa capillarmente e costantemente nel corso dell'anno: una tale impostazione è da considerarsi una prassi corretta e modello per altre CPDS che, viceversa, tendono a concentrare la propria attività finalizzandola, in prevalenza, al momento di redazione della Relazione annuale di fine anno. In questo caso si raccomanda una distribuzione delle attività nel corso dell'anno.

- È diffusa e consolidata la modalità di lavoro delle CPDS in sotto-commissioni, spesso nella combinazione docente-studente. Nonostante ciò possa favorire un più agevole sviluppo delle attività, si ricorda l'importanza di definire e condividere, per tutte le CPDS, criteri e modalità di lavoro uniformi, tali da garantire un comune modus operandi. Il lavoro delle sottocommissioni deve essere comunque oggetto di analisi e approvazione collegiale per tutte le fasi di attività svolte, soprattutto nella discussione e approvazione della Relazione finale. È fondamentale, nella redazione

della Relazione, che emerge il ruolo e il contributo della componente studentesca.

- Permane, ed è abbastanza generalizzato, il problema della individuazione e del coinvolgimento dei rappresentanti studenti in CPDS: si ricorda il requisito di legge e il concetto di "pariteticità e rappresentatività" della componente studentesca rispetto alla componente docente. Il ricambio che si rende necessario a seguito dell'acquisizione del titolo di studio crea, come già evidenziato in passato, momenti di vuoto nella partecipazione studentesca ai lavori della Commissione. Il Nucleo riconosce lo sforzo dell'Ateneo nell'individuare forme di incentivazione e riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti, ricordando che i Dipartimenti possono procedere direttamente alla pubblicazione di bandi per la selezione degli studenti negli organi AQ in qualsiasi momento dell'anno. Per minimizzare l'impatto del cambiamento, si suggerisce un momento di affiancamento e un passaggio di consegne tra "vecchi" e "nuovi" rappresentanti studenti.

- Per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione degli studenti sulle ricadute e sull'importanza della consapevole e attenta compilazione dei questionari, il Nucleo di Valutazione conferma la necessità di mantenere e rafforzare l'azione di sensibilizzazione, come previsto anche nelle attività del Presidio della Qualità. Si ha evidenza delle azioni svolte nel tempo ma occorre vigilare costantemente su questo aspetto.

- È sicuramente da apprezzare l'iniziativa di dedicare un momento di ascolto specifico per gli studenti; la prassi di convocare l'Assemblea annuale costituisce un'ottima opportunità per comunicare gli esiti e ascoltare direttamente la voce degli studenti e dei docenti. Dalle audizioni emerge tuttavia che tale iniziativa non sempre è partecipata dalla componente studentesca; occorre pertanto valorizzare tali momenti di incontro stimolando una partecipazione attiva degli studenti e, in alcuni casi, anche dei CdS.

- Il Nucleo ritiene che la riflessione autovalutativa da parte della CPDS abbia bisogno di ulteriore rafforzamento; la consapevolezza del ruolo della CPDS è sensibilmente migliorata nel tempo ma occorre vigilare su questo aspetto affinché si rafforzi la cultura della qualità. Le indicazioni operative per la redazione della Relazione, presenti nel template predisposto dal Presidio, costituiscono un valido supporto per meglio comprendere il ruolo della CPDS.

- Si ricorda l'importanza dell'azione della CPDS nell'attività di monitoraggio, anche in itinere e nell'attività di coordinamento con gli altri attori a livello di corso di studio e Dipartimento. Quale buona pratica si segnala come nelle relazioni sia presente un'analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee Guida predisposte dal Presidio della Qualità.

- Sebbene si riscontri un sensibile miglioramento nella modalità di rendicontazione attraverso la Relazione annuale, si ricorda l'importanza di predisporre documenti sintetici. Tale caratteristica consente ai diversi attori del sistema di AQ di focalizzare l'attenzione sugli aspetti salienti dei processi, concentrandosi sulle specifiche e necessarie azioni di miglioramento.

Aspetti trasversali su cui occorrono interventi di miglioramento

La lettura delle Relazioni CPDS fa emergere alcuni aspetti di natura trasversale di seguito riassunti.

- Alcuni aspetti relativi alle infrastrutture (aule, spazi di studio) costituiscono ancora, in certi ambiti, elementi di miglioramento. L'Ateneo è sensibile e attivo su questo aspetto e si apprezzano la pianificazione degli interventi e i significativi investimenti. A parere del Nucleo è importante mantenere costante il dialogo con la popolazione studentesca al fine di informarla delle azioni intraprese dall'Ateneo e dei progetti in corso di svolgimento.

- Come detto precedentemente occorre dare risalto, nella Relazione annuale, del contributo fornito dalla componente studentesca in CPDS, dei canali di comunicazione dei rappresentanti nei confronti degli studenti dei CdS e comunque delle diverse forme di ascolto attuate. Occorre, in altri termini, mettere in risalto il ruolo attivo e partecipativo degli studenti, oltre al canonico strumento del questionario di valutazione della didattica.

- L'analisi dei contenuti della SUA-CdS continua a risultare, in generale, non molto approfondita e piuttosto formale: nella maggior parte dei casi presenta una narrativa più descrittiva che analitica.

- In alcuni casi le azioni riportate nelle relazioni presentano tempistiche di realizzazione piuttosto vaghe e non consentono un adeguato monitoraggio: si conferma la necessità di definire in maniera maggiormente puntuale i tempi di attuazione delle azioni. Si ricorda che, nel caso di azioni già programmate ma non attuate, o attuate in maniera parziale, è opportuno fornire una giustificazione e una ricerca delle cause del non raggiungimento dell'obiettivo.

- L'approccio all'autovalutazione in logica PDCA deve essere rafforzato. L'autovalutazione è ancora circoscritta ad una rendicontazione delle attività svolte (essenzialmente le fasi Plan e Do), piuttosto che una riflessione critica sul proprio operato e sulle iniziative di miglioramento, con evidenza dei punti di forza e di debolezza (ulteriori fasi Check e Act).

(v. tabella "Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2023")

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Collegi Didattici e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziato in

passato, questa azione è necessaria all'adozione delle decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche di concerto con lo stesso Nucleo, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Accreditamento dei corsi di Dottorato

Si ricorda che, in considerazione dell'entrata in vigore del DM n. 226 del 14/12/2021 (Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati), il MUR con Decreto Ministeriale n. 301 del 22/03/2022 ha adottato le nuove linee guida per le procedure di accreditamento e con la nota n. 3992 del 02/03/2023 le indicazioni operative di accreditamento dei dottorati per l'anno accademico 2023/2024 (ciclo 39°). Nelle procedure di attivazione del 39° ciclo sono inoltre intervenuti i DM n. 117 e n. 118 del 02/03/2023, con i quali si è provveduto a ripartire i finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si segnala che, come da prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo ha attivato l'offerta formativa dottorale e proceduto con l'emanazione del bando per l'ammissione ai corsi di Dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MUR. Infatti, nella seduta del 03/02/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attivazione di 14 corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo, già accreditati per il 38° ciclo, e 1 corso di Dottorato interateneo con sede amministrativa presso altra Università, sub condizione all'accREDITAMENTO previsto dal MUR. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di dottorato in Sustainable Chemistry con sede amministrativa presso l'Ateneo. Nella seduta del 1°/06/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare, sempre a partire dal 39° ciclo, l'istituzione e l'attivazione del Dottorato d'Interesse Nazionale di durata triennale in Scienze Polari, come trasformazione del preesistente Corso quadriennale e sub condizione al perfezionamento delle convenzioni necessarie a garantire le trenta borse di Dottorato di Ricerca minime previste dall'art. 11 D.M. 226/2021. Si ricorda che le nuove procedure non hanno previsto scadenze per i Nuclei di Valutazione nell'ambito dell'accREDITAMENTO iniziale e delle prosezioni con modifiche dei corsi di dottorato per il 39° ciclo, in quanto il comma 2 dell'art 15 del precedente DM 45/2013, con il quale si faceva esplicito riferimento al loro ruolo in questa fase, non è più presente nel nuovo DM 226/2021. Tutte le proposte di istituzione e attivazione sono state approvate dal MUR con i DM n. 1101 e 1195 del 30/08/2023. Inoltre, sulla base della progettualità espressa, è stato accettato il finanziamento di 42 borse di dottorato con i fondi a valere sul PNRR.

Come previsto da ANVUR, il modello di accREDITAMENTO periodico AVA 3 include nuovi requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il DM 226/2021. L'Ateneo, e in particolare l'Ufficio Dottorato di Ricerca – ARIC, ha quindi avviato a fine 2022 la predisposizione di linee guida per il Dottorato di Ricerca, coinvolgendo il Delegato della Rettrice per i Dottorati, la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato ed il PQA.

Si sottolinea come, già da parecchi anni, l'Ateneo somministri agli iscritti al dottorato un questionario volto ad indagare le motivazioni dell'accesso al Dottorato (solo per gli iscritti al I anno), la didattica/formazione strutturata, la formazione alle esperienze di ricerca, le strutture e le verifiche, gruppo di ricerca, convegni, oltre che la soddisfazione complessiva. Tale indagine è affiancata dal 2012 dall'indagine di fine corso e dalla rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea. A partire dall'anno 2023, l'Ateneo ha adeguato l'indagine sulle opinioni dei dottorandi a quanto previsto da ANVUR nel documento "Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno" (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023).

Si rimanda alla sezione 1.6 "Rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi di ricerca" per una trattazione più approfondita.

Di seguito si riporta l'elenco dei dottorati di ricerca accREDITATI per il 39° ciclo.

Esito valutazione ANVUR 39° ciclo

<i>Dottorato di ricerca</i>	<i>Valutazione ANVUR</i>
<i>CHIMICA SOSTENIBILE</i>	<i>Accreditato</i>
<i>DIRITTO, MERCATO E PERSONA</i>	<i>Accreditato</i>
<i>DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE IN SCIENZE POLARI</i>	<i>Accreditato</i>
<i>ECONOMIA</i>	<i>Accreditato</i>
<i>FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE</i>	<i>Accreditato</i>
<i>INFORMATICA</i>	<i>Accreditato</i>
<i>ITALIANISTICA</i>	<i>Accreditato</i>
<i>LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO</i>	<i>Accreditato</i>

MANAGEMENT	Accreditato
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	Accreditato
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI.....	Accreditato
SCIENZE AMBIENTALI	Accreditato
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	Accreditato
STORIA DELLE ARTI.....	Accreditato
STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA	Accreditato

Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto, quale obiettivo del PIAO 2022-2024, la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

1.5. VALUTAZIONE DEI MASTER UNIVERSITARI

Il Nucleo di Valutazione continua ad effettuare diverse valutazioni in merito ai percorsi di master universitario, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti, secondo quanto riportato dall'articolo 5 comma 11 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari e, "in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all'adeguatezza delle strutture". Inoltre in base all'art. 24 del Regolamento di Ateneo dei Master Universitari e delle attività di Lifelong Learning: "1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Direttori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l'insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo e l'adeguatezza delle strutture".

Per quanto riguarda la valutazione ex ante, nel 2023 il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole per le 2 proposte di nuova istituzione dei master:

- Illicit Trafficking
- Servizi polizia locale

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L'ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l'anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <http://www.unive.it/pag/11175/> (tab "Valutazioni").

Come si vede dalla tabella seguente, per l'Ateneo i master universitari costituiscono un segmento molto importante nell'offerta formativa, rappresentando un'attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell'Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (2 Master sui 23 attivati nell'a.a. 2023/2024), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.

(v. Tabella nella Relazione: "Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati")

Il Nucleo conferma la propria opinione sull'importanza della variegata e numerosa offerta di Master quale segmento nell'offerta complessiva di Ateneo e come possibile risposta ad esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha visto consolidarsi questo segmento, testimoniato da un incremento di offerta e di conseguente interesse, soprattutto in certi ambiti, stante l'incremento del numero degli iscritti. Estremamente utile è il cruscotto informativo di cui si è dotato l'Ateneo per il monitoraggio degli esiti dell'offerta Master che riguardano i dati delle iscrizioni, le carriere degli studenti, i consuntivi finanziari delle singole iniziative,

i dati delle indagini di fine corso e gli sbocchi occupazionali, la spendibilità del titolo. Il complesso degli indicatori mette tuttavia in evidenza alcuni aspetti che meritano riflessione.

Il Nucleo raccomanda, in particolare, un'attenta riflessione sulle motivazioni all'origine della mancata attivazione di diverse proposte formative per mancato raggiungimento dei numeri minimi di studenti o, in alcuni casi anche ricorrenti, avvio del percorso con numeri sotto soglia. In tal senso il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa dei Master, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Nei casi di limitato potere attrattivo di un Master, il Nucleo ribadisce l'importanza di una riflessione anche sulla congruità delle quote di iscrizione. Nel corso dell'ultimo anno il Nucleo di Valutazione ha incontrato in più occasioni la Direttrice del Comitato Tecnico Scientifico e la Direttrice esecutiva della Ca' Foscari Challenge School: in particolare si è affrontato il tema della rappresentazione dei risultati economico finanziari delle singole edizioni di Master, al fine di evidenziare correttamente il risultato della gestione corrente e, in situazioni di chiusura in attivo, la possibilità di investire nelle edizioni successive dello stesso master.

Altrettanto importanti, e raccomandate, a parere del Nucleo, sono le riflessioni nei casi in cui gli indicatori evidenziano un basso livello di soddisfazione, una scarsa rispondenza delle aspettative dello studente e, soprattutto, una contenuta spendibilità del titolo. Il Nucleo di Valutazione invita inoltre i responsabili dei corsi e le strutture proponenti, ai fini della presentazione di nuove proposte o della riedizione di corsi già esistenti, a valutare difficoltà incontrate e criticità emerse dalla lettura dei dati a loro disposizione, con l'obiettivo di tenerne conto nella futura gestione e organizzazione dei corsi stessi. Si consiglia, considerata l'importanza professionalizzante dei corsi di master - in particolare del tipo executive - di avviare un'approfondita riflessione dell'efficacia professionalizzante dei percorsi offerti e di mettere in atto tutte le iniziative necessarie ad un rafforzamento.

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (AMBITO E)

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 e il documento “Politiche della Qualità di Ateneo”, nelle sezioni Politica per la Qualità della Ricerca e Politica per la Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare, il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici. La visione dell'Ateneo su ricerca e terza missione si basa sull'orientamento alle sfide del futuro, sull'interazione transdisciplinare e sulla profondità disciplinare. I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di Sviluppo.

Il ruolo degli attori dell'AQ per la ricerca e la terza missione è formalizzato nel “Documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Strategie e politiche per la ricerca

L'Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate nell'Ateneo, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all'Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L'Ateneo ha istituito nel 2020 l'Institute for Global Challenges (IGC), il Centro di Ateneo che coordina le attività di ricerca sviluppate negli anni precedenti nel programma “Research for Global Challenges”, nato per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall'elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Nel 2019 gli Organi accademici hanno deliberato la trasformazione dei research team in Research Institutes, con la volontà di capitalizzare le sinergie attivate e consolidare un “ecosistema” orientato ad ambiti di ricerca congruenti con quelli di interesse originario dei team e volti ad affrontare le complesse sfide della società. Dal 2022 l'iniziativa è stata riconfigurata come Ca' Foscari Research Hub for Global Challenges; essa fornisce un presidio scientifico coordinato e unitario alla gestione dei progetti di ricerca individuale e ai progetti di ricerca collaborativa promossi dai Research Institutes, che ne costituiscono le sezioni tematiche (<https://www.unive.it/pag/11654/>).

L'Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

A seguito dell'uscita dei risultati della VQR3 l'Ateneo ha prodotto ad ottobre 2022 un documento di “Analisi risultati VQR 2015-2019”, condiviso con il Presidente del PQA e poi trasmesso ai Delegati alla Ricerca dei Dipartimenti. Il documento di “Analisi risultati VQR 2015-2019” sarà la base per l'elaborazione di un piano di azione in vista della VQR4.

Terza Missione/Impatto Sociale

L'Ateneo valorizza la terza missione con riferimento ai campi di azione previsti da ANVUR nell'ambito dei casi studio della VQR 2015-2019 (poi ripresi anche nelle linee guida di Ateneo prodotte nel 2023, per classificare le attività di terza missione, cfr. E.2).

L'Ateneo si è dotato della Fondazione Ca' Foscari, ente strumentale che supporta alcune delle attività di terza missione. Per il trasferimento tecnologico l'Ateneo si è dotato dell'Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know How (PINK), gli eventi sono invece in carico all'Ufficio Promozione Culturale - ACPIC.

L'Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di terza missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese e i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche. I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di

Ateneo sono descritti e commentati nella maggiore dettaglio nella Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile al sito <https://www.unive.it/pag/33093>).

In particolare, l'Ateneo persegue e monitora attività di terza missione riguardanti gli ambiti:

- “Gestione della proprietà industriale e intellettuale”, “Imprenditorialità accademica, Imprese Spin-Off, Start-Up”, “Strutture di intermediazione”, tramite PINK, ovvero l'unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.
- “Attività conto terzi”: l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca ca'foscari con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di matchmaking.
- “Gestione del patrimonio e dei beni culturali e artistici”. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:
 - le attività degli scavi archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776>. Nelle pagine web vengono fornite agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;
 - le attività gestite dall'Ufficio Promozione Culturale di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un programma di appuntamenti seminariali;
 - le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti. Gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita Carta dei Servizi;
 - la gestione e fruizione degli immobili storici, si segnala a questo proposito l'iniziativa del Ca' Foscari Tour;
 - la gestione degli impianti sportivi del C.U.S.
- “Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta”: si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento e Tutorato - ADISS, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO); il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.
- “Public Engagement” (in un contesto parzialmente sovrapposto a “Gestione del patrimonio e dei beni culturali e artistici”): l'Ufficio Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di public engagement dell'Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari, organizza attività come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali, ad esempio, il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere - Cultural Flow Zone (CFZ) e le rassegne di teatro.
- “Attività legate all'Agenda 2030 e agli obiettivi dello sviluppo sostenibile”: il tema della sostenibilità è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento. L'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina Facebook e di un account Twitter.

Autovalutazione dei Dipartimenti

Il PQA ha richiesto ai Delegati AQ dei Dipartimenti di completare entro il 1° settembre 2023 un primo esercizio di autovalutazione dei requisiti previsti per i Dipartimenti dal modello AVA 3 (requisiti E.DIP). Questo documento sarà richiesto nell'ambito del processo di accreditamento periodico, ai fini di fornire utili elementi per la valutazione esterna della CEV e rappresenta al contempo un momento di riflessione interna, dato che consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all'interno dell'Ateneo, sia le principali aree di debolezza rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento.

Tutti i Dipartimenti hanno consegnato il documento nelle tempistiche richieste. Il PQA ha analizzato nelle sedute del 6 settembre e dell'11 ottobre 2023 le schede di valutazione trasmesse dai Dipartimenti e nell'apprezzare il lavoro svolto, ha suggerito di migliorare l'aspetto dell'autovalutazione. I rapporti di autovalutazione sono stati analizzati ai fini delle audizioni dei dipartimenti effettuate nel corso del 2024 da Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità.

Processo di redazione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali

I Dipartimenti hanno definito nel corso dell'anno 2022 i nuovi Piani di sviluppo per il triennio 2022-2024 seguendo un format che, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, il Programma triennale ministeriale, il budget e la programmazione degli obiettivi di performance, individui gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire per ciascuna delle seguenti aree di sviluppo: ricerca; didattica; servizi agli studenti; terza missione; internazionalizzazione; eccellenza nel reclutamento; networking.

L'Ateneo, già da diversi anni, ha esteso il processo di pianificazione triennale in logica rolling anche ai

Dipartimenti. La programmazione rappresenta infatti un elemento centrale per l'attuazione del Piano Strategico e del Programma triennale ministeriale in quanto coinvolge i Dipartimenti nella realizzazione delle strategie complessive dell'Ateneo, con un documento che sancisce gli impegni, declinandoli in obiettivi e dando conto del grado di conseguimento dei risultati attesi.

Il PQA è coinvolto nel processo di redazione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali. I piani sono stati elaborati in prima stesura e trasmessi dai Dipartimenti durante i mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 e sono stati esaminati, durante i primi mesi del 2022, dal gruppo dei Prorettori e dal PQA, che hanno valutato la coerenza dei piani stessi con il Piano Strategico 2021-2026, sia in termini di azioni da intraprendere che di risultati auspicati. Il PQA ha svolto un'analisi nella seduta del 22 febbraio 2022 e ha condiviso le proprie osservazioni con i Prorettori. Successivamente, nel corso di un incontro tenuto il 12 luglio 2022, i Prorettori e il Presidente del PQA hanno illustrato ai Direttori dei Dipartimenti le proprie osservazioni per il miglioramento dei documenti, in modo tale che i piani potessero essere rivisti.

I Dipartimenti hanno pertanto effettuato una revisione al fine di perfezionare i documenti e migliorare il processo di pianificazione, aggiornando i piani alle nuove circostanze, dettagliando le azioni concrete che intendevano perseguire per realizzare gli obiettivi proposti, tenendo conto delle necessità delle risorse finanziarie e di personale. Si segnala che il Presidente uscente e il Presidente del nuovo PQA hanno presentato nel mese di settembre 2022, nel corso di incontri con i singoli Dipartimenti, il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3, con particolare riferimento ai requisiti dei Dipartimenti, anche al fine di agevolare le strutture nella revisione del loro Piano di Sviluppo in coerenza con AVA 3. Successivamente, il Presidente del nuovo PQA ha fornito supporto ai Delegati AQ dei Dipartimenti in fase di revisione dei Piani di Sviluppo, verificando la presenza dei riferimenti ai punti di attenzione previsti dal modello AVA 3 per i Dipartimenti.

A dicembre 2022 i Dipartimenti hanno quindi presentato i Piani di Sviluppo rivisti, la cui adozione per il triennio 2022-2024 è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2023, con parere favorevole del Senato Accademico del 25 gennaio 2023. Nella stessa seduta, e in coerenza con i Piani di Sviluppo stessi, è stata anche sottomessa per l'approvazione la programmazione triennale del personale docente.

Si segnala come fin dal 2017 l'Ateneo abbia implementato il processo di stesura e monitoraggio dei Piani di Sviluppo dipartimentali, prevedendo il coinvolgimento dei Prorettori e del PQA, che collaborano con i Dipartimenti anche nella fase di aggiornamento dei piani. Le tempistiche di aggiornamento dei Piani di Sviluppo prevedono in particolare la presentazione della relazione sullo stato di avanzamento degli obiettivi relativa all'anno precedente, da presentare ogni anno entro il 31 marzo (a partire dal 2024) e l'aggiornamento "a scorrimento" annuale del piano per il triennio successivo (2024-2026), da presentare a fine anno. Solo per l'anno 2023 la rendicontazione relativa al 2022 e l'aggiornamento del Piano di Sviluppo erano previsti alla fine dell'anno (cfr. A.3).

Si segnala che a fine 2023 il PQA ha fornito alcuni suggerimenti per la revisione dei Piani di Sviluppo ai Dipartimenti che lo hanno richiesto (DFBC, DSMN).

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Gli obiettivi di ricerca e di terza missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e pubblicati nel Piano della Performance. Inoltre, i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive (cfr. E.1). I Piani di Sviluppo sono infine uno degli elementi di partenza della riflessione sul "Riesame del Sistema di Governo".

Nel 2023 i processi di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale sono stati oggetto di riorganizzazione e prevedono in particolare le seguenti fasi:

- ogni anno il NdV, il PQA e le Prorettrici (e/o Prorettori) di riferimento, in collaborazione con APPS, definiscono e aggiornano i format per le relazioni dipartimentali di monitoraggio della ricerca e della terza missione, contenenti le informazioni su cui avviare il processo;
- nel caso del monitoraggio della ricerca, APPS invia a ciascun Dipartimento le informazioni previste;
- nel caso del monitoraggio della terza missione, la rilevazione delle attività viene svolta per tutto l'Ateneo, secondo quanto previsto dalle "Linee guida Monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo". Le strutture coinvolte compilano le schede di rilevazione per l'anno precedente, anche ai fini della stesura delle relazioni dipartimentali di monitoraggio della terza missione;
- ciascun Dipartimento invia ad APPS le relazioni annuali di monitoraggio della ricerca e della terza missione, redatte con le informazioni richieste dai format di Ateneo e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Le relazioni ricevute vengono inviate contestualmente alla Rettrice e al PQA, che potranno chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento. La tempistica di invio delle relazioni relative all'anno precedente è stata fissata al 31 marzo, a partire dal 2024 (nel 2023 la scadenza per l'invio era invece prevista a fine anno);
- le relazioni di monitoraggio vengono quindi inviate al NdV per il relativo parere, incentrato in particolare sulla qualità delle analisi effettuate e sulla coerenza delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti;
- a completamento del processo, le relazioni dipartimentali e il parere del NdV vengono portati a conoscenza del

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del 5 aprile e del 14 aprile 2023, i nuovi processi di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione. Nel caso della terza missione, sono state approvate anche le nuove "Linee guida Monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto sociale di Ateneo". Le linee guida sono state introdotte per facilitare il processo di monitoraggio, valorizzazione e supporto delle iniziative e dei progetti di terza missione nei campi di azione definiti dall'ANVUR. Esse prevedono specifiche schede per la rilevazione delle attività e per la relativa valutazione ex post, che i Dipartimenti e gli uffici coinvolti in Ateneo devono utilizzare per il censimento delle attività: sulla base di questi documenti è stata avviata la rilevazione sistematica delle attività di terza missione per tutte le strutture di Ateneo coinvolte, a partire dall'anno 2023.

La valutazione esterna delle strutture si inserisce nell'ambito della VQR. Si ricorda che nel 2023 ANVUR ha avviato il quarto esercizio di valutazione, VQR 2020-2024 (riguardante gli anni di pubblicazione 2020-2024).

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca (cfr. E.3).

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI). Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi. Le informazioni raccolte in merito ad ogni iniziativa sono sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Il PQA e il NdV sono coinvolti nel processo di monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti, come sopra descritto. Nel corso del 2023 il PQA ha lavorato con la Prorettrice alla Ricerca, con la Prorettrice alla Terza Missione e con APPS per rivedere i processi di monitoraggio e i modelli da utilizzare per la stesura delle relazioni annuali di monitoraggio dei Dipartimenti, così da collegare meglio i processi al Piano Strategico 2021-2026 e a quanto previsto dal modello AVA 3.

Ai fini della stesura delle relazioni dipartimentali, i due processi sono stati separati. Inoltre, con riferimento alle attività di terza missione, è stato introdotto un monitoraggio sistematico di tutte le attività di terza missione di Ateneo e di Dipartimento: tale azione è stata ricompresa anche nel Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e risponde alla raccomandazione del NdV di porre attenzione a tale monitoraggio.

Nello specifico il PQA ha predisposto i seguenti format:

- *Modello per Relazione annuale di monitoraggio della ricerca dei Dipartimenti*
- *Modello per la Relazione annuale dei Centri di ricerca di Ateneo, che costituisce un allegato alla Relazione annuale di monitoraggio della ricerca*
- *Modello per Relazione annuale di monitoraggio della terza missione dei Dipartimenti*

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato la propria analisi e valutazione relativa alle relazioni dipartimentali sulla ricerca e sulla terza missione dell'anno 2023 riferite alle attività del triennio 2020-2022. Nella propria valutazione il Nucleo ha fatto riferimento all'Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE e all'ambito E.DIP - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti di AVA3. In considerazione che questo ha rappresentato il primo esercizio di monitoraggio con il processo rivisto, il Nucleo ritiene di riportare solo osservazioni a livello generale e non sulle singole relazioni dipartimentali.

In esito alla revisione del processo di monitoraggio e alla lettura delle Relazioni di Monitoraggio della ricerca prodotte dai Dipartimenti di Ca' Foscari, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti considerazioni:

- *In riferimento alla revisione del processo di monitoraggio, il Nucleo esprime apprezzamento per la nuova impostazione della relazione, avendo l'Ateneo allineato le azioni di monitoraggio alle indicazioni del nuovo modello AVA3, separando l'ambito della ricerca da quello della terza missione.*
- *Il format predisposto dal PQA risulta schematico e organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 per i Dipartimenti; risultano inoltre chiare le note a piè di pagina presenti a supporto dell'attività di monitoraggio. Il Nucleo valuta positivamente la predisposizione di schede sintetiche relative ai singoli centri di ricerca. Non si ritiene quindi necessario aggiornare ulteriormente il format in vista del prossimo esercizio.*
- *La tempistica prevista dal processo adottato consente una migliore tempestività delle attività di riesame.*
- *Per quanto riguarda la modalità di redazione delle Relazioni, si riscontra che i Dipartimenti hanno seguito le indicazioni e il format predisposto dal PQA; in tal senso i documenti appaiono redatti in maniera chiara e organica, riuscendo così a focalizzare l'attenzione sugli aspetti di maggior rilievo strategico, a supporto anche del riesame. Si*

conferma quindi un buon contenuto di informazione per tutto ciò che riguarda i processi di AQ della ricerca.

In aggiunta alle considerazioni di carattere generale appena richiamate, preme sottolineare l'evidenza di un approccio all'autovalutazione nel complesso in linea con la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act). In particolare:

- In tutte le relazioni è presente un collegamento tra Piano di Sviluppo dipartimentale e Piano Strategico di Ateneo, aspetto importante che lega l'ambito A "strategia, pianificazione e organizzazione" con l'ambito E "Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" del modello AVA 3, in logica top-down/ bottom-up.*
- Il nuovo esercizio di monitoraggio, anche grazie al nuovo format, mostra in linea di massima una rafforzata maturità nell'affrontare in chiave critica gli esiti dell'autovalutazione del Dipartimento. Il Nucleo, tuttavia, rinvia al prossimo esercizio la valutazione di dettaglio di ogni singolo Dipartimento, in attesa di un quadro più completo sui risultati ottenuti e lo stato di avanzamento delle relazioni.*
- La fase di monitoraggio conduce, nella generalità delle Relazioni analizzate, ad una accresciuta capacità di analisi degli indicatori dipartimentali e, di conseguenza, ad una maggiore consapevolezza delle azioni che devono essere avviate in logica di miglioramento.*
- Nel complesso è stata data adeguata attenzione ai risultati della VQR.*
- I target individuati dai dipartimenti per i Piani di Sviluppo appaiono, nel complesso, adeguati alla disponibilità di risorse e orientati al perseguimento della vision; solo in un paio di situazioni si riscontra la necessità di individuare target maggiormente sfidanti in chiave di miglioramento continuo e, a questo proposito, si suggerisce un'azione del Presidio volta a sensibilizzare il Dipartimento in tal senso.*

In esito alla revisione del processo di monitoraggio e alla lettura delle Relazioni di Monitoraggio della Terza Missione prodotte dai Dipartimenti di Ca' Foscari, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti considerazioni:

- In riferimento alla revisione del processo di monitoraggio, il Nucleo ritiene adeguata la nuova impostazione della relazione, avendo l'Ateneo allineato le azioni di monitoraggio alle indicazioni del nuovo modello AVA3, separando l'ambito della Ricerca da quello della Terza Missione/Impatto Sociale.*
- La tempistica prevista dal processo adottato consente una migliore tempestività delle attività di riesame.*
- Il format predisposto dal PQA risulta schematico e organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 per i Dipartimenti; risultano inoltre chiare le note a piè di pagina presenti a supporto dell'attività di monitoraggio. Non si ritiene quindi necessario aggiornare ulteriormente il format in vista del prossimo esercizio.*
- si riscontra che i Dipartimenti hanno redatto le Relazioni seguendo le indicazioni e il format predisposto dal PQA; i documenti appaiono redatti in maniera chiara e organica, riuscendo così a focalizzare l'attenzione sugli aspetti di maggior rilievo strategico, a supporto anche del riesame. Si conferma quindi un buon contenuto di informazione per tutto ciò che riguarda i processi di AQ della Terza Missione.*

In aggiunta alle considerazioni di carattere generale appena richiamate, preme sottolineare l'evidenza di un approccio all'autovalutazione nel complesso in linea con la logica PDCA (Plan-Do-Check-Act). In particolare:

- In tutte le relazioni è presente un collegamento tra Piano di Sviluppo dipartimentale e Piano Strategico di Ateneo, aspetto importante che lega l'ambito A - "strategia, pianificazione e organizzazione" con l'ambito E "Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale" del modello AVA 3, in logica top-down/ bottom-up.*
- l'attività di monitoraggio, grazie anche al nuovo format, consente di evidenziare, in linea di massima, un approccio più maturo nell'affrontare in chiave critica l'attività di autovalutazione del Dipartimento, seppure con alcune differenze. Tuttavia, il Nucleo, in attesa di ottenere un quadro più completo sui risultati ottenuti e un consolidamento delle azioni svolte, rinvia al prossimo esercizio la valutazione di dettaglio relativa ad ogni singolo Dipartimento.*
- La fase di monitoraggio presenta una maggiore consapevolezza delle azioni che devono essere avviate in logica di miglioramento.*
- Risulta, invece, ancora non pienamente sviluppata la riflessione dei Dipartimenti in termini di valutazione e di misurazione dell'impatto sociale delle iniziative intraprese: il Nucleo di Valutazione, pur nella consapevolezza della complessità di tale aspetto soprattutto se riferito ad un arco temporale contenuto, auspica per i prossimi esercizi un maggior utilizzo di indicatori di impatto e una analisi più approfondita di tali aspetti. Su questo punto particolare, il Nucleo suggerisce di riflettere sulla eventuale necessità di un rafforzamento del supporto metodologico in questa fase del processo*

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione B.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di riparto che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di riparto simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearli ai

parametri e ai risultati degli esercizi VQR.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di terza missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considera, tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D., le entrate derivanti da attività commerciale, il numero di brevetti e privative vegetali, il numero di imprese spin-off, le attività di formazione continua (numero ore e partecipanti), il numero di studenti coinvolti nei percorsi di PCTO, il numero di MOOC e corsi blended.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. L'attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Le valutazioni vengono effettuate, a seconda della natura del singolo prodotto, secondo criteri bibliometrici o non-bibliometrici. In questo secondo caso, ogni Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR e nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R.

L'Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

Valutazione sintetica del Nucleo di Valutazione relativa all'Ambito E

Il Nucleo conferma il suo apprezzamento in riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, dotandosi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Complessivamente l'Ateneo continua a promuovere una ricerca di impatto attraverso le attività dei Research Institutes, avendo definito in modo chiaro, nel suo Piano Strategico, sia la visione sia la politica per la qualità della ricerca (PdA E.1). Esiste, inoltre, una consapevolezza sulla rilevanza dei Dipartimenti per la realizzazione della pianificazione dell'Ateneo. Il Piano di Sviluppo Dipartimentale è elaborato tenendo in conto il Piano Strategico di Ateneo e, in coerenza con lo stesso; un nuovo monitoraggio promuove un ulteriore allineamento fra gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti e le politiche dell'Ateneo, considerando i risultati di strumenti di valutazione quale VQR e l'impatto sociale nei processi di pianificazione.

In relazione ai risultati raggiunti dalla ricerca e terza missione, a livello Dipartimentale e di Ateneo, così come il suo monitoraggio, il NdV esprime nuovamente un parere positivo (PdA E.2). Si ritiene che gli strumenti per l'accertamento siano ormai consolidati e consentano un'adeguata verifica dei risultati conseguiti e di eventuali problemi. Attraverso il passaggio da diversi attori interni all'Ateneo, le azioni di miglioramento sono attuate e monitorate in modo sistematico, per una valutazione della loro efficacia. Il Nucleo ha constatato positivamente un miglioramento nella capacità di riflessione dei dipartimenti in relazione ai risultati ottenuti nella ricerca e terza missione; tuttavia, auspica un ulteriore approfondimento analitico. Degno di nota è il nuovo strumento di monitoraggio adottato dall'Ateneo, con un format schematico e organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 per i Dipartimenti.

Confermando la valutazione precedente, il NdV ritiene che gli strumenti utilizzati dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse interne presentino criteri e modalità chiari, trasparenti e coerenti con il programma strategico (PdA E.3). Allo stesso tempo, si accerta che anche a livello dipartimentale siano utilizzati criteri concordi.

Per quanto riguarda gli indicatori AVA 3 previsti per l'ambito E si segnala che l'Ateneo ha implementato il monitoraggio degli stessi. In relazione alla terza missione, il monitoraggio delle attività è iniziato in modo sistematico dall'anno 2023.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare, in sinergia con il Presidio della Qualità, le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti. A partire dal 2020, anche a seguito dell'emergenza pandemica, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno deciso di organizzare le audizioni in via telematica seguendo un'agenda simile a quanto indicato da ANVUR per le visite per l'Accreditamento periodico. Come previsto dal Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico, il NdV e il PQA hanno adottato, con il supporto del Settore Qualità e Valutazione - APPS, un piano delle audizioni dei corsi di studio per il triennio 2022-2025, tenuto conto del fatto che nel D.M. 1154/2021 (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) è previsto uno specifico indicatore di valutazione periodica relativo alle audizioni, ma soprattutto a verifica della diffusione della cultura della qualità all'interno dell'ateneo.

Come criterio di selezione, il piano delle audizioni prevede la suddivisione dei corsi di studio nelle seguenti categorie:

- corsi mai auditi ma non "critici";*
- corsi "critici" mai auditi prima;*
- follow-up per corsi selezionati e analizzati dalle CEV durante la visita di accreditamento del 2018;*
- follow-up per corsi già auditi nel periodo 2016-2017 o da audire dopo 5 anni dalla prima audizione;*
- nuovi corsi di studio (dall'a.a. di attivazione 2018/2019, a conclusione del ciclo).*

È stato previsto di dare priorità nello svolgimento delle audizioni ai corsi di studio mai auditi precedentemente. Alla fine del 2023 si è completata l'audizione di quasi tutti i CdS, ad eccezione di quelli di nuova istituzione, per i quali si attende il completamento del primo ciclo di attivazione. Per quanto riguarda, invece, i Dipartimenti e i Dottorati, le audizioni sono iniziate alla fine del 2023, alla luce del nuovo modello AVA 3 e delle nuove linee guida di ANVUR e se ne prevede il completamento nel 2024.

Nel corso del 2023 il PQA e il NdV hanno pertanto condotto audizioni telematiche di 11 corsi di studio sulla base del nuovo piano delle audizioni dei corsi di laurea e di laurea magistrale:

- Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EM3, classe LM-77), DFBC*
- Chimica e Tecnologie Sostenibili (CM7, classe LM-54), DSMN*
- Data Analytics for Business and Society (EM14, classe LM-91), DEC*
- Economia e finanza (EM20, classe LM-56), DEC*
- Digital and Public Humanities (FM11, classe LM-43), DSU*
- Storia dal medioevo all'età contemporanea (FM7, classe LM-84), DSU*
- International Management (EM18, classe LM-77), VSM*
- Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (CM10, classe LM-8), DAIS*
- Environmental Humanities (LM10, classe LM-1), DSAAM*
- Language and Management to China (LM9, classe LM-38), DSAAM*
- Traduzione e interpretazione (LM70, classe LM-94), DSAAM*

L'organizzazione delle audizioni per i corsi critici prevede singoli incontri in modalità telematica con il Coordinatore del Corso di Studio e il Gruppo AQ, con la Commissione Paritetica docenti-studenti, con il Direttore di Dipartimento insieme al Delegato AQ e al Delegato per la didattica, con i portatori di interesse e i laureati del corso e con un gruppo di studenti del secondo e del terzo anno, adottando pertanto un'organizzazione simile a quella utilizzata dalle CEV durante le visite per l'accreditamento periodico. Nel caso di corsi non considerati critici è prevista un'audizione semplificata alla presenza di tutti i soggetti coinvolti.

Ai corsi di studio auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito D.CDS).

Durante le audizioni dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del corso di studio, invitando: il

Coordinatore del Corso di studio, il Delegato alla didattica, il Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel Gruppo AQ e nella Commissione Paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

In tutte le audizioni si è riscontrato un clima positivo e collaborativo e si è raccomandato ai CdS/Dipartimenti di fornire maggiori informazioni atte a dare adeguato rilievo alle iniziative intraprese da formalizzare nei documenti di AQ, nonché di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatrici all'interno del Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Il verbale è stato condiviso con il CdS interessato, che ha avuto la possibilità di dare un riscontro in merito ai contenuti del documento.

Per quanto riguarda le audizioni condotte nel 2022, il Nucleo di Valutazione ha inoltre richiesto ai Corsi di Studio, trascorso un anno dall'audizione, la compilazione di un documento di follow-up in esito a quanto emerso nel corso dell'audizione.

Come anticipato sopra, negli ultimi mesi del 2023 il PQA e il NdV hanno iniziato le audizioni dei Dipartimenti e Dottorati di ricerca alla luce del modello AVA 3, che sono proseguite poi nel 2024:

- Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN)*
- Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS)*
- Venice School of Management (VSM) (precedentemente denominato Dipartimento di Management)*

Le audizioni dei Dipartimenti e dei Dottorati di ricerca si sono svolte seguendo le stesse modalità dei Corsi di Studio, ai quali è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito D.PHD per i Dottorati di ricerca e requisito E.DIP per i Dipartimenti).

L'approccio all'audizione appare ben consolidato. Particolarmente positiva si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità in accordo con il modello AVA3. La preventiva compilazione del documento e il confronto in audit consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, come richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2). Tale relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2024, al punto "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)".

A Ca' Foscari, le prime esperienze in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti risalgono al 1991, quando la facoltà di Economia ha cominciato a somministrare i questionari agli studenti presenti in aula. Dall'anno accademico 1995/1996 è stata resa obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti i corsi di studio e per tutte le facoltà. Negli anni successivi, recependo anche le indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Ca' Foscari ha sviluppato un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali, utilizzando anche i risultati quali segnali di situazioni critiche a cui prestare attenzione.

Ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche;*
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi, somministrata agli studenti a partire dal secondo anno;*
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea).*

La rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche comprende diverse sezioni, relative agli insegnamenti, ai laboratori e alle esercitazioni (anche di tipo linguistico tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici C.E.L.) e agli insegnamenti Minor a conclusione dei tre moduli di insegnamento previsti. Nel caso di insegnamenti tenuti in modalità online o blended è prevista un'ulteriore specifica sezione del questionario.

A partire dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo ha introdotto un ulteriore questionario relativo alle modalità di verifica dell'apprendimento, che gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale compilano a seguito del sostenimento delle prove d'esame nel corso dell'intero anno accademico. Il questionario presenta delle domande di approfondimento sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento degli esami; è disponibile in versione italiana e in versione inglese e non prevede una compilazione obbligatoria. Il questionario è collegato agli esami sostenuti con esito positivo, si apre nel momento in cui l'insegnamento viene registrato nel libretto dello studente e si chiude al termine dell'anno accademico di superamento.

Questo sistema di rilevazioni viene affiancato anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e le relazioni tra studi universitari ed esiti occupazionali.

L'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2009/2010, ha inoltre introdotto un'indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, al fine di indagare principalmente su motivazioni, fonti e canali informativi che hanno determinato la scelta dell'Ateneo e del corso di studio appena intrapreso.

A completamento del monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti, si ricorda che l'Ateneo realizza un'indagine sull'andamento degli stage, rilevando sia le opinioni degli stagisti che dei tutor aziendali su eventuali criticità o punti di forza, tramite la somministrazione di questionari online la cui compilazione, non obbligatoria, avviene alla fine dell'esperienza di tirocinio.

Ca' Foscari ha poi implementato dal 2009 l'indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei master universitari e dal 2012 le stesse indagini per i dottorati di ricerca, sempre in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

L'Ateneo ha riportato le informazioni relative alle rilevazioni delle opinioni degli studenti in un documento dal titolo "Quadro delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e delle studentesse: tipologie e modalità di utilizzo a Ca' Foscari". Il documento presenta le principali tipologie di questionari utilizzati in Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate dei corsi di primo e di secondo livello, dei dottorandi e dottorande e dei dottori e dottoresse di ricerca in merito a diversi aspetti dell'esperienza universitaria, e illustra le

modalità di utilizzo di tali rilevazioni. Una sintesi delle informazioni contenute nel documento è presente nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo, dove è stata creata una pagina sulle rilevazioni cafoscarine, al fine di fornire agli utenti interni ed esterni all'Ateneo una utile panoramica delle stesse e di raccogliere in un'unica pagina web i riferimenti specifici alle pagine relative alle singole rilevazioni, cui si rimanda per informazioni di dettaglio (si veda la voce "Opinione studenti" riportata alla pagina <https://www.unive.it/pag/27952/>, dove è reperibile anche il documento sulle rilevazioni).

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nell'ambito delle proprie funzioni, indirizza le modalità di somministrazione dei questionari, promuove la compilazione degli stessi e la diffusione degli esiti, attuando anche azioni di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti degli studenti e degli organi di AQ.

Modalità di rilevazione

A. Rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche – 2022/2023

Come indicato sopra, la rilevazione delle opinioni degli studenti è stata avviata a livello di Ateneo già dall'a.a. 1995/1996 e dall'a.a. 2011/2012 la somministrazione del questionario sulle attività didattiche avviene online e prevede anche alcune domande rivolte agli studenti che si dichiarano essere non frequentanti.

Il questionario è stato modificato dall'a.a. 2019/2020 anche sulla base della proposta di "Linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi", presentata da ANVUR il 3 luglio 2019, prevedendo una scala di valutazione di 10 punti e l'integrazione del modello di testo proposto da ANVUR con alcune domande definite dall'Ateneo. Il questionario è compilabile in lingua italiana e in lingua inglese.

Il questionario prevede diverse sezioni, specifiche in base alle tipologie di attività didattiche definite in sede di programmazione didattica, considerando il singolo modulo:

- moduli di insegnamento;
- laboratori;
- esercitazioni.

Gli studenti sono invitati a compilare un questionario per ciascun modulo di cui si compone l'attività didattica. Il questionario somministrato per gli insegnamenti distingue le opinioni degli studenti che si dichiarano frequentanti rispetto agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni. Per entrambi i gruppi il questionario prevede una serie di domande comuni, in particolare relative alla frequenza, e alla difficoltà della materia, alle conoscenze preliminari utili per la comprensione dell'insegnamento, al carico di studio, alle modalità di svolgimento dell'esame, all'adeguatezza dei materiali didattici. Nella sezione dedicata agli studenti frequentanti, vengono rilevate ulteriori opinioni, in particolare sulle caratteristiche dell'attività didattica e sul docente (orari, esposizione degli argomenti, reperibilità e disponibilità, presenza a lezione). Nella sezione del questionario dedicata ai non frequentanti, oltre alle domande comuni già indicate, viene richiesta la motivazione principale per non aver frequentato l'insegnamento.

Il questionario prevede, accanto alla valutazione di tipo quantitativo sui singoli aspetti considerati, anche dei campi in cui lo studente può inserire i propri commenti e suggerimenti. Inoltre, gli studenti che hanno fornito un giudizio negativo ad alcune specifiche domande del questionario sugli insegnamenti possono inserire un commento a campo libero per specificare più chiaramente le ragioni del proprio voto. Le osservazioni contenute nei campi liberi vengono inoltrate in forma anonima direttamente al docente, come indicato nel questionario stesso.

La compilazione del questionario è obbligatoria: al fine di ottenere un alto tasso di risposta, l'iscrizione all'appello d'esame è stata vincolata alla compilazione del questionario per ciascun modulo di cui lo studente desidera sostenere l'esame. La rilevazione si apre solo in determinati "periodi finestra", a partire dai due terzi delle attività didattiche e fino al termine previsto per l'iscrizione all'appello, e non è prevista la compilazione del questionario una volta superato l'esame. Nel caso di prove parziali, viene somministrato un questionario prima della prova parziale per il primo modulo e prima della prova finale per il modulo conclusivo. Nel caso di moduli dello stesso insegnamento o della stessa attività erogati nel medesimo periodo/semestre, è necessario compilare tutti i moduli per procedere all'iscrizione all'esame.

I dati della rilevazione vengono raccolti fino al 30 settembre dell'anno accademico di riferimento. L'elaborazione dei risultati viene effettuata garantendo l'affidabilità del dato e l'anonimato degli studenti: i dati quantitativi vengono elaborati e resi disponibili solo dopo aver raccolto almeno 5 questionari per insegnamento o attività didattica.

I risultati aggregati sono annualmente pubblicati alla pagina "Valutazione dei Corsi di studio e degli insegnamenti" all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/11021/> e nelle pagine "Opinioni degli studenti e occupazione" dei siti web dei corsi di studio.

Il testo del questionario viene riportato nell'allegato 1.

B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno - 2023

Dall'a.a. 2002/2003 Ca' Foscari somministra annualmente a tutti gli studenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, ad esclusione dei neo immatricolati, un questionario a compilazione non obbligatoria per avere un quadro più ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, che includa anche il giudizio degli studenti non frequentanti.

Il questionario annuale richiede una valutazione dell'esperienza relativa all'anno accademico appena trascorso. Tra gli aspetti considerati nell'indagine vi sono: le strutture e le attrezzature didattiche; i servizi agli studenti; il carico di lavoro, gli orari e il calendario esami; altre informazioni sulla frequenza e la residenzialità studentesca; iniziative di Ca' Foscari Sostenibile.

Le date di apertura e chiusura della rilevazione sono fissate rispettivamente al 1° agosto e al 31 gennaio di ogni anno.

Il testo del questionario è sottoposto a revisione annuale, sulla base dei cambiamenti organizzativi e di specifiche richieste. Il questionario viene somministrato anche in lingua inglese e allo studente viene chiesto un giudizio in una scala da 1 a 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SÌ che no/Decisamente SÌ). L'elaborazione dei risultati garantisce l'anonimato degli studenti e viene resa pubblica solo se sono stati compilati almeno 5 questionari per ogni corso di studio. I risultati sono pubblicati alla pagina "Valutazione annuale della didattica e dei servizi" all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/15921/> e nelle pagine "Opinioni sul corso e occupazione" dei siti web dei corsi di studio.

Si segnala inoltre che dal 2018 l'Ateneo ha avviato un progetto di customer satisfaction che ha coinvolto tutte le categorie di soggetti destinatari delle attività dell'Ateneo: personale tecnico amministrativo, personale docente e studenti. In particolare, agli studenti viene richiesto di compilare un ulteriore questionario sulla valutazione delle attività amministrative e dei servizi erogati, che ha come fine la verifica del rispetto dei Service Level Agreement (SLA) prefissati dalla Carta dei Servizi delle strutture amministrative (<https://www.unive.it/pag/10782/>) e i cui risultati vengono considerati nella misurazione della performance organizzativa delle strutture di Ateneo. Tale indagine affianca la rilevazione di gradimento dei servizi usufruiti che l'Ateneo somministra in collaborazione con il Politecnico di Milano nell'ambito del Progetto "Good Practice". I risultati della rilevazione sono riepilogati nella Relazione Unica di Ateneo pubblicata nella pagina web <https://www.unive.it/pag/10746/>.

Il testo del questionario viene riportato nell'allegato 2.

C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2023

L'Ateneo, in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea, somministra un questionario ai laureandi, che permette di raccogliere le opinioni degli studenti al termine del loro percorso universitario e di confrontare i loro giudizi con quelli degli altri atenei consorziati. Si ricorda che l'indagine 2023 (Profilo dei laureati 2022) ha riguardato 281 mila laureati del 2022: si tratta di 155 mila laureati triennali (55%), 94 mila laureati magistrali biennali (34%) e 32 mila laureati magistrali a ciclo unico (11%); il numero di laureati pre-riforma è risultato inferiore alle mille unità.

La compilazione del questionario è obbligatoria e legata alla domanda di laurea. Il questionario è organizzato in 10 sezioni (anagrafica, origine sociale, studi secondari superiori, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche ed informatiche, prospettive di studio, prospettive di lavoro).

Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare online la banca dati, è disponibile a tutti dal sito <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>. Una sintesi dei risultati viene pubblicata nelle pagine "Opinioni sul corso e occupazione" dei siti web dei corsi di studio.

Ricordiamo inoltre che Ca' Foscari ha richiesto per i suoi laureandi una serie di domande aggiuntive rispetto a quanto proposto dal questionario standard, per indagare sul tutorato, sulle conoscenze pregresse e il ricorso a lezioni private, il rispetto delle propedeuticità e delle sequenzialità, la presenza di sovrapposizioni negli insegnamenti, le motivazioni sulla scelta del percorso universitario.

Si rimanda al link <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati> per informazioni puntuali sulla rilevazione.

D. Rilevazione delle opinioni degli studenti dei corsi di dottorato di ricerca

Già da parecchi anni, l'Ateneo somministra nell'ambito dei corsi di dottorato di ricerca questionari volti ad indagare

- la didattica/formazione strutturata, la formazione alle esperienze di ricerca, le strutture e le verifiche, il gruppo di ricerca, convegni, oltre che la soddisfazione complessiva. In particolare l'Ateneo somministra i seguenti questionari:
- *Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti: tutti i dottorandi sono invitati a compilare un questionario riguardante la propria opinione sul loro corso di dottorato. Il questionario, compilabile in lingua italiana o in lingua inglese, viene somministrato annualmente in base al format proposto da ANVUR ("Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno" - Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023). Il testo del questionario è pubblicato <https://www.unive.it/pag/27954/#c709183>, alla voce "Dottorato di Ricerca".*
 - *Questionario sul Profilo dei Dottori di Ricerca: il questionario, erogato in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea e disponibile in versione italiana e in versione inglese, è somministrato ai dottori di ricerca con lo scopo di verificare l'efficacia dei corsi di dottorato erogati dall'Ateneo al termine del corso di dottorato. Tutta la documentazione è disponibile dal sito <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca>.*
 - *Questionario sulla Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca: il questionario, erogato in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea e disponibile in versione italiana e in versione inglese, mappa l'inserimento lavorativo dei Dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo. Tutta la documentazione è disponibile dal sito <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>.*

- [ALL1-Questionario-frequentanti-e-non-2022-2023-pdf](#)
Questionario frequentanti e non a.a. 2022-2023
- [ALL2-Questionario-didattica-e-servizi-2023-pdf](#)
Questionario didattica e servizi 2023

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

A. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti – 2022/2023

Riportiamo i principali risultati aggregati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti. L'Ufficio Valutazione predispone, sulla base dei risultati dell'indagine, varia reportistica finalizzata (principalmente report ai docenti sui singoli insegnamenti e report per corso di studio/Dipartimento).

Nell'a.a. 2022/2023 sono stati raccolti circa 121.000 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti (in misura minore rispetto al dato dell'anno precedente): di questi più di 87.000 riguardano studenti che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni. Il numero di questionari rilevati risulta in calo rispetto alle quattro annualità precedenti: tale diminuzione rispecchia, oltre al calo nel numero di esami superati dagli studenti nelle stesse annualità, anche il calo nel numero di studenti iscritti.

Il numero di insegnamenti rilevati è pari a 2.139, con una percentuale di copertura pari al 99,9%. Per ogni insegnamento rilevato sono stati raccolti mediamente 40,7 questionari.

Le tabelle 3.A.2 (I e II) contengono i dati di sintesi su numero questionari e coperture, distinte per livello dei corsi di studio e per Dipartimento che ha erogato l'offerta didattica.

Le tabelle 3.A.3 e 3.A.4 riportano le sintesi delle votazioni medie sulle domande poste sull'insegnamento e sul docente, riguardanti le opinioni degli studenti, come riportato nella legenda. Nelle tabelle, distinte tra i giudizi degli studenti dei percorsi di studio triennali e i giudizi delle lauree magistrali, i giudizi medi degli studenti sono pienamente positivi. Come si evince, i giudizi medi più bassi continuano ad essere relativi al quesito "I crediti formativi (CFU) assegnati al corso sono adeguati rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto".

Analizzando le risposte alla domanda sulla valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento (tabelle 3.A.5 e 3.A.6), con riferimento ai soli studenti frequentanti, si evidenzia come il 90,0% degli studenti triennali frequentanti e l'89,1% degli studenti magistrali sia complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. La percentuale di insegnamenti che hanno ottenuto un giudizio positivo è pari al 96,9% per l'offerta triennale e pari al 95,7% per le magistrali, con un voto medio rispettivamente pari a 7,8 e 7,9. In questo quadro di giudizi medi positivi sulle valutazioni degli studenti, si è sempre ritenuto opportuno segnalare le attività didattiche che non ricevono dagli studenti un giudizio positivo. Dalle tabelle 3.A.5 e 3.A.6 risultano 32 insegnamenti triennali e 39 magistrali che non hanno ottenuto un giudizio complessivo positivo.

Le tabelle 3.A.7, 3.A.8, 3.A.9 riguardano la distribuzione degli insegnamenti per numero di frequentanti, distinte per tipo di laurea e Dipartimento, al fine di evidenziare situazioni anomale con riferimento a insegnamenti poco o troppo frequentati. Si segnala come la media e i quartili dei moduli per numero di frequentanti siano significativamente

diversi tra i vari Dipartimenti.

Per quanto concerne la valutazione degli studenti rispetto all'adeguatezza della propria preparazione iniziale per affrontare le tematiche del corso, si rileva che la percentuale di studenti che non ritiene le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso è pari al 20,4% a livello di Ateneo per le triennali e 15,8% per le magistrali, con valori eterogenei nei diversi Dipartimenti.

Nella tabella 3.A.11 si riporta la motivazione principale della non frequenza o frequenza ridotta alle lezioni, distinta per Dipartimento e tipo di laurea. Questa domanda è stata posta agli studenti che hanno dichiarato di non aver frequentato le lezioni o di averle frequentate in percentuale inferiore al 50%. Come si vede dalla tabella sopra riportata si notano comportamenti molto eterogenei sia nei diversi Dipartimenti, che tra le risposte degli studenti triennali e le corrispondenti degli studenti magistrali.

B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno – 2023

Per quanto riguarda l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, il grado di copertura è pari al 41,9% (tabella 3.B.1). Lo studente viene invitato tramite warning a compilare il questionario ogni volta che accede alla propria area riservata, ma non esiste un vero vincolo alla rilevazione. Rispetto alle due indagini precedenti la frazione di campionamento è risultata significativamente in discesa: in particolare si segnala come il tasso di risposta sia sceso di quasi 10 punti percentuali dal 2019 al 2023.

Nelle successive tabelle, la voce "Risposte valide" riporta il dato del numero di studenti che ha risposto alla singola domanda analizzata: si ricorda infatti che il questionario non prevede domande obbligatorie.

Il questionario annuale prevede una serie di domande sulle aule, biblioteche e spazi studio. Come si vede dalla tabella 3.B.2, anche quest'anno non ci sono voti negativi in media (la scala del questionario è a 4 livelli). Questi dati risultano comunque più significativi a livello di corso di studio, come strumento utile per i Collegi Didattici e le Commissioni Paritetiche. Nella tabella 3.B.3 riportiamo invece la qualità percepita relativamente al sito web di Ateneo e del corso di studio: anche qui la media voto risulta positiva.

Un'altra sezione del questionario riguarda il carico di lavoro, gli orari e il calendario esami (tabella 3.B.4): il giudizio medio su queste voci è comunque più che sufficiente. Come per le passate rilevazioni si segnala però che le risposte (successivamente riportate nelle tabelle 3.B.5 e 3.B.6) su sovrapposizione degli insegnamenti e calendario esami risultano meno positive. Il 40,1% di studenti segnala sovrapposizioni negli orari, e di questi il 18,8% segnala che le sovrapposizioni sono relative a insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studi. Il 42,0% degli studenti ritiene inoltre che il calendario degli esami sia pessimo o da migliorare.

C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2023

Per quanto riguarda l'indagine 2023 delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria, il grado di copertura è pari al 93,3%. Ricordiamo che la compilazione del questionario viene legata alla domanda di laurea ed ha consentito, negli scorsi anni, di ottenere le opinioni di quasi tutti i laureandi interessati dalla rilevazione.

Riportiamo alcuni dati di sintesi della rilevazione: ricordiamo che all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati> è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione, compresi anche eventuali confronti con gli altri atenei consorziati ad AlmaLaurea.

Dalla tabella 3.C.1 emerge che poco più dei due terzi degli studenti riesce a laurearsi in corso, con una percentuale leggermente più alta nei percorsi triennali; la durata media per i corsi di primo livello è pari a 3,2 anni e per i corsi magistrali è pari a 2,6. Risulta alta la percentuale di chi ha frequentato più del 50% degli insegnamenti (92,1%); non trascurabile, ma tuttora ridimensionata rispetto al periodo pre-covid, la percentuale di chi ha svolto periodi di studio all'estero (15,7%). La percentuale di chi risulta soddisfatto del corso di laurea è pari al 90,1% (confermando un trend positivo negli ultimi anni), e il 68,3% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio ed allo stesso Ateneo.

Nella tabella 3.C.2 abbiamo confrontato quindi tali valutazioni con i dati nazionali delle università consorziate ad AlmaLaurea, distinguendo i corsi di laurea triennale dai magistrali (nessun confronto per i corsi pre-riforma ad esaurimento, per i quali non sono stati rilevati laureati a Ca' Foscari nel 2022).

Dalla tabella 3.C.2 risulta una percentuale di laureati in corso più alta per Venezia che per il resto delle università (in misura significativa, 73,5% contro 62,4%, per i percorsi triennali, ma anche per i percorsi magistrali, 67,5% contro 66,4%). Un po' più alta in Ateneo anche la percentuale di frequenza di chi ha frequentato più del 75%; significativo invece lo stacco nella percentuale di cafoscarini che hanno svolto periodi di studio all'estero (dato che risulta comunque falsato vista la presenza di percorsi di studio in lingue straniere e in particolare di lingue orientali a Venezia). Si richiama l'attenzione in particolare sulla soddisfazione complessiva dei laureandi sul corso di studio rilevata: gli studenti dell'Ateneo che rispondono "decisamente sì" alla domanda del questionario AlmaLaurea sono permangono ancora inferiori, anche se non in modo significativo, al valore nazionale (38,0% contro il 41,4% per le lauree triennali e 45,4% contro il 46,4% per le magistrali).

nelle tabelle 3.C.3 e 3.C.4 si riportano questi dati di sintesi distinti nei gruppi scientifico-disciplinari e per tipo di laurea.

D. Rilevazione delle opinioni degli studenti dei dottorati di ricerca - a.a. 2022/2023

Nelle tabelle da 3.D.1 a 3.D.5 vengono riportati alcuni dati di sintesi relativi ai risultati dell'indagine sulla soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti: in particolare, oltre al tasso di copertura, sono riportati per ogni corso di dottorato la soddisfazione complessiva rispetto alle attività formative offerte, al periodo di studio o ricerca all'estero e all'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi. Come ultima tabella è stata inoltre riportata la soddisfazione complessiva del corso di dottorato.

Per quanto riguarda l'indagine Profilo dei dottori di ricerca (Tabella 3.D.6), il grado di copertura è pari al 72,5%: riportiamo di seguito alcuni dati di sintesi della rilevazione, con il confronto con il rispettivo dato nazionale. Si ricorda che nel sito AlmaLaurea è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine Condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca (Tabella 3.D.7) il tasso di risposta sul totale dei dottori di ricerca è pari al 68,7%: si riportano di seguito alcuni dati di sintesi della rilevazione, con il confronto con il rispettivo dato nazionale. Si ricorda che nel sito AlmaLaurea è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione.

- [ALL3-Risultati-rilevazioni-2022-2023-pdf](#)
Elaborazioni statistiche - risultati questionari a.a. 2022-2023

Utilizzazione dei risultati

In questa sezione si illustrano gli utilizzi formalizzati e strutturati in Ateneo dei risultati delle opinioni degli studenti, e come essi vengano tenuti in considerazione nell'ambito dei processi decisionali. I risultati o specifiche analisi sui dati dei questionari vengono forniti, su richiesta, alla Rettrice, al Direttore Generale e alla Prorettrice alla Didattica. Il Presidio della Qualità di Ateneo, nell'ambito delle proprie funzioni, indirizza le modalità di somministrazione, promuove la compilazione dei questionari e la diffusione degli esiti, attuando anche azioni di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti degli studenti e degli organi di AQ.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento ai docenti

I risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni) sono proposti ai docenti titolari delle singole attività come strumento di autovalutazione e di eventuale miglioramento della propria offerta didattica.

Per visualizzare i risultati della valutazione i docenti possono accedere con le proprie credenziali all'Area Riservata del sito web di Ateneo e selezionare la voce "Questionari valutazione didattica", nella sezione "Didattica - Insegnamenti", alla pagina <https://www.unive.it/pag/49003/>. I report presenti in tale pagina fanno riferimento esclusivamente alle attività didattiche erogate nell'anno accademico in corso e presentano i dati a partire dalla conclusione della prima sessione d'esami dopo le lezioni o dopo le altre attività didattiche. Nella pagina web sono specificate le date a partire dalle quali i docenti hanno accesso alla visualizzazione dei risultati ed è presente un vademecum con le istruzioni per l'accesso e la visualizzazione dei risultati.

I dati proposti dal report vengono disaggregati per ogni corso di studio a cui lo studente che compila il questionario risulta iscritto. Al fine di garantire l'anonimato, i dati possono essere visualizzati solamente nel caso in cui siano stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti iscritti ad un determinato corso di studio. I docenti possono inoltre visualizzare i commenti a testo libero, che sono disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati, in ogni caso dopo la conclusione della sessione d'esami.

A fine anno l'Ufficio Valutazione produce il report con i risultati definitivi dell'anno accademico precedente e lo pubblica nel repository con i documenti personali del docente, nella sezione "Stipendi, CU, documenti personali" dell'Area Riservata, dove viene conservato per cinque anni.

Infine, a partire dall'a.a. 2010/2011, l'Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema online prefissato, in cui vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui

singoli insegnamenti del triennio.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento agli attori AQ nei Dipartimenti

Per ciascun corso di studio l'Ufficio Valutazione produce report analitici in cui sono presenti le valutazioni degli studenti per ogni domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Tali report vengono messi a disposizione di tutti i componenti, docenti e studenti, delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), del Coordinatore del Collegio Didattico del corso di studio, nonché del rispettivo Direttore di Dipartimento, del Delegato alla didattica e del Delegato AQ.

La diffusione dei risultati dei questionari avviene attraverso la condivisione in una cartella di report in formato Excel, suddivisi per tipologia di attività didattica (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni). Per facilitare l'analisi dei dati e permettere una più rapida individuazione degli insegnamenti potenzialmente critici, i risultati vengono corredati da un indicatore statistico (z-score), che ne evidenzia gli scostamenti significativi dalla media.

In particolare, vengono messi a disposizione:

- due report intermedi, contenenti i risultati parziali dei questionari, rispettivamente a febbraio/inizio marzo, per le attività del primo semestre, e a fine giugno/inizio luglio per le attività del primo e del secondo semestre, che comprendono i dati di tutte le compilazioni effettuate alla data di estrazione;*
- un report finale, a novembre di ogni anno, contenente i risultati definitivi dei questionari compilati entro le tre sessioni d'esame successive allo svolgimento delle lezioni o delle altre attività didattiche dell'anno accademico precedente. Questi ultimi dati permettono di comparare in modo omogeneo gli insegnamenti del primo e del secondo semestre.*

Viene inoltre messo a disposizione uno specifico report, nella piattaforma PENTAHO fornita da CINECA, contenente tutti i commenti a testo libero dei questionari, aggiornati in tempo reale. Per motivi tecnici l'accesso alla reportistica PENTAHO è consentito ai soli docenti. Con l'invio dei report finali i commenti liberi vengono comunque messi a disposizione di tutti gli attori AQ anche con un report Excel inserito nella cartella condivisa. I commenti sono resi disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati.

L'Ufficio Valutazione ha predisposto un vademecum per le CPDS, contenente le istruzioni per la visualizzazione e l'analisi dei dati quantitativi e dei commenti a risposta libera dei questionari di valutazione della didattica. Il documento è disponibile alla pagina web "Linee Guida e risorse" all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/27954/#c709183>.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento al Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Valutazione, elabora i risultati in forma aggregata predisponendo annualmente la relazione "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi", come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR e viene pubblicata alla pagina web del Nucleo (<https://www.unive.it/pag/11175/>).

Il Nucleo di Valutazione analizza e utilizza inoltre i dati sulle opinioni degli studenti in sede di audizione dei corsi di studio.

Offerta formativa: stima del numero di frequentanti

L'Ateneo utilizza i dati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, confrontati con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti, per stimare il numero di frequentanti nei singoli insegnamenti, al fine di riprogrammare le attività didattiche. I dettagli e il funzionamento di questo meccanismo sono descritti all'interno delle Linee Guida per l'Offerta Formativa approvate annualmente dagli Organi di governo dell'Ateneo, disponibili alla pagina web "Linee Guida e risorse" all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/27954/#c709183>.

Utilizzo della valutazione studenti per reclutamento e carriera docenti e C.E.L.

Chiamate dei docenti

I dati delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche vengono utilizzati ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge 240/2010. La Commissione considera infatti i risultati dei questionari sull'attività didattica nell'ambito di tali procedure, come esplicitato nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di selezione e di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" (art. 11). Il Regolamento è disponibile alla pagina web <https://www.unive.it/pag/8306/>.

Scatti stipendiali docenti

La procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di cui all'art. 6 della Legge 240/2010, utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali, la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: "l'ottenimento di una valutazione media, nel periodo di riferimento, da parte degli studenti frequentanti superiore a 5, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" con peso 70% e alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" con peso 30%. Delle suddette domande si prende in considerazione il Giudizio medio conseguito da ciascuna di esse ed espresso su una scala di valori da 1 a 10". Il "Regolamento per l'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 6 della Legge N. 240/2010", è disponibile alla pagina web <https://www.unive.it/pag/19683/>.

Conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa

I risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche vengono considerati anche nell'ambito del processo di conferimento di incarichi di insegnamenti e di attività didattiche integrative. Il "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010" prevede infatti che gli esiti della valutazione della didattica acquisiti tramite il questionario siano tenuti in considerazione, se disponibili, insieme al parere della Commissione Paritetica docenti-studenti, per la proposta da parte dei Dipartimenti di affidamento diretto di incarichi a esperti di alta qualificazione (art. 5). Anche nel caso di rinnovo di incarichi di insegnamento la struttura didattica competente deve tenere conto della valutazione positiva dell'attività svolta dal titolare del contratto, desumibile dai risultati dei questionari (art. 9).

Valutazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.)

Gli esiti delle opinioni degli studenti sulle esercitazioni linguistiche tenute da C.E.L. vengono utilizzati nell'ambito delle procedure di valutazione contrattualmente previste per la categoria. Anche gli esiti di questi questionari vengono messi a disposizione degli attori AQ nei Dipartimenti per il monitoraggio della qualità delle attività.

Si sottolinea positivamente come l'Ateneo abbia adottato diversi strumenti e disponga di un quadro informativo esteso, avendo implementato ulteriori questionari non aventi oggetto la sola valutazione della didattica e dei servizi agli studenti al fine di sondare altri aspetti del mondo studentesco (es. conoscenza Agenda 2030, indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo...).

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa dell'Ateneo e dell'organizzazione del corso di studio. Il Nucleo ritiene che il complesso dei diversi strumenti adottati dall'Ateneo per la rilevazione del livello di soddisfazione, che va oltre agli strumenti "canonici", sia adeguato e ben consolidato.

Le elaborazioni contenute in questo documento riportano una rappresentazione aggregata dei dati, in cui il dato medio esposto deve essere considerato quale segnale generico che va chiaramente approfondito e dettagliato a livello di singolo insegnamento. Solo l'attenta analisi delle singole situazioni e delle cause sottostanti può utilmente additare agli attori dei CdS le azioni di miglioramento o di superamento delle criticità emerse.

----->>>>> *Commento anno scorso (valutare come inserire)*

In tal senso, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione su alcuni indicatori che, pur mantenendo buoni livelli, presentano una lieve flessione rispetto alla rilevazione 2021: in particolare si richiama l'attenzione sul calo del tasso di risposta alla Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi e sulla soddisfazione complessiva dei laureandi sul corso di studio rilevata tramite AlmaLaurea (tab 3.C.2). Per questi indicatori il Nucleo di Valutazione suggerisce un monitoraggio puntuale da parte del Presidio della Qualità al fine di individuarne le possibili cause.

Il quadro delle rilevazioni dell'Ateneo e le loro risultanze forniscono una visione d'insieme sullo stato della didattica ed evidenziano punti di forza ed aree di miglioramento del percorso di apprendimento nei corsi di studio e dei servizi agli studenti. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti connessi alle

rilevazioni stesse così come alle distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli utenti. Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici nel contesto dell'insegnamento, anche attraverso le audizioni dei corsi di studio, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di risk assessment, ma soprattutto del PLAN-DO-CHECK-ACT. In questo contesto diventa di fondamentale importanza il lavoro e l'analisi delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che nella loro relazione annuale prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l'attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli studenti nell'analisi dei questionari dei singoli CdS, anche valutando in parallelo l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti alla compilazione consapevole degli stessi. Dalle audizioni effettuate dei corsi di studio, il Nucleo conferma una significativa attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti a prendere in esame queste informazioni e una maggior consapevolezza da parte dei corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari.

----->>>>> Frase su dottorati

Ulteriori osservazioni

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

L'Ateneo ha rivisto il SMVP per il 2024 e il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 27 giugno 2023, ha valutato positivamente l'aggiornamento, esprimendo un apprezzamento particolare per la tempestività delle modifiche apportate in risposta alle disposizioni normative introdotte dal Governo. Con le modifiche apportate, l'Ateneo ha risposto alle disposizioni normative introdotte nel corso dell'anno e che hanno impattato sulla performance individuale dei dirigenti apicali, in particolare la L. n. 41/2023 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative" e la Direttiva Zangrillo del 24/03/2023 in materia di "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". L'aggiornamento del SMVP ha previsto un allineamento della performance organizzativa delle strutture accademiche a di quelle amministrative introducendo, quindi, gli ulteriori elementi di valutazione previsti dalle disposizioni sopra citate, ciascuno con peso differente a seconda della posizione organizzativa del valutato, ottimizzando il processo di "cascading". Il documento ha previsto, inoltre, un aggiornamento del modello di valutazione del Direttore Generale introducendo, per ciascuno degli indicatori/obiettivi di tipo quantitativo, ovvero basati su elementi numerici misurabili, il livello di raggiungimento determinato linearmente in funzione del risultato ottenuto rispetto ai valori di "soglia" ed "eccellenza" definiti per quell'indicatore/obiettivo. Infine, in prospettiva di miglioramento dell'intero sistema di valutazione è stato individuato il periodo di servizio minimo annuale per essere valutati, la procedura da seguire in caso di mobilità interna, cambio di ruolo o cessazione dal servizio. Preme segnalare che nel mese di ottobre 2024 l'Ateneo sta aggiornando il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP). Il Nucleo di Valutazione ha espresso parere positivo all'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella seduta del 04 ottobre 2024. Il Nucleo apprezza la reattività dell'Ateneo nell'adeguare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance alle novità introdotte dalle norme, secondo un approccio non adempimentale ma considerando il SMVP uno strumento fattivo per il miglioramento dell'organizzazione.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi, che viene effettuata dal responsabile diretto – in qualità di valutatore – rispetto all'adeguatezza dei comportamenti messi in atto dal soggetto valutato in relazione alle aspettative legate al ruolo dallo stesso ricoperto. Le schede di valutazione riportate nell'allegato 1 del SMVP sono

distinte in base ai ruoli organizzativi e incidono in maniera diversa (a seconda del ruolo ricoperto) sulla valutazione della performance individuale. Come previsto dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 la valutazione dei comportamenti per il personale dirigenziale è estesa alla sua capacità di esercitare la propria leadership.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP vengono esplicitati i pesi attribuiti alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti, per ogni tipologia di personale (Direttore Generale, Dirigenti, Middle Manager, Referenti di Settore, Tecnici di Laboratorio e dei Tecnologi, Personale Tecnico Amministrativo, Collaboratori ed Esperti Linguistici).

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Le definizioni di obiettivi – indicatori e target sono chiaramente definiti nel paragrafo “Pianificazione” e nel Glossario contenuto nel SMVP.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP le due fasi (misurazione e valutazione) risultano distinte ma complementari. In particolare, nella fase di misurazione si provvede a quantificare, nel modo più oggettivo possibile il valore effettivamente raggiunto per ciascun indicatore utilizzato e a confrontarlo con il target precedentemente fissato, andando poi a calcolare il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo. Nella fase di valutazione, invece, si attribuisce un significato alla misurazione anche attraverso un’analisi degli scostamenti e delle evidenze rilevabili dell’eventuale mancato o parziale raggiungimento di un obiettivo. La fase di valutazione del personale è successiva a quella di misurazione degli

indicatori che sono usati per dare una base fattuale alla valutazione. Il Sistema prevede che venga messo in atto un meccanismo di confronto sistematico tra valutato e valutatore in tutte le principali fasi del processo (programmazione, monitoraggio intermedio e valutazione finale). Nel SMVP è presente uno schema con le tempistiche relative al ciclo della performance in cui viene distinta nettamente la fase di misurazione degli indicatori degli obiettivi dalla fase successiva di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi stessi. La misurazione avviene in due momenti del ciclo della performance: a metà anno (monitoraggio intermedio) e a fine anno (monitoraggio finale); la valutazione avviene dopo il monitoraggio finale ed è espressa con un punteggio che va da 0 a 100 analizzando i risultati complessivi.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Il sistema di valutazione del Direttore Generale è variato nel 2024 rispetto all'anno precedente in applicazione di quanto introdotto dalla L. n. 41/2023 e in applicazione della Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023 contenente le "nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" modificando i pesi dei parametri di analisi che sono previsti dalle due normative. La valutazione della performance del Direttore Generale è legata per il 10% alla performance istituzionale, cioè al risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo, per il 35% alla performance organizzativa, ossia al risultato conseguito dalle strutture che riportano direttamente al Direttore Generale con riferimento agli obiettivi di rispetto dei tempi di pagamento delle fatture (30%), e agli obiettivi formativi per il personale (5%), e per il 55% alla performance individuale, cioè agli obiettivi da perseguire in corso d'anno. Gli obiettivi del Direttore Generale vengono approvati contestualmente al PIAO dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Rettrice, dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie definite all'interno del Piano Strategico di Ateneo. La valutazione della performance è proposta dal Nucleo di Valutazione e sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti è variata nel 2024 rispetto all'anno precedente in applicazione di quanto introdotto dalla L. n. 41/2023 e in applicazione della Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023 contenente le "nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale".

La valutazione della performance dei Dirigenti continua a utilizzare le seguenti dimensioni:

- la performance istituzionale, cioè il risultato complessivamente conseguito dall'organizzazione rispetto agli Obiettivi Strategici di Ateneo (5%);
- la performance organizzativa, ossia il risultato conseguito dalla struttura di afferenza rispetto agli obiettivi che la contraddistinguono (65%) suddivisa in:
 - qualità delle prestazioni e dei servizi erogati e a specifici aspetti gestionali e organizzativi (30%);
 - rispetto dei tempi di pagamento delle fatture (30%);
 - raggiungimento degli obiettivi formativi per il personale delle strutture sotto la loro supervisione (5%);
- la performance individuale, cioè la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati al Dirigente dal Direttore Generale e approvati dagli organi all'interno del PIAO (10%);
- i comportamenti organizzativi, articolati in differenti fattori comportamentali declinati a seconda della tipologia di ruolo ricoperta (20%).

Gli obiettivi di performance organizzativa e individuali sono assegnati dal Direttore Generale, prevedendo una prima fase di proposta al Direttore Generale, da parte dei singoli Dirigenti, di un set di obiettivi coerenti con il piano strategico e con i progetti di Ateneo che vengono definiti dal Direttore Generale con cadenza annuale.

Successivamente il Direttore Generale verifica la coerenza del set di obiettivi proposto con il Piano Strategico e con i progetti di Ateneo affinché l'articolazione degli obiettivi risulti adeguatamente modulata, equilibrata e ripartita. Al termine di questa fase il Direttore Generale definisce e assegna gli obiettivi; è facoltà del Direttore Generale sostituire, modificare o aggiungere obiettivi.

Il processo di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa che individuale e dei comportamenti organizzativi consiste nelle seguenti fasi:

1. i Dirigenti formulano un'autovalutazione per singolo obiettivo (organizzativo e individuale) – proponendo un punteggio compreso tra 0 e 100 a seconda del grado di realizzazione dell'obiettivo stesso – in riferimento agli specifici target e la propongono al proprio valutatore (Direttore Generale); la proposta è supportata e motivata da una relazione sull'attività svolta e sugli eventuali scostamenti rispetto al risultato atteso;
2. il Direttore Generale effettua la disamina dei risultati ottenuti a livello di struttura, delle prestazioni dei Dirigenti e dei relativi comportamenti organizzativi attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 100, pesando il contributo fornito da ogni Responsabile in termini sia quantitativi che qualitativi e considerando il contesto organizzativo in cui si è trovato a operare;
3. il Direttore Generale, comunica a ciascun Dirigente la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi, previo colloquio individuale di confronto su quanto risultante critico o migliorabile.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership
- Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali

Se Altro specificare

Nota

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

La valutazione della performance organizzativa di tutto il personale, ad eccezione dei CEL e del personale di Segreteria della Rettrice e del Direttore Generale, si basa, a seconda del ruolo ricoperto con un peso diverso, sul

rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.

Nota

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO ha permesso di migliorare l'integrazione tra i diversi processi di pianificazione e programmazione delle attività, del bilancio, della gestione del personale, della prevenzione della corruzione.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Il PIAO sottolinea la stretta connessione tra Valore Pubblico e Strategie, esplicitata dalle linee strategiche definite nel Piano Strategico 2021-2026 che l'Ateneo intende attuare per generare Valore Pubblico, con l'obiettivo di aumentare il benessere reale dei portatori di interesse e tenendo in debita considerazione la sostenibilità delle azioni. Il collegamento degli obiettivi assegnati alle varie strutture dell'Ateneo con il Piano Strategico assicura che le azioni previste nel PIAO abbiano tutte come finalità il mantenimento delle promesse di mandato e il miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli stakeholder, creando un forte collegamento tra le performance e la creazione di Valore Pubblico.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Tutti gli obiettivi del PIAO concorrono alla creazione di Valore Pubblico in ragione del loro collegamento con il Piano Strategico.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Si interni ed esterni

Nota

L'elaborazione delle linee strategiche definite nel Piano Strategico 2021-2026, volte alla generazione di Valore Pubblico, è avvenuta attraverso un percorso aperto e condiviso che ha coinvolto sia la comunità cafoscarina, sia i portatori di interessi esterni al fine di definire in modo chiaro e partecipato i valori di riferimento, la missione e la visione dell'Ateneo, i connessi obiettivi strategici e le azioni necessarie per raggiungerli.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Tra gli obiettivi del PIAO trovano spazio quelli legati ad azioni per migliorare l'accessibilità sia fisica che digitale dell'Ateneo, quelli legati alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure, all'attuazione del Piano di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici e all'attuazione di azioni e impegni che mirano a promuovere l'uguaglianza di genere all'interno dell'Ateneo.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Il Piano Strategico e gli obiettivi di performance riportano obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR. Si segnala, ad esempio, nel Piano Strategico l'obiettivo di adeguare gli spazi per studenti e personale e aumentare il patrimonio immobiliare, in linea con quanto delineato dal MUR con riferimento all'innovazione dei servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze e il fatto che tra gli obiettivi di performance istituzionale sono presenti obiettivi della PRO3 (rapporto tra i metri quadrati destinati alla didattica e popolazione studentesca).

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- No

Nota

(--)

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori e target)

Nota

Tutti gli obiettivi del PIAO concorrono alla creazione di Valore Pubblico in ragione del loro collegamento con il Piano Strategico e sono associati a specifici indicatori e target. Rispetto agli obiettivi del PIAO 2024-2026, gli indicatori e i target sono indicati negli allegati 3, 4 e 5.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

(--)

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi del PIAO sono definiti su più livelli: istituzionali di Ateneo, individuali del Direttore Generale e organizzativi e individuali delle strutture e dei relativi responsabili (Dirigenti e, con riferimento al punto 3, Responsabili delle strutture decentrate).

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Qualità percepita (customer satisfaction)
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

A seconda della natura dell'obiettivo, viene identificato un indicatore misurabile coerente.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder
- Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili

Se Altro specificare

Nota

A seconda della natura dell'obiettivo e dell'indicatore scelto viene definito il target sulla base delle fonti informative disponibili (valori di partenza degli indicatori, limiti di legge, analisi delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo e delle risorse disponibili, miglioramento dell'efficienza, risultati che l'Ateneo intende raggiungere nel lungo periodo) nonché delle valutazioni del responsabile di struttura.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del PIAO ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo: a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Anche nella stesura del Piano si è voluto mantenere il collegamento con la dimensione strategica collegando il singolo obiettivo con gli assi strategici esplicitati nel Piano Strategico 2021-2026, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di

performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo. Nel PIAO viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate agli assi strategici del Piano Strategico.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nel Piano vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate, accademiche e amministrative (Dipartimenti, Scuole, Sistema Bibliotecario, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per le aree dell'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance individuale dei Dipartimenti sono assegnati al segretario della struttura e possono fare riferimento ad attività di esclusiva responsabilità del segretario, mentre gli obiettivi di performance organizzativa sono collegati agli obiettivi della struttura.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Dal 2017 l'Ateneo ha definito le SLA per tutte le strutture dell'Ateneo ed ha implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che coinvolge personale docente, dottorandi, assegnisti, personale tecnico amministrativo, CEL e studenti: i risultati sono considerati nel calcolo della performance di tutto il personale. Si rileva come alcune segnalazioni riportate nelle relazioni annuali delle CPDS e nei riesami ciclici e alcune raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale sono diventate obiettivi inseriti nel PIAO.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

(1) Questionari Good Practices e questionari realizzati ad hoc dalle strutture per misurare specifici servizi (2) Nella definizione degli obiettivi viene anche considerato quanto emerge dalle relazioni annuali delle CPDS e dai riesami ciclici oltre alle eventuali raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione annuale o dal Presidio di Qualità.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

L'Ateneo prevede almeno un monitoraggio intermedio sull'attuazione degli obiettivi da svolgersi entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine d'intraprendere le eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie ed evitare modifiche ai target al momento della rendicontazione dei risultati. Il monitoraggio avviene attraverso la misurazione degli indicatori e del grado di avanzamento degli obiettivi di performance istituzionale, del Direttore Generale e degli obiettivi di performance organizzativa e individuale delle strutture e dei rispettivi responsabili. I risultati del monitoraggio vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione che ne approva l'aggiornamento.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- No

Se Altro specificare

Nota

(--)

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	2018	1987	14
2022	2064	2039	14
2023	2129	2129	15

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Nel calcolo degli insegnamenti sono state conteggiate separatamente le partizioni di insegnamenti.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Ai fini del calcolo del grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità, sono state considerate le azioni del Riesame del Sistema AQ, e la successiva rendicontazione dello stato di attuazione effettuata a giugno 2024.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	11
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3
Aree dell'amministrazione centrale	5

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In questa sezione, per comodità di lettura, si riassume l'insieme delle valutazioni espresse dal Nucleo, anche in termini di Raccomandazioni e suggerimenti, sui diversi aspetti trattati nella Relazione.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito A

Il Nucleo conferma la valutazione positiva già espressa in passato in riferimento alla capacità dell'Ateneo di definire, formalizzare e realizzare la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali: si è affinato e rafforzato l'approccio che può, nel suo complesso, considerarsi sistematico. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito (PdA A.1) una propria visione, articolata e pubblica, sulle attività istituzionali e gestionali attraverso la definizione di un Piano strategico, un Piano Integrato di Attività e Organizzazione e Piani di sviluppo Dipartimentali. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Strategico 2021-2026, l'Ateneo ha aggiornato il documento programmatico "Politiche della Qualità di Ateneo". E' chiaro il deployment tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione strategica dipartimentale in logica top-down bottom-up. Anche sulla base degli esiti delle diverse audizioni con i Dipartimenti, si può considerare questo percorso un normale modus operandi dell'Ateneo. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo si conferma il parere positivo circa la coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.

In riferimento all'architettura del Sistema di Governo (PdA A.2) si conferma che l'Ateneo ha adottato e consolidato un modello organizzativo adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. L'Ateneo si avvale di un modello centrale di governance, composto da prorettori e delegati con chiara attribuzione di compiti e responsabilità, da strutture periferiche e strutture di raccordo che, nel complesso, consentono l'attuazione dei processi di AQ di Ateneo. Centrale il ruolo del Presidio della Qualità e della attività a supporto. Appare maggiormente evidente la consapevolezza del ruolo, dei compiti e delle responsabilità attribuiti ai diversi attori del sistema AQ, soprattutto sulle strutture "periferiche" (Dipartimenti, CDS, Dottorati, CPDS). Si ritiene che ciò sia dovuto ad una migliore conoscenza dei processi di AQ di Ateneo ed al commitment della Governance. Preme sottolineare la proficua collaborazione PQA-NV, ormai consolidata. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo in merito alla disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati (PdA A.3) è definito nel "Manuale del controllo di gestione" e nel "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance". Il Nucleo conferma l'impegno crescente nell'attività di monitoraggio, documentata anche attraverso la predisposizione di una Relazione Unica di Ateneo - documento presentato agli Organi di Governo - ed una maggior consapevolezza, da parte dell'Ateneo, nel valutare l'efficacia dei risultati man mano raggiunti a seguito delle azioni implementate. Si conferma l'importanza di proseguire l'azione di monitoraggio del Piano Strategico e della programmazione dipartimentale sulla base di indicatori di prestazione per ciascun ambito strategico (Key Performance Indicator) e il monitoraggio dei Piani di Sviluppo dei Dipartimentali. A parere del Nucleo ciò contribuisce a rafforzare anche il processo di definizione degli obiettivi in un rapporto Ateneo-Dipartimento. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime un parere positivo relativamente alla disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance.

Il Riesame del Sistema di Governo (PdA-A.4) viene svolto dalla Governance anche considerando le indicazioni presenti nella Relazione annuale del Nucleo e di quanto è emerso in occasione di incontri e audizioni effettuate durante l'anno, con il supporto del Presidio, ed utilizzando le informazioni provenienti dalle strutture periferiche e di coordinamento. A parere del Nucleo, le azioni proposte ai fini del Riesame, sia del Sistema di Governo che del Sistema di AQ, sono coerenti con l'analisi sviluppata dall'Ateneo; l'attività di monitoraggio, di cui si è trattato in PdA-A3, è funzionale alla verifica di adeguatezza e di efficacia delle azioni intraprese. Si apprezza la stesura, da parte del Presidio, di un Piano di accompagnamento alla visita di accreditamento periodico e l'utilizzo di un applicativo dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture a cui possono accedere tutti i soggetti dell'Ateneo. L'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA relativo alla periodicità ed efficacia del

riesame del sistema di organizzazione della Qualità è giudicato positivo da parte del Nucleo. Per quanto attiene il ruolo attribuito agli studenti (PdA - A5) a livello sia centrale che periferico, il Nucleo conferma quanto già dichiarato nella Relazione precedente. Si giudicano positivamente le numerose iniziative attuate dall'Ateneo per contribuire al ruolo attivo e partecipativo dello Studente. Si sottolinea la presenza - importante - della rappresentanza studentesca nel Presidio della Qualità. Permane tuttavia, in alcuni casi, il problema della presenza di studenti nelle Commissioni Paritetiche, nonostante l'Ateneo abbia promosso interessanti forme di incentivazione e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge). Il Nucleo tende a precisare che il tema della rappresentanza studentesca in CPDS è generalizzato e presente anche in altri Atenei, legato anche al turnover fisiologico degli studenti che acquisiscono il titolo. Una possibile soluzione per minimizzare il "problema" potrebbe essere quello di uno stretto affiancamento tra studente uscente e studente entrante - in CPDS - fatte salve le forme di riconoscimento dell'impegno già individuate dall'Ateneo (CFU ed Open Badge). A questo proposito, il Nucleo valuta positivamente il fatto che i Dipartimenti possano procedere con l'emissione dei bandi per la selezione degli studenti. In riferimento all'indicatore AVA 3 previsto per questo PdA, il Nucleo conferma il parere positivo circa la presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito B

Il Nucleo conferma il suo apprezzamento già espresso nella precedente Relazione annuale in riferimento alla capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione, dotandosi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane e di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenere nel tempo la piena sostenibilità economico finanziaria. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

L'Ateneo ha definito in maniera chiara una propria strategia per la gestione del personale docente e di ricerca (PdA B.1.1). Il Nucleo valuta positivamente le diverse iniziative messe in atto, anche di scouting internazionale, mirate al reclutamento di docenti ad alto profilo accademico e, in generale del personale docente, sulla base delle esigenze dell'Ateneo, della propria missione e visione. Sono definiti i criteri di distribuzione delle risorse, anche in funzione delle esigenze didattiche, ed è chiaro il processo di programmazione triennale del reclutamento di personale. Il Nucleo condivide l'iniziativa di Ateneo di dare massima trasparenza ai criteri attraverso le pagine web.

Analoghe considerazioni valgono per il reclutamento, la qualificazione e la gestione del personale tecnico-amministrativo (PdA B.1.2). L'Ateneo è attivo con iniziative di monitoraggio che consentono interventi mirati, in termini di assegnazione di risorse, su strutture in sofferenza. Il Nucleo apprezza le iniziative sviluppate dall'Ateneo per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro per i quali si suggerisce di monitorarne l'efficienza. La validità di tali iniziative è dimostrata dall'acquisizione di importanti riconoscimenti da parte di enti esterni.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la dotazione di personale e servizi per didattica (PdA B.1.3), ricerca e terza missione/impatto sociale, il Nucleo rileva una significativa attività di monitoraggio attraverso iniziative diversificate (essenzialmente questionari) rivolte a tutti i diversi soggetti. Esiste un legame tra gli esiti delle indagini e il sistema di valutazione della performance.

In riferimento alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie (sotto-ambito B2) il Nucleo valuta positivamente le azioni sviluppate dall'Ateneo. E' chiaramente definita e attuata una strategia di pianificazione economico-finanziaria che supporta l'attuazione delle politiche e degli obiettivi strategici nei diversi ambiti di attività dell'Ateneo; l'Ateneo garantisce le condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. A garanzia dei risultati raggiunti e del loro consolidamento nel tempo, il Nucleo ritiene importante mantenere un costante monitoraggio sui diversi aspetti che concorrono alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie.

Il Nucleo riconosce l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione e gestione delle proprie infrastrutture, (sotto-ambito B3), anche in funzione delle segnalazioni degli studenti. Importante il ruolo del PQA nel fare da collettore di indicazioni provenienti al riguardo da parte delle CPDS. Si prende atto che il PQA si è attivato per un confronto con il Direttore Generale su temi di particolare interesse, ancorché di non facile ed immediata soluzione quali, ad esempio, interventi sulle barriere architettoniche. Il tema delle infrastrutture e la pianificazione di Ateneo è stata più volte argomento di discussione anche da parte del Nucleo con la Governance.

Il Nucleo apprezza l'attenzione dell'Ateneo alla pianificazione e gestione delle attrezzature (PdA - B4), attenzione che si è concretizzata attraverso la predisposizione di un Piano Triennale per la transizione digitale 2023-2025. Importante anche il Piano di efficientamento tecnologico su cui l'Ateneo ha già avviato i lavori. Anche il Piano di rinnovo delle attrezzature tecnologiche è un valido strumento che, a parere del Nucleo, può consentire una migliore e più razionale gestione con ricadute economiche, oltretutto di utilizzo condiviso tra laboratori. Relativamente alla richiesta dello scorso anno in merito alla necessità di monitorare la fruibilità di strutture e tecnologie per persone con disabilità, DSA e BES, e di una figura per la gestione delle tecnologie assistive, il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

Il Nucleo prende atto e giudica positivamente le diverse iniziative di Ateneo riconducibili alla gestione delle informazioni e della conoscenza (PdA - B5). Riguardo la gestione delle informazioni, il Nucleo ha avuto modo di verificare, anche a seguito delle audizioni, il flusso delle informazioni a supporto dei processi AQ tra le diverse strutture ed in tal senso esprime un giudizio positivo. Sulla base di quanto segnalato dal Nucleo nella scorsa relazione al fine di predisporre un repository per la ricerca che l'Ateneo dovrà monitorare in termini di ricadute e diffusione il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

L'Ateneo tiene monitorati gli indicatori AVA 3 quantitativi previsti per l'ambito B.

Sulla base di quanto riportato nella precedente relazione del Nucleo in merito all'implementazione di un monitoraggio puntuale della partecipazione alle iniziative di formazione per tipologia di docente (indicatore B.1.1), il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni inserendo nel PIAO 2024-2026 per l'Area Risorse Umane l'obiettivo "Implementazione di un Monitoraggio adeguatezza e consistenza della formazione e aggiornamento professionale del personale docente secondo le diverse fasce".

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, il Nucleo di Valutazione nella scorsa relazione aveva richiamato l'attenzione dell'Ateneo alla produzione e all'aggiornamento di appositi documenti, al fine di rispondere ai seguenti indicatori:

- B.3.1 Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).

- B.4.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature

- B.4.3 Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza

- B.5.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Il Nucleo prende atto con favore che l'Ateneo ha preso in considerazione le raccomandazioni contenute nella relazione 2023 inserendo nel PIAO 2024-2026 per le aree dell'amministrazione centrale un'azione relativa alla presa in carico delle segnalazioni contenute nelle relazioni del Nucleo e del PQA.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito C

Il Nucleo conferma la valutazione positivo già espressa in passato in riferimento alla capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione, prevedendo un'attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Per quanto riguarda la capacità dell'Ateneo di definire una propria organizzazione ed un sistema di Assicurazione della Qualità improntato sull'autovalutazione, il monitoraggio e l'analisi dei risultati e il riesame dei processi per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico/impatto sociale, il Nucleo esprime parere positivo per i diversi Punti di Attenzione previsti da AVA 3. Il Presidio della Qualità è attivo nel predisporre e comunicare gli strumenti (Linee guida, indicazioni, ecc.) a supporto dell'autovalutazione, valutazione e riesame (PdA C.1) dei CdS e dei Dipartimenti, delle CPDS, più recentemente dei Dottorati di ricerca. Nella presentazione degli strumenti di supporto il Presidio è attivo nel promuovere la cultura per la qualità a tutti i livelli, aspetto di cui si è avuto riscontro anche in occasione delle diverse audizioni effettuate nel corso dell'anno. In riferimento agli indicatori AVA 3 previsto per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla "Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti" e alla "Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti".

L'autovalutazione in logica PDCA e l'analisi critica dei risultati ottenuti, e più in generale il monitoraggio del sistema di AQ, costituiscono momenti importanti per la valutazione di efficacia delle azioni intraprese dall'Ateneo (PdA C.2) anche a fronte delle aree di miglioramento individuate. Le informazioni in tal senso acquisite dal Presidio, trasmesse ai diversi attori del Sistema di AQ, costituiscono un dato importante per il Sistema di Governo e per lo stesso Sistema di AQ, anche ai fini del riesame. In riferimento agli indicatori AVA 3 previsti per questo PdA il Nucleo esprime parere positivo relativamente al "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità" e al "Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA" (come inseriti nel portale "Nuclei 2024" sulla base di quanto richiesto dall'Allegato 5 delle "Linee Guida 2024 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione".

Informazioni e dati forniti dall'Ateneo consentono al Nucleo di condurre un'adeguata analisi e valutazione della pianificazione strategica e operativa definita dalla Governance (PdA C.3). Le attività di auditing, sviluppata in maniera piuttosto capillare, costituiscono momenti importanti di verifica dello stato complessivo del sistema di AQ i cui esiti sono trasmessi al Presidio e al Governo di Ateneo. Il Nucleo ritiene adeguato anche il "Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV stesso in rapporto ai CdS attivi e ai Dipartimenti esistenti", che rappresenta l'indicatore AVA3 di questo punto di attenzione.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito D

Il Nucleo conferma la valutazione positiva in relazione alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, dotandosi di un sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Come indicato in precedenza, si osserva il potenziamento delle risorse disponibili nel processo di realizzazione del progetto didattico, fondato in una pianificazione strategica che considera fortemente la coerenza tra l'offerta formativa e il Piano di Sviluppo (PdA - DI). L'Ateneo conferma l'internazionalizzazione come un punto di attenzione di grande rilevanza: è inserito in (EUTOPIA), importante alleanza internazionale di università, eroga diversi CdS in lingua inglese e offre differenti proposte di doppio titolo, e supporta l'attrazione di professori e studenti internazionali.

Il NdV valuta positivamente l'attenzione dell'Ateneo all'apporto delle parti sociali ad una coerente progettazione e revisione dell'offerta formativa, tenendo in considerazione le necessità della comunità, attraverso l'uso sistematico di consultazioni, anche nei comitati di indirizzo, e la riflessione sulle valutazioni ricevute (PdA D2). Nel promuovere la sostenibilità della didattica, l'Ateneo conferma una politica di valorizzazione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mettendo lo studente al centro del processo, in quanto soggetto attivo. Mantenendo la prevalenza della didattica in presenza, è stato strutturato un adeguato sistema di supporto agli studenti nelle piattaforme online, con enfasi speciale al rapporto con soggetti fragili e con necessità specifiche. In tal senso, promuove l'elaborazione di materiali aggiuntivi o di altri strumenti complementari.

Le attività di orientamento sono chiaramente comunicate e dettagliate nel sito dell'Ateneo, attraverso il regolamento carriere, e rispecchiano le politiche e strategie riguardanti l'ammissione degli studenti (PdA D3). L'Ateneo promuove diverse iniziative dedicate al reclutamento di studenti stranieri, oltre ad un servizio di tutoring specifico. In relazione a categorie specifiche individuate dall'Università, sono offerti servizi dedicati, anche di tutorato, e il Settore Inclusione promuove azioni di sostegno all'autonomia degli studenti DSA e BES. Inoltre, lo "Spazio Ascolto", attivato nel 2022, continua a funzionare come importante servizio di counseling psicologico. Sono diverse le attività di Life Long Learning anche in sinergia con l'Associazione Alumni. È positiva la valutazione del NdV in relazione alle strategie e azioni riguardanti l'ammissione e carriera degli studenti.

L'Ateneo monitora gli indicatori AVA 3 previsti per l'ambito D.

Valutazione sintetica relativa all'Ambito E

Il Nucleo conferma il suo apprezzamento in riferimento alla capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, dotandosi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. In particolare, per i diversi Punti di Attenzione relativi a questo Ambito si precisa quanto segue.

Complessivamente l'Ateneo continua a promuovere una ricerca di impatto attraverso le attività dei Research Institutes, avendo definito in modo chiaro, nel suo Piano Strategico, sia la visione sia la politica per la qualità della ricerca (PdA E.1). Esiste, inoltre, una consapevolezza sulla rilevanza dei Dipartimenti per la realizzazione della pianificazione dell'Ateneo. Il Piano di Sviluppo Dipartimentale è elaborato tenendo in conto il Piano Strategico di Ateneo e, in coerenza con lo stesso; un nuovo monitoraggio promuove un ulteriore allineamento fra gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti e le politiche dell'Ateneo, considerando i risultati di strumenti di valutazione quale VQR e l'impatto sociale nei processi di pianificazione.

In relazione ai risultati raggiunti dalla ricerca e terza missione, a livello Dipartimentale e di Ateneo, così come il suo monitoraggio, il NdV esprime nuovamente un parere positivo (PdA E.2). Si ritiene che gli strumenti per l'accertamento siano ormai consolidati e consentano un'adeguata verifica dei risultati conseguiti e di eventuali problemi. Attraverso il passaggio da diversi attori interni all'Ateneo, le azioni di miglioramento sono attuate e monitorate in modo sistematico, per una valutazione della loro efficacia. Il Nucleo ha constatato positivamente un miglioramento nella capacità di riflessione dei dipartimenti in relazione ai risultati ottenuti nella ricerca e terza missione; tuttavia, auspica un ulteriore approfondimento analitico. Degno di nota è il nuovo strumento di monitoraggio adottato dall'Ateneo, con un format schematico e organizzato in maniera chiara, in linea con i punti di attenzione AVA3 per i Dipartimenti.

Confermando la valutazione precedente, il NdV ritiene che gli strumenti utilizzati dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse interne presentino criteri e modalità chiari, trasparenti e coerenti con il programma strategico (PdA E.3). Allo stesso tempo, si accerta che anche a livello dipartimentale siano utilizzati criteri concordi.

Per quanto riguarda gli indicatori AVA 3 previsti per l'ambito E si segnala che l'Ateneo ha implementato il monitoraggio degli stessi. In relazione alla terza missione, il monitoraggio delle attività è iniziato in modo sistematico dall'anno 2023.

Per quanto concerne la valutazione della qualità dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione, in perfetta coerenza con l'orientamento dell'Ateneo, da sempre attento e sensibile al monitoraggio dei processi, ritiene che la raccolta e l'elaborazione delle informazioni e dei dati relativi allo svolgimento e agli esiti della didattica sia fondamentale, in quanto strumentale a conoscere l'andamento dell'offerta formativa cafoscarina. Per questo motivo, il Nucleo è sempre incline a raccomandare il largo impiego dei risultati riferiti alla gestione dei processi di AQ dei Corsi di Studio, nonché degli strumenti del riesame dell'offerta formativa e, in generale, ogni ulteriore indagine informativa. Il Nucleo analizza in maniera critica gli esiti del monitoraggio dell'offerta formativa che approfondisce attraverso lo strumento dell'audizione ai CdS; in tal modo può anche verificare il livello di conoscenza dei documenti di AQ strategici (SUA CdS, SMA, Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo raccomanda ai Corsi di Studio che presentano valori critici negli indicatori della didattica di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando in maniera puntuale le azioni che si ritiene di intraprendere ai fini del miglioramento. Il Nucleo, infine, ritiene fondamentale l'azione di sensibilizzazione e supporto svolta costantemente dal Presidio della Qualità. Il Nucleo, infine, sottolinea l'importanza, anche in vista del prossimo accreditamento periodico, di istruire tutti gli attori protagonisti dei CdS sul significato di autovalutazione in logica PDCA.

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che Collegi Didattici e Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle Commissioni Paritetiche; è fondamentale prevedere, in maniera sistematica, momenti di discussione con gli studenti ed in seno ai Collegi didattici. Come già evidenziato in passato, questa azione è strumentale all'adozione delle decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

Il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche di concerto con lo stesso Nucleo, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione negli anni precedenti aveva suggerito di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo. A tal proposito, si segnala che l'Ateneo ha previsto, quale obiettivo del PIAO 2022-2024, la predisposizione di linee guida AQ per il dottorato e che l'attenzione al tema dei dottorati è riscontrabile anche nel nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3.

L'approccio all'audizione appare ben consolidato. Particolarmente positiva si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità in accordo con il modello AVA3. La preventiva compilazione del documento e il confronto in audit consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

In merito ai Master Universitari, il Nucleo conferma la propria opinione sull'importanza della variegata e numerosa offerta di Master quale segmento nell'offerta complessiva di Ateneo e come possibile risposta ad esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. Nell'ultimo decennio l'Ateneo ha visto consolidarsi questo segmento, testimoniato da un incremento di offerta e di conseguente interesse, soprattutto in certi ambiti, stante l'incremento del numero degli iscritti. Estremamente utile è il cruscotto informativo di cui si è dotato l'Ateneo per il monitoraggio degli esiti dell'offerta Master che riguardano i dati delle iscrizioni, le carriere degli studenti, i consuntivi finanziari delle singole iniziative, i dati delle indagini di fine corso e gli sbocchi occupazionali, la spendibilità del titolo. Il complesso degli indicatori mette tuttavia in evidenza alcuni aspetti che meritano riflessione. Il Nucleo raccomanda, in particolare, un'attenta riflessione sulle motivazioni all'origine della mancata attivazione di diverse proposte formative per mancato raggiungimento dei numeri minimi di studenti o, in alcuni casi anche ricorrenti, avvio del percorso con numeri sotto soglia. In tal senso il Nucleo raccomanda, in sede di programmazione dell'offerta formativa dei Master, una più incisiva analisi della domanda di formazione mediante confronto sistematico delle Parti Sociali, confronto utile per portare a conoscenza e coordinare il complesso dell'offerta formativa sia dei master che dei tre livelli della formazione universitaria. Nei casi di limitato potere attrattivo di un Master, il Nucleo ribadisce l'importanza di una riflessione anche sulla congruità delle quote di iscrizione. Nel corso dell'ultimo anno il Nucleo di Valutazione ha incontrato in più occasioni la Direttrice del Comitato Tecnico Scientifico e la Direttrice esecutiva della Ca' Foscari Challenge School: in particolare si è affrontato il tema della rappresentazione dei risultati economico finanziari delle singole edizioni di Master, al fine di evidenziare correttamente il risultato della gestione corrente e, in situazioni di chiusura in attivo, la possibilità di investire nelle edizioni successive dello stesso master.

Valutazione sintetica del ciclo della performance

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo

sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e continua a collocarsi tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia; in particolare si apprezza la reattività nell'adeguare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance alle novità introdotte dalle norme, secondo un approccio non adempimentale ma considerando il SMVP uno strumento fattivo per il miglioramento dell'organizzazione. Per il futuro il Nucleo di Valutazione, nell'ottica del miglioramento continuo e apprezzando l'impegno fin qui profuso dall'Ateneo, auspica che l'Amministrazione continui a mantenere l'attenzione sui seguenti aspetti:

Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il PIAO rappresenta infatti lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e facendo riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.

Continuare il percorso definito e avviato dall'Ateneo, che evidenzia un miglior collegamento con la dimensione economico finanziaria e ha dimostrato valida capacità di adattamento anche in situazioni di criticità.

Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti e abbia come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.

Confermare la modalità di redazione della Relazione Unica di Ateneo (che contiene la relazione sulla Performance), la quale risulta, anche per quest'ultima edizione, chiara nei contenuti a vantaggio di una più rapida comprensione dei temi trattati da parte degli stakeholder. In quest'ottica si è confermata l'efficacia dal punto di vista comunicativo della prassi, già adottata dall'Ateneo, di pubblicare il documento "Sintesi della Relazione Unica di Ateneo 2023" per richiamarne gli elementi essenziali.

In merito agli obiettivi assegnati al Direttore Generale:

- si sottolinea l'importanza che gli obiettivi del Direttore Generale siano significativi e connessi alla dimensione strategica di governo dell'Ateneo; l'individuazione di obiettivi "sfidanti" consente di meglio perseguire la mission e la vision di Ateneo e di raggiungere risultati di livello, stante anche le potenzialità dell'Ateneo;

- si ritiene opportuno, per le prossime relazioni di autovalutazione, che vengano maggiormente esplicitate le motivazioni e le cause dell'eventuale non raggiungimento del target, e quindi motivazioni e cause responsabili dello scostamento tra risultati attesi e risultati ottenuti. Si suggerisce di dare evidenza degli scostamenti anche nella Relazione sulla Performance;

- si suggerisce di formulare gli indicatori in maniera più puntuale, strettamente ricollegabili agli obiettivi, verificandone l'effettiva misurabilità e la precisa indicazione dei target; importante anche indicare le aree dell'Ateneo che contribuiscono al raggiungimento dei singoli obiettivi."

In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento viene utilizzato dall'Ateneo nel ciclo della pianificazione per verificare effettivamente l'attualità degli obiettivi, lo stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e la loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe LM-76 - Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-EM3-22032023-def-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Economia e gestione delle arti e delle attività culturali 23/03/2023
2	Traduzione e interpretazione (classe LM-94 - Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-LM70-28032023-def-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Traduzione e interpretazione 28/03/2023
3	Chimica e Tecnologie Sostenibili (classe LM-54 - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-CM7-05052023-def-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Chimica e Tecnologie Sostenibili 05/05/2023
4	Economia e finanza (classe LM-56 - Dipartimento di Economia)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-EM20-09052023-def-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Economia e finanza 09/05/2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Storia dal medioevo all'età contemporanea (classe LM-84 - Dipartimento di Studi Umanistici)	Audizioni	Si	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-FM7-10052023-def-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Storia dal medioevo all'età contemporanea 10/05/2023
6	International Management (classe LM-77 - Venice School of Management)	Audizioni	Si	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-EM13-06062023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS International Management 06/06/2023
7	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (classe LM-8 - Dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e Statistica)	Audizioni	Si	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-CM10-06062023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile 06/06/2023
8	Data Analytics for Business and Society (classe LM-91 - Dipartimento di Economia)	Audizioni	Si	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-EM14-23102023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Data Analytics for Business and Society 23/10/2023
9	Digital and Public Humanities (classe LM-43 - Dipartimento di Studi Umanistici)	Audizioni	Si	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-FM11-23102023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Digital and Public Humanities 23/10/2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	Language and Management to China (classe LM-38 - Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-LM10-06112023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Language and Management to China 06/11/2023
11	Environmental Humanities (LM-1 - Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-LM10-06112023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione CdS Environmental Humanities 06/11/2023
12	CPDS dei 9 Dipartimenti / Centri dell'Ateneo	Se Altro specificare Analisi e valutazione Relazioni Annuali Commissioni Paritetiche docenti-studenti	No	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Relazione-NdV-2024-CPDS-2023-docx.docx</i> </div> Analisi NdV 2024 su Relazioni CPDS 2023 20/06/2024
13	Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-DSMN-30112023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione DSMN 30/11/2023
14	Venice School of Management (ex Dipartimento di Management)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-DMAN-05122023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione VSM (ex DMAN) 05/12/2023
15	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"> <i>Verbale-audizione-DAIS-05122023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione DAIS 05/12/2023

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
16	Dottorato di ricerca in Management (Venice School of Management)	Audizioni	Sì	Si veda il documento allegato.	Si veda il documento allegato.	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> <i>Verbale-audizione-PhD-Management-11122023-pdf.pdf</i> </div> Verbale audizione PhD Management 11/12/2023

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Esclusivo

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

(--)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

ALL1_Questionario_frequentanti_e_non_2022_2023.pdf